Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E' PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 103

Martedì 2 maggio 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20; Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Nella Roma di Mussolini

Gafencu a lungo e cordiale colloquio con il Duce e il conte Ciano — Partenza di von Brauchitsch per la Libia — Il ministro del lavoro del Reich a Littoria — L'odierno arrivo del ministro magiaro del commercio Kunder — Il Reggente di Jugoslavia e la Principessa Olga ospiti il giorno dieci del Re Imperatore

ROMA, 1.

Roma è in questi giorni centro di intensa attività. Sono venuti a Roma e stanno venendovi altissime personalità politiche e militari.

Stamane il ministro romeno Gafencu, accompagnato dal ministro di Romania presso il Quirinale, si è recato a Palazzo Reale, dove è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re Imperatore.

Il Duce ha ricevuto stamane alle ore 12 a Palazzo Venezia, presente il ministro degli esteri Galeazzo Ciano, il ministro degli esteri romeno S. E. Gafencu che ha trattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Alle 13.30 S. E. il ministro degli esteri di Romania e la signora Gafencu, hanno offerto, nella sede della Legazione romena, una colazione in onore di S. E. il ministro degli esteri d'Italia e della contessa Ciano. Tra gli invitati erano il ministro della Cultura Popolare, il ministro d'Italia a Bucarest, alti funzionari del Ministero degli esteri, il ministro di Romania presso il Quirinale con la signora Zanfirescu, e il personale della Legazione, il direttore dell'accademia di Romania, e alcune personalità dell'aristocrazia romana.

Il Duce ha ricevuto ieri, presente il Sottosegretario di Stato alla Guerra, generale Pariani, il generale Walter Von Brauchitsch, Comandante in capo dell'Esercito tedesco, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio per circa un'ora.

Successivamente sono stati presentati al Duce gli ufficiali del seguito del generale Von Brauchitsch.

Stamane alle 7 von Brauchitsch, accompagnato dal generale Pariani e dal seguito, è partito per la Libia dove si fermerà sei giorni.

Al suo ritorno egli interverrà nella mattina di domenica 7 maggio ad una esercitazione tattica presso Bracciano. Nel pomeriggio dello stesso giorno presenzierà in piazza di Siena alla disputa del Premio reale del concorso ippico internazionale. La sera dello stesso giorno interverrà a un pranzo offerto dall'ambasciatore di Germania. Nella mattina del lunedì successivo il generale Von Brauchitsch si recherà a visitare la Mostra autarchica del minerale italiano e nel pomeriggio visiterà il Foro Mussolini e l'Accademia fascista. La sera interverrà ad un pranzo offerto in suo onore al Circolo delle Forze Armate a Palazzo Barberini.

Nella mattina del 9 maggio il comandante in capo dell'Esercito tedesco, coi componenti la missione, interverrà alla grande rivista delle Forze Armate in occasione della celebrazione della giornata dell'Esercito, che si svolgerà in Via dell'Impero. Come è noto alla grande rassegna parteciperanno tutti i corpi e reparti dell'Esercito presenti a Roma, rappresentanze della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, formazioni della Gil, rappresentanze di corpi e reggimenti giunte dalle altre città d'Italia e un numero imponente di reparti motorizzati e meccanizzati, oltre al battaglione della guardia reale albanese e ad alcune rappresentanze delle truppe coloniali. Saranno inoltre presenti tutte le bandiere decorate di medaglia d'oro al valor militare.

Il pomeriggio del 9 maggio sarà dedicato dal generale Von Brauchitsch alla visita ai monumenti dell'Urbe. La sera alle 22.15 il comandante in capo dell'Esercito tedesco, assieme alla sua missione e accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra generale Pariani, partirà in forma privata dalla stazione di Termini per La Spezia, dove giungerà nella mattina del 10 alle ore 4.3. Alla stazione gli verranno resi gli onori da parte di rappresentanze armate. Alle ore 8.30 l'illustre ospite si recherà a visitare gli stabilimenti O.T.O. e alle 14.15 partirà per Genova, dove giungerà alle ore 16 per visitare la città in forma privata. Alle 19.45 egli ripartirà per Berlino.

Stamane il ministro del lavoro del Reich Seldt che era stato ricevuto ieri dal Duce ha reso omaggio al Milite Ignoto, deponendo sul sacello una grande corona di alloro. Successivamente il ministro tedesco che era accompagnato dal ministro Cobolli Gigli, dal consigliere dell'ambasciata germanica Ettel e da un rappresentante dell'organizzazione nazista in Italia ha reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione al palazzo del Littorio ove è stato ricevuto dal vice segretario del P.N.F. Mezzasoma e dal capo del centro stranieri del Direttorio nazionale del P.N.F.

Successivamente il ministro si è recato a Littoria. Ricevuto al palazzo del Governo dal Prefetto e da tutte le autorità, l'ospite è stato accolto da manifestazioni di viva e cordiale simpatia da parte di tutta la popolazione. Successivamente, sempre accompagnato dal ministro Cobolli Gigli e dal presidente dell'Opera combattenti Di Crollalanza S. E. Seldte ha proseguito per l'idrovoro del Mazzocchio, recandosi quindi a Pontinia e a Sabaudia e proseguendo per Aprilia. Da tutte le poderose opere realizzate nell'Agro Pontino e dalla bonifica idraulica, al risanamento igienico e all'appoderamento, l'ospite ha tratto la più profonda impressione e ammirazione per quanto il Regime ha compiuto in questa terra.

S. A. R. il Principe Paolo Reggente di Jugoslavia, come è stato già annunciato, giungerà prossimamente a Roma in visita ufficiale a S. M. il Re Imperatore. Egli sarà accompagnato dalla consorte Principessa Olga di Grecia. Gli augusti ospiti giungeranno nel pomeriggio del giorno 10 maggio e saranno ospiti dei Sovrani al Quirinale, dove già fervono i preparativi per allestire gli appartamenti che dovranno ospitarli. Essi ripartiranno da Roma nel pomeriggio del giorno 13. Tanto l'arrivo che la partenza avverranno alla stazione Termini che per l'occasione verrà sontuosamente addobbata e imbandierata coi colori delle due Nazioni amiche. Lungo il percorso dalla stazione di Termini al Quirinale presteranno servizio d'onore ai due lati della strada le truppe del presidio.

Un vasto programma di festeggiamenti si sta preparando in onore di S. A. R. il Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia. In essa è previsto, oltre a un pranzo ufficiale a Corte, un ricevimento in Campidoglio, offerto dal Governatore di Roma e una serata di gala al Teatro Reale dell'Opera, nonchè una interessante esercitazione aerea che avrà luogo nel cielo della Furbara e una esercitazione a fuoco che verrà eseguita da reparti dell'Esercito nei pressi di Santa Marinella.

Il ministro Kunder parla dei rapporti italo-magiari

La sua venuta a Roma

BUDAPEST, 1.

Prima della partenza per Roma ove si fermerà cinque giorni, il ministro del commercio e dell'industria ungherese Kunder, ha fatto alla stampa dichiarazioni nelle quali ha sottolineato che il suo viaggio costituisce una nuova manifestazione degli stretti e cordiali rapporti d'amicizia esistenti fra la Nazione magiara e le Potenze dell'Asse Roma-Berlino: rapporti che per l'Ungheria sono molto preziosi anche nel campo economico. Il ministro ha poi detto che durante la sua visita romana svolgerà coi rappresentanti del Governo fascista e con altri fattori dirigenti della vita economica italiana importanti conversazioni allo scopo di approfondire le relazioni economiche e spirituali fra le due Nazioni, sulla base degli accordi già conclusi in linea di massima durante il recente viaggio del Presidente del Consiglio Teleky e del ministro degli esteri Csaky. Il ministro ha infine annunciato che oltre ad esaminare accuratamente le questioni economiche interessanti i due Paesi, visiterà le grandi opere nazionali e le gigantesche realizzazioni del lavoro costruttivo dell'Italia fascista.

Il governativo «Hetfoe», a proposito del viaggio del ministro Kunder, scrive che gli ambienti economici ungheresi, desiderando una cooperazione più stretta fra i due Stati, rivolgono tutta la loro attenzione al colloquio che il rappresentante dell'Ungheria avrà in Italia.

Il ministro Kunder, accompagnato dal segretario e da un funzionario del suo Ministero, è partito questa mattina alle ore 7.20 per Roma. Alla stazione egli è stato salutato dal ministro d'Italia conte Vinci, da parecchi membri del Parlamento e da autorità della Capitale. Il deputato Miller, in rappresentanza del partito della «Vita magiara» gli ha rivolto calde parole con le quali lo ha pregato di porgere al Duce e al Governo fascista le espressioni della devota gratitudine dell'Ungheria ed inoltre gli ha augurato felici risultati nelle trattative romane.

Il ministro ungherese ha risposto ringraziando e assicurando che si renderà interprete dei sentimenti di riconoscenza e di amicizia che tutti gli ungheresi nutrono per il Duce e per la Nazione italiana.

Forzata sosta di von Brauschitsch a Catania

CATANIA, 1.

Causa l'avverse condizioni atmosferiche ha atterrato nel nostro aeroporto l'apparecchio dell'Ala Littoria proveniente da Roma e diretto a Tripoli, sul quale viaggiava il comandante in capo dell'Esercito tedesco generale Walter von Brauschitsch col suo seguito ed una scorta di ufficiali italiani. Erano a riceverlo il prefetto con le altre autorità e gerarchie. Dopo una visita al ducentesco castello Ursino, il generale si è recato alla Casa del Littorio dove è stato ricevuto dal Federale e dove ha deposto un mazzo di fiori sull'ara dei Caduti per la Rivoluzione, mentre la folla raccoltasi nelle vicinanze gli improvvisava una cordiale dimostrazione inneggiando al Duce, al Fuehrer, ed alla Nazione amica. L'illustre ospite ha poi proseguito in automobile per Taormina, vivamente acclamato lungo il percorso.

Si apprende da Tripoli che una profonda area ciclonica, proveniente dal Sahara algerino, ha raggiunte le coste libiche, determinando violente tempeste di sabbia con venti fortissimi da sud-est che hanno raggiunto la velocità di 100 chilometri l'ora. Sono sospesi i servizi aerei. A Tripoli la visibilità è quasi nulla.

Vivo interesse in Romania

BUCAREST, 1.

La visita a Roma del Ministro degli Esteri Gafencu è seguita a Bucarest con vivissimo interesse. Già iermattina i giornali avevano dato grande rilievo alle notizie su questo viaggio e ieri sera, non essendovi giornali, fu la radio che diffusa con ampiezza di particolari il resoconto della prima giornata romana di Gafencu. Sia dalle trasmissioni radio, che da quanto si è potuto apprendere negli ambienti giornalistici, è vivissima la soddisfazione romena per la cordialità con cui il conte Galeazzo Ciano ha ricevuto Gafencu e lo ha intrattenuto in un primo importante colloquio durato vario tempo.

Nei circoli politici questa visita a Roma viene seguita con un'attenzione specialissima che non è stata dedicata alle tappe di Londra e di Parigi del signor Gafencu. Più che a Londra e a Parigi, è a Roma e a Berlino che si rivolgono gli sguardi dei romeni che hanno vivo il senso della responsabilità. Dopo di avere regolata ogni questione con Berlino, Bucarest non poteva rimanere cieca di fronte all'Italia, la cui influenza nei Balcani è andata sempre crescendo, sino a diventare decisiva dopo gli ultimi ben noti avvenimenti.

Questo viaggio a Roma di Gafencu — si dice perciò negli ambienti politici romeni — *deve servire non solo a confermare quelle simpatie che sono naturali fra la Romania e l'Italia, ma soprattutto a chiarire ogni punto della politica romena di fronte a Roba. Oggi l'Italia, dati i suoi stretti legami con Budapest e con Belgrado e data la sua presenza diretta nei Balcani, rappresenta per la Romania un fattore della più alta importanza, del quale non è sufficiente tener conto, ma col quale occorre, invece, avere le relazioni più intime.*

La prima giornata di Gafencu a Roma ha destato, dunque, a Bucarest, per questi motivi, vera soddisfazione ed anche le accoglienze che sono state fatte con tanta cordialità al Ministro degli Esteri romeno legittimano la speranza che tra Roma e Bucarest le relazioni future potranno essere rafforzate dai colloqui che Gafencu ha iniziato con Galeazzo Ciano.

Il ministro degli esteri di Romania Gafencu con il conte Ciano (foto Luce)

Senato e Camera presentano al Sovrano

gli indirizzi di risposta al discorso della Corona

ROMA, 1.

Le rappresentanze del Senato del Regno e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si sono recate al Quirinale per presentare a S. M. il Re e Imperatore gli indirizzi di risposta al discorso della Corona.

Poco dopo le ore 9 il corteo del Senato, scortato da carabinieri a cavallo in alta uniforme, si è mosso da Piazza Madama. La rappresentanza del Senato era composta: dal presidente dell'assemblea Suardo, dai vice presidenti Berio, Romei, Guglielmi di Vulci e Salvi, dai questori Carletti e Ruffo di Calabria, dai Segretari Vicini, Bennicelli, Valagussa e Renda nonchè dalla commissione speciale costituita dai senatori Bevione, Sirianni, Lissia, Sani e Gigante. Accompagnava la rappresentanza il segretario generale del Senato Alberti.

Alle ore 9.30 il corteo del Senato è giunto al Quirinale dove è stato ricevuto da S. M. il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia nella sala del trono. Il Sovrano che vestiva l'alta uniforme, era circondato dai membri della Sua Casa Militare, nonchè dai dignitari civili della Corte. Nella sala del trono era pure il Duce con i ministri Galeazzo Ciano, Starace, Solmi, Thaon di Revel, Rossoni, Lantini, Alfieri e Guarnieri e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Medici del Vascello. Dopo le presentazioni d'uso, il Presidente del Senato ha letto l'indirizzo di risposta e quindi il Sovrano si è intrattenuto con i vari componenti la rappresentanza. La deputazione del Senato ha successivamente fatto ritorno a Palazzo Madama.

Alle ore 10 è giunto alla Reggia il corteo della Camera. La rappresentanza era composta dal Presidente conte Costanzo Ciano, dai Vice presidenti Buttafochi, Paulucci e di Francisci, dai questori Fani e Borghese, dai segretari Marcucci, Miari, Scarfiotti, Gaetani, Bottari, Pocherra, Sangiorgi e Schiassi, nonchè dalla commissione speciale costituita dai consiglieri nazionali Gray, Delcroix, Rossi Amilcare, Muzzarini, Cianetti, Ippolito e Pace Ferdinando. Accompagnava la rappresentanza il segretario generale della Camera Rossi Meridi.

Anche la deputazione della Camera è stata ricevuta nella sala del trono e la lettura dell'indirizzo si è svolta con lo stesso cerimoniale seguito per il Senato. S. M. il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore di Etiopia si è brevemente intrattenuto con i componenti e quindi la rappresentanza ha lasciato il Quirinale, facendo ritorno a Palazzo Montecitorio.

La cerimonia ha rivestito carattere di grande solennità. Tanto il Duce, quanto i ministri e le rappresentanze del Senato e della Camera, indossavano l'uniforme fascista.

Stamane S. E. Gafencu ha compiuto una lunga visita alla mostra autarchica del minerale italiano e a quella della bonifica integrale. Il ministro Gafencu che era accompagnato dal ministro di Romania presso il Quirinale e la alte personalità del suo seguito è stato ricevuto dal vice segretario del Partito Serena, in rappresentanza del Segretario del Partito. A visita conclusa S. E. Gafencu ha espresso il suo vivo compiacimento per l'imponente documentazione autarchica e per le poderose realizzazioni ottenute nel settore della bonifica integrale.

Domani la Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riunirà alle ore 16 in seduta plenaria per iniziare la discussione del bilancio dell'esercizio finanziario 1939-40. Il primo stato di previsione all'ordine del giorno è quello dell'Agricoltura e delle Foreste. Successivamente saranno discussi i bilanci dell'Educazione nazionale, dei Lavori Pubblici, di Grazia e Giustizia, degli Interni, delle Corporazioni e delle Forze Armate. Seguiranno gli altri. In vista dell'assemblea plenaria sono state presentate e distribuite le relazioni sui bilanci di previsione dei singoli Ministeri.

Continuano intanto i lavori delle commissioni legislative. Sotto la presidenza del consigliere Riccardi Raffaello e con l'intervento del Sottosegretario S. E. Teruzzi si è nuovamente riunita la commissione legislativa per l'A.I. Dopo lunga discussione, nella quale è stato particolarmente e sotto i diversi aspetti trattato il problema della tutela del prestigio di razza il Sottosegretario Teruzzi ha avvertito che dichiarerà alla Presidenza della Camera di ritirare il disegno di legge per ripresentarlo in un nuovo tempo, ritenendo in questo modo di realizzare nella forma migliore la collaborazione con la commissione della giustizia per ciò che riguarda certi aspetti giuridici nel problema della tutela del prestigio di razza. Il presidente ha avvertito i camerati che desiderassero proporre emendamenti di presentarli per iscritto alla presidenza, perchè siano comunicati al Governo. La riunione è così terminata.

Il Segretario del Partito tiene stamane rapporto ai federali

ROMA, 1.

Domani 2 maggio XVII alle ore 10.30 il Segretario del Partito terrà rapporto ai segretari federali nella sala delle adunate nel palazzo del Littorio.

120.000 italiani dovrebbero combattere nell'esercito francese

ROMA, 1.

Nel «Journal Officiel» francese del 16 del mese scorso è stato pubblicato il Decreto Legge col quale viene estesa la coscrizione obbligatoria ai cittadini stranieri che risiedono in Francia, di età dal 20 ai 48 anni.

Val la pena di fare il conto di quello che frutta alla Francia questa razzia, compiuta in nome del diritto d'asilo, che il Governo francese ritiene più forte dei diritti del sangue e della Patria.

Per avere l'età dai 20 ai 48 anni, questi soggetti appartengono dunque alle classi dal 1891 al 1920 incluse, ed allora il loro numero lordo complessivo, come si rileva dai dati statistici, è di 1.029.573.

Attribuendo, col più largo criterio di valutazione che si possa tenere a base, una aliquota di uomini atti alle armi del 60 per cento per le classi più giovani, '16-'20, del 50 per cento per quelle dal '911 al '915, del 45 per cento per quelle dal '6 al '10, del 40 per cento dal '901 al '905, del 35 per cento dal '96 al '900, e del 30 per cento dal '91 al '95, si ha che il totale complessivo di stranieri di età dai 20 ai 48 anni, che vengono incorporati nell'esercito francese, in base alla legge del 16 aprile, sarà di 416.995.

Gli italiani, si capisce, fanno le spese maggiori di questo arruolamento forzoso nella legione straniera francese, in quanto, secondo calcoli del «Tevere», forniscono più del quarto di tutto il contingente, vale a dire 119.142 uomini.

Infatti, gli stranieri in Francia sono il 70 per mille della popolazione. Di questi settanta stranieri, 20 in media sono italiani, 12 polacchi, 9 spagnuoli, 5 inglesi, portoghesi, romeni, jugoslavi, turchi, 4 tedeschi, 4 svizzeri ed africani, il resto delle altre Nazioni.

In particolare, quindi, 1 416 mila 995 stranieri mobilitabili risultano all'incirca ripartiti come segue: italiani 119.142, polacchi 71.485, spagnoli 53.614, inglesi, ecc. 29.785, tedeschi 23 mila 823, svizzeri e africani 23.828, americani, belgi, ecc. 95 mila 313, col totale come si è detto di 416.995.

Sono in sostanza 120.000 soldati circa rubati all'Italia.

Nulla di fatto tra Mosca e Londra

LONDRA, 1.

La riunione odierna del Consiglio dei ministri britannico è durata circa due ore. Il Primo ministro ha ricevuto il capo dell'opposizione Attlee ed il capo parlamentare del partito socialista, Greenwood, per fare conoscere loro le decisioni prese in rapporto all'istituzione del servizio militare obbligatorio. Si ritiene che i ministri abbiano fissato le linee generali della legge che verrà presentata alla Camera per introdurre il servizio militare obbligatorio. Il partito laburista ha deciso di continuare la più energica opposizione alla coscrizione e di scatenare una campagna di propaganda nazionale. Sarebbero state anche esaminate, nel corso della riunione odierna dei ministri due punti, la questione della Palestina, in base alle conversazioni che si sono svolte al Cairo, fra i rappresentanti arabi e la situazione internazionale, in vista della decisione presa dal Governo tedesco di denunciare il patto navale con la Gran Bretagna e quello di non aggressione con la Polonia e la risposta da dare alle proposte presentate dal Governo sovietico.

Alla Camera dei Comuni Chamberlain ha presentato un decreto legge per il servizio militare obbligatorio ed il ministro della guerra il disegno di legge che dà facoltà al Governo di chiamare alle armi gli uomini della riserva e delle forze ausiliarie. Il sottosegretario agli esteri Butler, richiesto dai laburisti di dare assicurazione che non verrà revocato il riconoscimento al ministro albanese a Londra, nè chiusa la legazione britannica a Durazzo, ha naturalmente evitato di impegnarsi ed ha affermato che la questione è ancora allo studio.

Il Primo ministro è stato poi sottoposto ad un fuoco di fila di interrogazioni sulle trattative con la Russia sovietica ma Chamberlain si è limitato a dire che le trattative con l'URSS continuano e che il ministro degli esteri Lord Halifax ha conferito con l'ambasciatore sovietico sabato scorso, subito dopo il ritorno di questi da Mosca. «*Mi dispiace* — ha aggiunto Chamberlain — *di non poter per ora dire altro in proposito*». Il laburista Thurtle ha chiesto se il Primo ministro si rende conto che, per molte persone in Inghilterra, il successo delle trattative coi sovieti costituisce come il banco di prova della sincerità della politica del Governo. Chamberlain ha risposto: «*La cosa non dipende solo dal Governo britannico*». Il capo dell'opposizione Attlee ha insistito chiedendo se sono state ricevute proposte precise da Mosca. Chamberlain ha risposto: «*Sì. Abbiamo ricevute delle proposte e le consultazioni continuano*». Richiesto da Attlee perchè le trattative tirano in lungo, Chamberlain ha risposto: «*E' molto difficile entrare in particolari. Si tratta di una questione complessa, in cui altri Governi, oltre quello britannico, sono implicati*».

Il generale von Brauchitsch comandante in capo dell'Esercito tedesco con il generale Pariani (foto Luce)

Hitler rivendica le colonie al Reich

parlando agli operai alla festa del lavoro

BERLINO, 1.

La cerimonia più importante della festa del lavoro ha avuto luogo alle 12 al Lustgarden dove erano radunate, in una cornice di bandiere, le rappresentanze delle masse lavoratrici di tutte le aziende berlineri. Un'enorme quercia alta 54 metri di circa 30 anni, del peso di 180 quintali portata a Berlino dalle foreste di Boemia era piantata nel mezzo del vasto recinto.

Quercia boema

Sulla tribuna delle autorità avevano preso posto i ministri ungheresi e le autorità dei vari Paesi qui presenti in visita ufficiale, tra i quali il governatore di Roma don Piero Colonna ed il ministro De Cicco. La cerimonia si è aperta con brevi parole pronunciate dal ministro Goebbels, nella sua qualità di Gauleiter di Berlino, al quale ha fatto seguito il Capo del fronte del lavoro Ley.

Ha preso poi la parola il Fuehrer, il quale ha ricordato come il primo maggio nella vecchia tradizione tedesca servisse a festeggiare l'inizio della primavera. «*Essa è la grande festa del popolo tedesco. Quest'anno la festa aumenta di importanza perchè nove milioni di tedeschi sono ritornati al Reich. Nessuno può dubitare* — dice il Fuehrer — *che in Germania sotto il nazionalsocialismo è avvenuta la più grande rivoluzione di tutte le epoche*».

Il Fuehrer, accennando alla questione coloniale, ricorda lo stretto spazio entro il quale il popolo tedesco deve vivere e dice che al popolo tedesco non rimane altro da fare che essere unito e fuso. Accenna poi alla campagna d'odio mossa dalla stampa internazionale democratica contro la Germania ed alludendo al fatto che gli Stati Uniti d'America hanno posto il fermo alle importazioni di merci tedesche nel loro paese, dice: «*Gli Stati Uniti d'America avrebbero fatto meglio, anche nel loro interesse, anzichè proibire le importazioni di merci tedesche in America, a proibire l'importazione dei fuorusciti tedeschi i quali aizzano il popolo americano contro la Germania. Quanto a me, io armo la Germania con tutti i mezzi, pur amando la pace*».

Il Fuehrer, accennando quindi alle molte menzogne che si scrivono in questi giorni sul conto della Germania, conclude dicendo che, di fronte ad una tale campagna antitedesca, la miglior cosa che il Governo nazional-socialista possa fare è quella di provvedere alla sicurezza del paese. «*Le fortificazioni sul fronte occidentale* — conclude il Fuehrer — *sono per me la migliore garanzia contro tutte le chiacchiere*».

Cultura tedesca

Al teatro dell'opera tedesca di Berlino si è svolta stamane l'annuale cerimonia indetta dalla camera nazionale di cultura alla quale hanno partecipato il Fuehrer, tutti i ministri e tutte le gerarchie del Partito. A questa che è stata la prima delle cerimonie per la festa del primo maggio, sono intervenuti il primo ministro ungherese conte Teleki ed il ministro degli esteri conte Csaky, il governatore di Roma don Piero Colonna, il R. Ambasciatore d'Italia Attolico, il direttore dei Fasci all'estero ministro De Cicco ed altre personalità italiane.

L'oratore ufficiale era il ministro della propaganda dott. Goebbels, il quale ha iniziato il suo discorso polemizzando con le democrazie.

«*Il popolo tedesco* — egli ha detto — *ne è rimasto completamente immune in mezzo alla vasta e profonda agitazione provocata dalla stampa democratica. La Germania rimane calma, sicura, salda e protetta dalle sue forze*».

Il ministro ha poi parlato della sovrana superiorità del popolo tedesco di fronte alle democrazie ed ha aggiunto: «*Quanto il nazionalsocialismo ha fatto per la cultura tedesca dal 1933 fino ad oggi, non può essere paragonato con tutto quanto fu fatto in Germania nel passato. Il nazional-socialismo avrebbe potuto in questi sei primi anni di regime dedicarsi completamente a problemi contingenti come quelli politici, economici e militari, trascurando la cultura. Ma ha fatto tanto, comprendendo l'importanza che la cultura ha nella vita nazionale*».

Finzione democratica

L'oratore ha quindi polemizzato con gli Stati Uniti, dicendo che la cultura non è fredda intellettualità, ma un elemento vitale del popolo. «*Noi non abbiamo bisogno di maestri democratici. La libertà dello spirito negli Stati liberali è solamente una finzione: quello che vale è il successo e la Germania anche in questo campo, si era rassicurata un vantaggio che non potrà essere negato. Da queste democrazie decadenti noi non accettiamo insegnamenti o consigli. La loro morale ci fa ridere*». Il ministro ha in fine proclamato i vincitori dei premi nazionali 1939 del libro e del cinematografo.

Il premio nazionale del libro di quest'anno è stato assegnato al poeta Bruno Brehm, nativo dei sudeti, per la sua trilogia austriaca in cui egli fa una spietata critica della vecchia Monarchia danubiana, dando contemporaneamente un contributo alla preparazione di quello che è poi diventato il grande popolo tedesco. Il premio nazionale del cinematografo del 1939 è stato assegnato al regista Carlo Froehlich per la sua pellicola «Patria», già premiata alla biennale di Venezia.

Un disastroso terremoto in Giappone

TOKIO, 1.

Una violenta scossa di terremoto si è prodotta nella estrema regione settentrionale del Giappone, comprendente le quattro prefetture di Akita, Ammori, Kakodati e Kokkaido. Secondo le prime notizie pervenute al Ministero degli interni quattro persone sono rimaste uccise, altri cinque feriti e tre dispersi. I danni sarebbero notevoli: 104 case sono crollate e distrutte completamente, mentre altre 200 sono andate parzialmente rovinate. Inoltre dodici case sono andate distrutte dal fuoco. Le autorità hanno subito organizzato soccorsi e un reparto di agenti di polizia accompagnati da medici e infermieri è partito d'urgenza alla volta delle località sinistrate le quali si trovano un po' segregate dal resto del mondo.

Il problema del petrolio

Gli aspetti estremamente evidenti della lotta dei grandi gruppi affaristici per la conquista dei più importanti giacimenti petroliferi del mondo, lotta che si è svolta e che si svolge con un singolare accanimento, hanno contribuito a volgarizzare il «romanzo del petrolio», del quale si sono impadroniti e scrittori di fervida immaginativa e registi cinematografici a corto di nuovi soggetti. E' innegabile che questa amplissima lotta che ha messo in luce contrasti di natura economica e opposizioni di interessi politici e che ha avuto per protagonisti uomini di eccezionali ambizioni e di freddissime risoluzioni può fornire una materia estremamente romanzabile. Figure, poi, come quella del vecchio Rockfeller che è stato il pioniere americano della industria petrolifera, e dell'olandese Henry Deterding, che è stato il contrapposto europeo del primo, sono da considerare in primo piano nella storia finanziaria degli ultimi quaranta anni. Le loro favolose ascese da condizioni meschine e disagiate a posizioni di potenza quasi favolose, le manovre grandi e piccine da essi adoperate per affermare il loro proprio personale dominio sul mercato mondiale del petrolio, costituiscono argomenti per la chiarificazione di psicologie individuali delle quali non si è ancora trovato l'esatto metro di interpretazione, se il Deterding, ad esempio, ha potuto essere paragonato per la audacia a Napoleone e per la profondità a Cronwell. E in fondo bisogna anche dire che non si tratta di paragoni del tutto arrischiati, se si pensa che il Deterding si era scelto per divisa il motto: «Il nostro campo d'azione è il mondo».

Ma questi episodi non sono che l'accessorio, che il travestimento decorativo del «problema» del petrolio, problema che ha aspetti economici e politici assai gravi e che sorge dal fatto che le riserve petrolifere mondiali sinora conosciute sono da considerarsi limitate rispetto al probabile incremento dell'impiego di questo combustibile e che per di più esse sono assai inegualmente ripartite tra i diversi popoli della terra. Vi è anzitutto una ripartizione geografica in base alla quale risulta che tra le grandi Potenze del mondo soltanto gli Stati Uniti e l'Unione sovietica producono petrolio in misura superiore al loro fabbisogno, mentre Inghilterra, Francia, Germania, Italia e Giappone, sono costrette a ricorrere al di fuori dei propri confini quasi totalmente per gli approvvigionamenti di petrolio.

Il primato della produzione e delle riserve è dato dagli Stati Uniti d'America, i quali però consumano da soli più petrolio di tutto il resto del mondo. Eccettuata l'unione sovietica gli altri paesi del mondo produttori di petrolio appartengono al gruppo dei piccoli Stati, o sono, o lo sono stati fino a poco tempo fa, dei territori coloniali, per cui lo sfruttamento delle loro risorse petrolifere è stato attuato per iniziativa di gruppi industriali appartenenti alla finanza delle grandi Potenze. Basti dire che questi paesi sono il Venezuela, il Messico, la Colombia, il Perù, le Indie Olandesi, l'Iran, l'Irak, le isole Bahrein, la Romania, e l'Albania. Ne deriva che alla ineguale ripartizione naturale nel mondo delle risorse petrolifere è venuta a far seguito una disuguaglianza economica, come risultato dei tentativi dei grandi gruppi finanziari delle nazioni economicamente più potenti di monopolizzare ai loro fini le risorse petrolifere dei paesi economicamente e politicamente più deboli. E' così avvenuto che l'Inghilterra ha potuto parare alla propria inferiorità nella produzione del petrolio mediante l'azione monopolizzatrice dei suoi grandi trust, e particolarmente della *Shell Royal Dutch* che si è procurata partecipazioni allo sfruttamento dei giacimenti petroliferi del Venezuela, nella Colombia, nella Indie Olandesi, della Romania, del Messico (in questo paese una filiazione della *Shell Royal Dutch*, la *Mexican Eagle* controllava il 60 per cento della produzione petrolifera totale, ma un decreto del Presidente Cardenas del marzo del 1938, espropriando sei pozzi da essa posseduti e degli impianti relativi l'ha praticamente liquidata, e che ha interessi notevoli anche negli stessi Stati Uniti. Altri trust inglesi si dedicano allo sfruttamento di altri importanti giacimenti nazionali, come l'*Anglo Iranian Oil Co.* che provvede particolarmente alla utilizzazione dei giacimenti petroliferi dell'Iran, come l'*Irak Petroleum Co.* (complesso finanziario con maggioranza azionaria britannica) che provvede al controllo della produzione del petrolo dell'Irak.

Da canto loro gli Stati Uniti per mezzo dei due potenti gruppi *Standard Oil Co.* e della *Standard Oil Co. of California* hanno esteso il loro potere sui giacimenti degli altri paesi minori e precisamente nel Venezuela, nella Colombia, nella Insulindia, in Romania, nell'Irak, nell'Iran, in Arabia e (fino al marzo 1938) nel Messico.

Risulta così che praticamente il mercato mondiale del petrolio è dominato dalle potenze anglosassoni. L'importanza di un tale fatto sarebbe ovvia anche se si potesse supporre che il petrolio costituisce una materia prima di utilizzazione esclusiva per scopi di pace. Ma siccome invece per l'enorme progresso della motorizzazione degli eserciti il petrolio è divenuto una delle materie prime essenziali per la conduzione della guerra, ne deriva che il problema del petrolio ha una eccezionale importanza politico-militare. E se fu vero durante la guerra mondiale che una goccia di benzina valeva una goccia di sangue, come si espresse il Tigre in un telegramma a Wilson del 15 dicembre 1917 in cui chiedeva nuovi rifornimenti di petrolio, ancor più vero è adesso che la disposizione di sufficienti quantità di petrolio costituisce una delle necessità più vitali per affrontare una guerra con speranze di vittoria. Da parte tedesca si ricorda ora con il dovuto rilievo alcune opinioni degli elementi responsabili degli alleati sul ruolo rappresentato durante la guerra mondiale dal possesso del petrolio. Si ricorda così che il ministro inglese Lord Curzon dichiarò al banchetto della Conferenza interalleata del petrolio del novembre 1918 che gli alleati giunsero alla vittoria su un'onda di petrolio» e si ricorda pure che un economista francese affermò in quello stesso tempo che «la vittoria degli alleati sulla Germania fu la vittoria del camion sulla locomotiva».

Attualmente le preoccupazioni e gli studi delle potenze che non possono contare su una posizione di privilegio geografica o economica nell'accaparramento delle risorse petrolifere, si volgono verso le possibilità o di procurarsi il petrolio necessario o di disturbare, in caso di guerra, l'approvvigionamento in petrolio delle eventuali avversarie. E non si fa certamente una scoperta quando si afferma che uno dei fattori più importanti della questione mediterranea è costituito dal fatto che per l'Inghilterra il Mediterraneo rappresenta la via più comoda, e forse la sola, per portare in casa propria il petrolio dell'Iran e dell'Irak, e che d'altro canto le accese polemiche che hanno seguito il recente accordo economico tedesco-romeno sono state determinate dal timore di vedere la Germania affermare una propria prelazione sulle industrie petrolifere della Romania.

Per quanto riguarda la posizione dell'Italia in fatto di approvvigionamenti di petrolio bisogna dire che essa è assai delicata, e ciò perchè insignificanti sono le nostre risorse di petrolio e per nulla favorevoli le nostre possibilità di fabbricare con materie prime nazionali i succedanei necessari. Ad esempio nemmeno la Germania possiede giacimenti petroliferi di una certa importanza, ma essa potrebbe ottenere tutta la benzina che le occorre allargando i propri impianti di distillazione dei carboni per la produzione di benzina sintetica. Altrettanto si potrebbe dire per l'Inghilterra. Assai complesso quindi è il nostro problema del petrolio, e dunque, per nulla, di facile soluzione. E' da escludere che esso possa venir risolto in un solo modo, ad esempio, esclusivamente con la fabbricazione di succedanei.

E' merito del Regime Fascista di avere intravvisto ancora in tempi che parevano volgere in modo favorevole a far dimenticare le imprescindibili necessità della difesa nazionale l'essenziale importanza del problema del petrolio.

La costituzione dell'A.G.I.P., società parastatale, è stato uno dei primi passi verso la nostra indipendenza petrolifera, perchè in questo modo è stato dato vita ad un organismo che ha gradualmente provveduto ad impiantare un proprio sistema di distribuzione e di depositi, che si è preoccupato di intensificare le ricerche di petroli all'interno, che ha cercato di procurarsi partecipazioni finanziarie nelle società concessionarie di giacimenti stranieri (in Romania e inizialmente anche nell'Irak).

L'esperienza delle sanzioni ginevrine ci ha portato ad impostare il problema del petrolio da un punto di vista autarchico. Si è così simultaneamente puntato verso queste mete: 1) assoluta eliminazione della nostra dipendenza dall'estero in petrolio raffinato con la costruzione di impianti nazionali di depurazione dei grezzi esteri e allargamento degli impianti di deposito; 2) diminuzione del fabbisogno di petrolio mediante la miscellazione della benzina con alcoole nazionale, generalizzazione dei gassogeni a legna e carbone dolce negli automezzi di linea e sfruttamento dei gas naturali della Toscana, del Parmense e del Polesine; 3) costruzione di impianti di produzione di benzina sintetica da ottenere con la idrogenazione delle ligniti o dei petroli poveri di Albania o di altre provenienze. Gli impianti all'uopo costruiti dalla Azienda Nazionale Idrogenazione Combustili a Bari e a Livorno possono ormai dare 240.000 tonnellate di benzina all'anno; 4) realizzazione di accordi di baratto a lunga durata con i paesi produttori di petrolio (Romania, Messico). E' noto poi che la Società italiana, emanazione delle nostre Ferrovie dello Stato, concessionaria della zona petrolifera del Devoli in Albania ha già avuto buoni risultati, ed ora con la più intima unione realizzata recentemente tra l'Albania e l'Italia possiamo fare un più sicuro affidamento sulle risorse petrolifere albanesi.

Man mano che questo ampio programma si avvicina alla realizzazione possiamo guardare con maggiore tranquillità all'avvenire, ma è certo che la completa soluzione del problema italiano del petrolio si potrà avere soltanto quando sul piano internazionale ci sarà riconosciuta una nostra fonte di approvvigionamento, quanlo cioè sarà risolto il problema della giusta ripartizione delle materie prime mondiali.

Silvio Pozzani

Una sciagura alpinistica nel luogo ove trovò la morte Re Alberto del Belgio

BRUSSELLE, 1.

A Marches Les Dames, sullo stesso gruppo di rocce friabili sulle quali Re Alberto del Belgio trovò la tragica morte, si è verificato ieri un identico incidente. Quattro alpinisti avevano tentato, verso le 18.30, di scalare le rocce che sono alte una cinquantina di metri. I quattro alpinisti si erano legati a una stessa corda. La contessina Sibilla de Liederkerke, nipote del conte de Grünne, che scoperse il corpo di Re Alberto su queste stesse rocce, arrivò per prima su una sporgenza naturale situata a un'altezza di circa 40 metri. Poco dopo la raggiunse il fratello, mentre gli altri due alpinisti, i coniugi Verhaghon, avevano preso posto in una roccia dieci metri più in basso.

Improvvisamente la pietra sulla quale erano i due fratelli si staccò ed essi precipitarono nel vuoto andando a cadere nel fondo del burrone dove la contessina morì sul colpo mentre il fratello rimase gravemente ferito e versa ora in condizioni disperate all'ospedale.

I due coniugi, che si salvarono per miracolo — dato che la corda si spezzò nella caduta senza trascinarli nel precipizio — furono salvati dai pompieri di Namur, accorsi sul posto insieme ai primi soccorsi.

Miniere in A. O.

Nel quadro dell'attività svolta in A. O. I. per riconoscere e mettere in valore le risorse del sottosuolo, quella esplicata dalla «Cominaz» — una delle Compagnie industriali sorte subito dopo la conquista dell'Impero — è fra le più intense e merita di essere ricordata per dimostrare attraverso un esempio che l'industria estrattiva italiana, sia pure in silenzio, con costanza ed alacrità nelle terre dell'Impero al fine di raggiungere auspicate mete autarchiche.

Nel primo biennio di sua vita la «Cominaz» — ottenute le necessarie licenze d'indagine mineraria — ha esplorato, mediante l'opera delle sue squadre di prospezione, un territorio di oltre 80 mila chilometri quadrati — come dire Piemonte, Lombardia, Venezia Euganea e Venezia Tridentina riunite —; in tale periodo le varie colonne, fra lavori di prospezione veri e propri e per rifornimenti, hanno percorso assai più di centomila chilometri, gran parte dei quali in regioni assolutamente prive di strade e finanoo inesplorate.

Prospezioni e lavori vari — in dipendenza, questi, dell'esito delle prime — hanno avuto luogo nel Tembien (bacino dell'Ueri, regione dello Tsetzerà, bacino del Tacazzè), nel Boran (bacini del Ganale Doria e Daua Parma), negli Arussi, nell'occidente (regione Gurafarda, corso del Baco, monti Smits, bacini dell'Omo Bottego, del Dulcia, dell'Acobo, del Ghilo), nell'Hararino, nell'Anseba, in Migiurtinia, spesso in particolari condizioni di difficoltà e sempre dopo accuratissimo e complesso lavoro per l'organizzazione dei servizi logistici.

E' da rilevare che la «Cominaz» ha rivolto principalmente la sua opera alla valorizzazione di quei giacimenti che potranno dare minerali e metalli di cui il nostro Paese è tributario all'estero. A Magiatan, in Migiurtinia, infatti, rinvenuto un importante giacimento di cassiterite con un tenore del 57 per cento di stagno, ha messo in attività una miniera dotandola di tutti i macchinari ed impianti necessari e del personale specializzato. Nel bacino dell'Acobo, accertate masse alluvionali aurifere, ha iniziato lavori nelle concentrazioni più forti, ed essi già fanno sperare nel ritrovamento di buoni giacimenti primari. Lavori di ricerca con mezzi meccanici di perforazione e con sondaggi sono in corso nell'Anseba, dove le squadre di prospezione della «Cominaz» hanno accertato interessanti possibilità per il rame.

Stagno, rame, oro sono i minerali che hanno richiamato l'attenzione ed impegnato il lavoro della Compagnia, ma essi non sono i soli. Fra i metallici, infatti, anche il ferro è stato oggetto di ricerca, fra i non metallici, poi, i fosfati, il carbone, la lignite.

Attualmente l'attività della «Cominaz» si svolge in pieno in tutte le zone di licenza e che hanno importanza dal lato minerario. Circa 100 connazionali e 1500 indigeni, divisi in sedici squadre dotate di tutti i più moderni mezzi scientifici atti al particolare compito, vi sono occupati.

GLI EBREI e le professioni

ROMA, 1.

Abbiamo dato ieri ai nostri lettori alcune notizie sulle principali norme contenute nel disegno di legge che il Consiglio dei Ministri ha approvato sabato scorso per regolare la posizione degli ebrei nelle libere professioni.

Dato l'interesse presentato dallo argomento, sopratutto per il numero eccessivo e sproporzionato di ebrei che erano affluiti in alcune professioni, crediamo opportuno aggiungere alcune precisazioni sull'azione governativa diretta al necessario risanamento.

Il provvedimento riguarda tutte le così dette professioni legali, vale a dire le professioni di avvocato, procuratore, patrocinatore legale, ingegnere, architetto, geometra, periti industriali, dottori in scienze economiche e commerciali, giornalisti, dottori e periti in agraria, ragionieri e le professioni sanitarie. Collo stesso provvedimento, o con provvedimenti separati, ispirati sostanzialmente agli stessi principii, è o sarà regolata la posizione di altre categorie affini, quali i notai, i farmacisti, le levatrici, gli amministratori giudiziari, i revisori dei conti, eccetera.

I principii, come si è detto, sono questi:

1) consentire agli ebrei non discriminati unicamente l'esercizio professionale nell'interesse dei privati ebrei;

2) consentire agli ebrei discriminati l'esercizio professionale anche nell'interesse di privati ariani, ma inibir loro ogni incarico di carattere pubblico.

Vediamo l'applicazione di questi due principii nel campo, ad esempio, degli avvocati e procuratori.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione della legge nella «Gazzetta Ufficiale», dagli attuali albi degli avvocati e procuratori saranno eliminati tutti gli ebrei non discriminati i quali verranno iscritti in un elenco a parte tenuto territorialmente, cioè presso ogni Corte d'Appello. Gli iscritti in tale elenco potranno assistere in giudizio i clienti di razza ebraica, e solamente i clienti di razza ebraica.

In un apposito albo saranno, poi, iscritti gli avvocati e i procuratori ebrei discriminati; costoro potranno esercitare la loro professione anche nell'interesse di clienti non ebrei, vale a dire si troveranno nella stessa situazione professionale dei colleghi ariani. C'è però una limitazione: essi non potranno essere investiti di incarichi che abbiano vero carattere di pubblica funzione, esercitati, cioè, non più nel mero interesse delle parti. Così gli avvocati ebrei discriminati non potranno essere incaricati di curatele, nè assumere le funzioni di arbitri, nè le funzioni di periti giudiziari, nè altre analoghe.

Su questo tipo si modella la disciplina che è stata adottata per tutte le altre professioni legali, e che sarà pure attuata allo scadere del sesto mese dopo la pubblicazione della legge sulla «Gazzetta Ufficiale». Così, ad esempio, i medici ebrei discriminati potranno curare anche i malati ariani, ma non potranno mai assumere le funzioni di periti giudiziari.

Abbiamo già informato che, viceversa, per quelle attività in cui il carattere di pubblica funzione è più evidente, il criterio è più severo. Così nessun ebreo potrà più esercitare la professione di notaio. Ciò implica che i non molti ebrei, discriminati o non discriminati, che esercitino tale professione (quindici o sedici su una massa di quattromila notai) dovranno lasciare il loro posto. Per la liquidazione si sono deliberati tre provvedimenti di evidente generosità: a) notai con più di venti anni di anzianità di servizio: trattamento di pensione a norma di legge; b) notai con meno di vent'anni, ma più di dieci anni di servizio: minimo di pensione (essi cioè sono considerati come se avessero maturato una anzianità di vent'anni, che è l'anzianità minima per il trattamento di pensione); c) al di sotto di dieci anni: indennità di liquidazione ai sensi di legge.

Apprendiamo che un criterio identico a quello prevalso per i notai sarà adottato per gli amministratori giudiziari. Nella revisione degli albi virtualmente già in atto, tutti gli eberi, discriminati o no, saranno esclusi. Trattandosi di una pubblica funzione e, per di più, di natura particolarmente delicata non si poteva adottare diversa disciplina da quella stabilita per gli impiegati statali e per le pubbliche funzioni.

Circa trecentomila italiani tra gli abitanti di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 1.

Sono stati pubblicati i risultati del censimento della città di Buenos Aires. Al 22 ottobre 1937 la popolazione della capitale argentina era di 2.415.142 abitanti dei quali 1.543.107 argentini, 66.572 naturalizzati, 804.722 stranieri. Al primo posto fra gli stranieri sono gli spagnoli in numero di 423.650; seguono 296.654 italiani, 45.919 polacchi, 31.368 ebrei, 17.433 tedeschi, 15.186 francesi.

Un aereo britannico della linea africana precipita in mare

LONDRA, 1.

L'idrovolante passeggeri «Challenger» della Imperial Airways, che fa servizio regolare con il sud Africa è caduto in mare presso Mozambico.

Un membro dell'equipaggio è rimasto ucciso, il radiotelegrafista è scomparso e lo si ritiene annegato e diversi passeggeri sono rimasti feriti.

La sciagura è avvenuta alle 7.10 del mattino.

Lo «Challenger» è uno dei più grandi idrovolanti dell'Imperiale Airways e può trasportare 17 passeggeri e due tonnellate di posta. Alla sede centrale dell'Imperial Airways a Londra non si sa ancora quanti passeggeri fossero a bordo in questo volo. L'idrovolante aveva lasciato Dar el Salaam, nel Tanganica, alle 2.35 di questa mattina.

Grave incidente al figlio del ministro romeno a Roma

BUCAREST, 1.

Verso le 17 di ieri Giorgio Zamfirescu, figlio del Ministro di Romania a Roma, è rimasto vittima di un incidente automobilistico.

Pilotando una macchina supersport del noto industriale Malaxa, egli seguiva da presso un'altra automobile nella quale si trovava il figlio dell'industriale e il Principe ereditario Michele, reduci da una gita in campagna. All'imbocco della Chausse Kisselef, Zamfirescu andava a sbattere, non si sa per rottura dello sterzo o per slittamento, contro la fontana detta di Moritza.

Nell'urto violentissimo a causa della forte andatura il giovane figlio del diplomatico romeno riportava la frattura della gamba sinistra e lesioni interne. Trasportato d'urgenza all'ospedale, il suo stato, pur non essendo gravissimo, desta preoccupazioni.

Quasi alla stessa ora restava ucciso in un altro incidente automobilistico, a una trentina di chilometri da Bucarest, Jon Moclanitza, di 25 anni, figlio del proprietario dei più grandi calzaturifici di Romania.

Nel tentare di sorpassare un convoglio di carri, la macchina del Moclonitza è andata a finire nel fossato. Il Moclonitza è rimasto ucciso sul colpo, mentre una signora, di cui si tace il nome, che stava al suo fianco, rimaneva gravemente ferita.

Giovinetto ucciso per disgrazia da un compagno di giochi

AQUILA, 1.

Una grave disgrazia è costata la vita al Balilla Lello Colagrande, di Giuseppe, di 12 anni. Mentre si trovava in casa del tredicenne Benito Tarulli, di Armando, veniva colpito da un proiettile partito da una rivoltella che il compagno gli aveva puntata contro per gioco. Il proiettile ha perforato la trachea al Colagrande che, trasportato all'ospedale, vi giungeva cadavere.

Il primato delle fughe battuto in Francia

PARIGI, 1.

Un'altra prova del disordine e della rilassatezza che esistono in tutte le democratiche amministrazioni francesi si ha nell'inaudita e audacissima evasione di due pregiudicati, più volte condannati, dalla prigione della Santè, avvenuta ieri in pieno mezzogiorno.

Approfittando del fatto che molti reclusi si trovavano ad ascoltare la Messa, ed altri nei parlatoi, il che distraeva l'attenzione dei sorveglianti, i due banditi, entrati in un laboratorio, si munivano di una scala a piuoli lunga ben otto metri e, passando attraverso un sotterraneo ove scassinavano una porta, giungevano ai piedi del muro del cammino di ronda. Ivi attendevano che il guardiano, che per percorrere l'intero circuito della prigione impiega circa un quarto d'ora, passasse dinanzi a loro e, drizzata immediatamente la scala, raggiungevano il cammino di ronda di dove, per mezzo di una lunga corda, si lasciavano scivolare nella strada, riuscendo anche ad eludere la sorveglianza di due agenti di città.

L'allarme fu dato da un commerciante che dal proprio negozio aveva scorto l'ultima fase dell'audace evasione, ma non in tempo utile per fare acciuffare i due malandrini che sono tuttora irreperibili.

L'opinione pubblica commenta con aspre parole la trascuratezza sempre più grave in tutte le branche dell'attività, tanto statali che private, che permette il ripetersi o di gravi disastri come quello recentissimo del piroscafo «Paris», o di evasioni che, come quella di ieri, getta il ridicolo sull'amministrazione carceraria francese che già detiene il primato mondiale con le famose fughe dal penitenziario della Guiana.

I cannibali della Nuova Guinea verrebbero arruolati nell'esercito britannico

GIBILTERRA, 1.

I giornali della Spagna nazionale che circolano liberamente nella piazzaforte attaccano vivacemente la Gran Bretgna. Riferendosi alle voci secondo cui le autorità australiane intenderebbero istruire all'uso delle armi gli indigeni della Nuova Guinea.

Madame Tabouis prevede che la Germania occuperà la Liberia!

LONDRA, 1.

Scrivendo sul *Sunday Referee*, madame Tabouis afferma che la Germania cercherà ora di sbarcare marinai della sua flotta nella repubblica di Liberia. Ciò avverrà prossimamente, dopo che la flotta tedesca abbia fatto punta sulle isole Canarie, da dove si dirigerebbe direttamente sopra Monrovia. Naturalmente questa notizia viene considerata come del tutto infondata.

Roosevelt telegenico "Un nuovo merito di fronte all'umanità,,

NUOVA YORK, 1.

Mille ufficiali e gli equipaggi di 35 navi qui giunte in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione mondiale sono stati molto festeggiati dalle autorità comunali, dalle associazioni patriottiche e dalla popolazione. Le unità della squadra ancorate lungo l'Hudson, sono state visitate in una sola giornata da 100 mila newyorkesi.

I Principi ereditari di Norvegia, che hanno ieri visitato festeggiatissimi l'accademia militare di West-point, hanno presenziato oggi l'inaugurazione del padiglione norvegese. La cerimonia inaugurale dell'Esposizione è stata televisionata. I tecnici hanno dichiarato che fra tutte le autorità presenti Roosevelt era il più telegenico. Uno dei presenti ha così commentato: «Il nostro Presidente acquista oggi un merito di più di fronte all'umanità!».

Accidenti che ospitalità!

PARIGI, 1.

Il presidente di una ex-associazione di combattenti ha proposto l'istituzione di una cassa nazionale per venire in soccorso alle famiglie dei richiamati che prestano servizio alle frontiere francesi. Questa cassa dovrebbe essere alimentata con una tassa speciale imposta a tutti gli stranieri che lavorano o soggiornano in Francia.

Non c'è bisogno di sottolineare come la proposta costituisca una nuova prova della famosa ospitalità francese.

Le rivendite di monopolio

ROMA, 1.

In una riunione del Consiglio nazionale della Federazione rivendita generi di monopolio sono stati esaminati tutti i problemi che interessano la categoria. In particolare il Consiglio si è intrattenuto sulla questione dei valori bollati, specialmente per quanto riguarda il sistema di distribuzione, non del tutto rispondente alle attuali esigenze. In Piemonte si sta svolgendo un nuovo esperimento con la collaborazione di un'istituto bancario locale che ha dato finora soddisfacenti risultati. Prese in esame le varie proposte e richieste per la istituzione dei turni di riposo, il Consiglio ha espresso il parere che essi possano venire effettuati con i criteri seguiti per le farmacie laddove esista un numero di rivendite sufficienti ad assicurare in ogni modo il servizio di distribuzione, secondo le esigenze del pubblico e nell'interesse superiore dell'amministrazione dei monopoli. Il Consiglio ha poi sostenuto la necessità che la proposta riforma dello attuale ordinamento delle rivendite avvenga nel più breve tempo, esprimendo nello stesso tempo il voto che in attesa della promulgazione della nuova legge la Direzione generale dei monopoli riconosca giusta la richiesta di sospendere la sistemazione delle rivendite in questione provvisoria. Il Consiglio ha posto in rilievo l'azione di propoganda autarchica della categoria, tendente ad avviare il consumo verso i tabacchi nazionali.

L'INCREMENTO DELL'AFFLUENZA DEL PUBBLICO AI PUBBLICI SPETTACOLI IN ITALIA

Numero di biglietti venduti

I CAMPIONATI TRIVENETI DI EQUITAZIONE

Il G. U. F. di Padova
si aggiudica la Coppa
Segretario del Partito

Con la prova ad ostacoli, si sono conclusi i campionati triveneti universitari di equitazione per l'A. XVII che hanno chiamato a raccolta nella nostra città i migliori cavalieri goliardi delle Tre Venezie.

Durante l'ultima prova il tempo si è finalmente deciso a riconciliarsi con i giovani camerati organizzatori, offrendo loro una giornata di sole che ha consentito ad una folla invero numerosa di accorrere ai margini del campo delle gare disputate da ben 23 concorrenti. Ad alcune fasi delle gare ha presenziato il Vice Segretario del Partito Suppiej col Prefetto e il Federale di Udine. Erano pure presenti i generali Ferrari, Orsi e Pellegrino, il Capo di S. M. Federale della G.I.L. e altre autorità.

Purtroppo le pessime condizioni del terreno reso sdrucciolevole dalle piogge dei giorni scorsi hanno provocato una severa selezione fra i vari cavalieri, limitando la affermazione a un numero molto ristretto di essi. Particolarmente danneggiato è rimasto il G.U.F. Friulano che aveva riposto le migliori speranze su questa ultima prova: i suoi rappresentanti, sfavoriti dalla sorte nell'assegnazione dei cavalli, sono stati infatti eliminati, ad eccezione di Enrico Santi che su «Faustina», ha ottenuto un onorevole piazzamento. Tuttavia i goliardi friulani, grazie alle brillanti affermazioni nelle precedenti prove, hanno potuto classificarsi al secondo posto assoluto, precedendo i G.U.F. di Verona e Trieste nell'ordine.

La vittoria individuale e collettiva è arrisa ai cavalieri padovani che, balzati al comando nella gara di fondo, si sono aggiudicati il successo finale per merito di Simeone Rigotti che con i compagni di squadra Riccardo Padovan e Aldo Chemasi, ha dimostrato non comuni doti di maestria e di abilità. Il G.U.F. di Padova si è così aggiudicato la Coppa del Segretario del Partito.

Ci piace, nel chiudere queste note, spendere alcune parole di elogio per i camerati goliardi preposti alla organizzazione che, in collaborazione con il Circolo Ippico Friulano, nulla hanno trascurato per la perfetta riuscita della manifestazione sia dal lato tecnico che da quello spettacolare.

Conclusesi le gare, sul campo stesso ha avuto svolgimento la cerimonia della premiazione cui hanno presenziato i generali Ferrari, Orsi e Pellegrino. Al G.U.F. di Padova, primo in classifica generale, è stata assegnata la Coppa del Segretario del Partito; al G.U.F. di Udine, secondo classificato, la coppa di S. E. il Prefetto ed al G.U.F. di Verona quella donata dal Circolo Ippico Friulano. La Coppa del Segretario Federale è stata assegnata a Simeone Rigotti il quale è stato proclamato campione Triveneto di equitazione anno XVII.

Sono stati inoltre premiati tutti i classificati.

CLASSIFICA DELLA III PROVA

1. *Padovan Riccardo, G.U.F. Padova;* 2. Visintini Luciano, Guf Trieste; 3. Santi Enrico, Guf Udine; 4. Rigotti Simeone, Guf Padova; 5. Gaspari Gianello, Guf Verona; 6. Chemasi Aldo, Guf Padova.

CLASSIFICA GENERALE INDIVIDUALE

1. *Rigotti Simeone, G.U.F. Padova, cavallo «Talpa», punti 646, (campione triveneto anno XVII);* 2. Padoan Riccardo, Guf Padova, cavallo «Quistata», p. 605,75; 3. Chemasi Aldo, Guf Padova, cavallo «Turchesco» p. 570; 4. Santi Enrico, Guf Udine, cavallo «Z. Faustina», p. 516; 5. Gaspari Gian nello, Guf Verona, cavallo «Zappella, p. 350,50; 6. Visintini Luciano, Guf Trieste, cavallo «Palmiero, p. 315.

Classifica generale per G.U.F. *1. G.U.F. Padova, p. 1821,75, campione trveneto, anno XVII;* 2. G.U.F. Udine, p. 516; 3 G.U.F. Verona, p. 350,50; 4. G.U.F. Trieste p. 315,50.

Ludi juveniles

Ciò che ci ha simpaticamente colpito, più degli ottimi risultati tecnici ottenuti, in questa edizione dei Ludi è stata la passione non solo dei concorrenti, ma anche del pubblico: e questo è sport.

Sport non nel significato che la parola inglese vorrebbe, non «divertimento», ma sport come intende lo Spirito Olimpico, come il Fascismo vuole: agone che tempra nella lotta corpi e spiriti.

Lo scopo che i Ludi si prefiggevano l'hanno ottenuto in pieno coll'istituzione dei «Ludi Nazionali» che trasformano la vittoria personale in vittoria di scuola, la vittoria di scuola in vittoria della città.

SCHERMA

Si sono svolti nella bella sala di scherma della Casa della Gil i Ludi di scherma alle armi di fioretto e sciabola. Sebbene fossero già previste le vittorie di Tassi nelle gare di fioretto e di Lovaria in quelle di sciabola ed i concorrenti, fuorchè Bello, fossero tutti conosciuti, gli incontri non hanno perso di interesse e la lotta è sempre stata vivacissima. Sergio Tassi si è imposto per la sua velocità, le ottime parate-risposte coadiuvate da buoni arresti. Una buona prova ha sostenuto anche Leoncini che però si è dimostrato un po' troppo discontinuo.

Nella sciabola ha vinto Lovaria Carlo che in un bellissimo incontro ha battuto il fratello Fabio, già secondo classificato nelle gare di fioretto, dimostrandosi in possesso di una ottima scuola e tempista eccezionale.

Le classifiche

Fioretto. — 1. Tassi, Liceo Classico; 2. Lovaria Fabio, id.; 3. Leoncini, Istituto Tecnico; 4. Bello, Collegio della Gil; 5. Belgrado, Istituto Aeronautico; 6. Colonna, Istituto Tecnico.

Sciabola. — 1. Lovaria Carlo, Liceo Classico; 2. Lovaria Fabio, id.; 3. Sevieri, id.; 4. Bello, Collegio della Gil; 5. Leoncini, Istituto Tecnico; 6. Ellero, Toppo Wassermann.

MARCIA

Ha vinto la squadra dell'Istituto Tecnico Aeronautico, che ha piazzato meglio i suoi primi dieci elementi dei dodici di cui ogni squadra era composta, sulle altre sei rappresentative in lizza.

La miglior prova individuale è stata compiuta da Ezio De Antoni del Liceo Classico, che ha dimostrato di possedere un discreto stile improntato al regolamentare «tacco-punta».

La classifica

1. Istituto Aeronautico; 2. Liceo Classico; 3. Istituto Magistrale San Pietro al Natisone; 4. Istituto Tecnico Zanon; 5. Collegio della Gil; 6. Istituto Magistrale «C. Percoto».

GINNASTICA

La prova compiuta dal Collegio della Gil in questa gara obbligatoria dei Ludi è degna di ogni lode. L'esecuzione perfetta d'insieme degli esercizi obbligatori, la plasticità delle muscolature tutte ugualmente tese nell'armonico complesso hanno fatto giustamente conquistare il primo posto alla squadra dei baldi ed atletici rappresentanti del Collegio Magistrale della G.I.L.

A queste gare ha assistito il Vice Segretario del Partito Suppiej col Prefetto e il Federale.

La classifica

1. Collegio Gil punti 22,10; 2. Istituto Tecnico p. 21,30; 3. Istituto Aeronautico p. 21,20; 4. Istituto Magistrale Percoto p. 18,10; 5. Liceo Classico p.17,30.

TIRO A SEGNO

Ventisette concorrenti hanno disputato al poligono di Tiro a segno, domenica mattina, le gare per il titolo di «juvenile».

Ottimi risultati hanno coronato le prove, primo fra tutti quello del vincitore Clerici del Liceo Classico che, applicando nel modo più chiaro il motto di ogni studente italiano «libro e moschetto», ha totalizzato ben 60 punti su 60.

La classifica

1. Clerici, Liceo Classico; 2. Divora, Istituto Aeronautico; 3. Di Caporiacco, Liceo Scientifico; 4. accaria, Collegio Gil; 5. Zanier, Liceo Classico; 6. Benedetti, Collegio Gil.

CALCIO

Campionato della Gil
Udine - Fiume 5 - 0

Come era nelle previsioni, dopo la bella se pure sfortunata prova sostenuta nella partita di andata, i Giovani Fascisti del Comando Federale di Udine hanno nettamente superato i loro avversari amaranto. La vittoria è stata netta e i cinque palloni infilati nella rete di Barbini lo dimostrano chiaramente. Superiorità costante per quasi tutta la durata della partita, sicurezza nel pallone malgrado le cattive condizioni del terreno e combattività hanno contribuito al successo udinese. I punti segnati sono stati uno migliore dell'altro. Vi è però da notare che la formazione non era quella della partita di Fiume, ma in essa si notavano atleti di classe quale Feruglio, Boldi, Cedolin e Commessatti che assieme al bravo Vida, col vigile Cantoni, sono stati indubbiamente i migliori, incluso Ciocchiatti autore di un bel punto.

La squadra fiumana s'è difesa come meglio ha potuto cercando, quando si è presentata l'occasione, la via della rete, ma ha sempre trovato nel sestetto difensivo dei bianco-neri una vera roccaforte e quindi i suoi attacchi sono stati sempre vani. Il reparto difensivo fiumano è stato quello che maggiormente ha lavorato e si è distinto.

I primi ad attaccare sono gli udinesi che in breve volgere di tempo impegnano ripetutamente il portiere ospite. Il terreno pesante non consente il pieno controllo della palla nè un gioco molto veloce. E' poi la volta degli amaranto ad impegnare Cantoni che si distingue per le sue sicure parate. Dopo alcune buone occasioni sciupate dagli udinesi, al 39' abbiamo la prima rete. Bel centro di Zalateu lanciato da Vida e tiro finale di Ciocchiatti. Allo scadere del tempo gli udinesi aumentano il punteggio con Zalateu il quale, dopo aver evitato due avversari, batte nettamente Barbini. La ripresa vede gli udinesi subito all'attacco e sulla partenza Cedolini dopo una bella triangolazione ottiene il terzo punto. Non trascorrono quattro minuti che lo stesso Cedolin con azione personale porta a quattro le reti. La serie dei punti è completata all'8' da Boldi a conclusione di una bella azione. Ancora occasioni sciupate dagli udinesi ed un buon ritorno dei fiumani per ottenere il punto della bandiera. Prima della fine sono stati espulsi Bellen e Feruglio.

Arbitro ing. Cossutta di Trieste.

Gil Udinese: Cantoni, Comessatti e Stellin; Vida, Feruglio e De Stefano; Ciocchiatti, Marcuzzo, Boldi, Cedolin e Zalateu (cap.).

IL BOLOGNA
E' CAMPIONE

Dopo tante incertezze la lotta per il titolo si è conclusa. La squadra felsinea si è accaparrata lo scudetto che la consacra per la quinta volta campione d'Italia. Alla terz'ultima giornata di campionato, superato lo scoglio costituito dalla Roma e con la sconfitta del Torino a Genova, i rosso-bleu di Andreolo sono arrivati a quota quaranta distanziando di ben cinque punti i granata e gli ex campioni dell'Ambrosiana. La marcia dei bolognesi è stata invero maestra: qualche battuta d'arresto non è loro mancata ma si sono prontamente rimessi ogni qual volta si videro minacciati o riavvicinati dalle inseguitrici. Lo scudetto se l'è conquistato indubbiamente l'undici migliore, che ha dimostrato più continuità e più compattezza.

Mancano ancora due giornate per giungere alla chiusura del massimo torneo ma, mentre la lotta per il primato si è virtualmente chiusa, rimane aperta quella per le piazze d'onore fra Torino, Genova e Ambrosiana, e quella più preoccupante della retrocessione. Le sei squadre pericolanti si sono ridotte a tre: Triestina, Lucchese e Livorno. Gli alabardati hanno perduto la posta, una preziosa posta sul loro terreno contro il Milano ed hanno compromesso molto seriamente la loro permanenza nell'A. Altrettanto si può dire della Lucchese sconfitta sul terreno amico dal Novara mentre il Livorno se le è buscate a Napoli. Fra queste tre squadre quale si potrà salvare?

La Fiorentina è uscita immune anche dal campo S. Elena mantenendo in tal modo intatta la sua posizione alla testa del girone. La lotta per la promozione però è ancora aperta, non da parte del viola che ormai hanno la vittoria in tasca, ma di Atalanta e Siena. I bergamaschi hanno nuovamente superato i toscani sconfitti nettamente nella trasferta di San Remo. Un solo punto divide queste due squadre che lottano ora gomito a gomito nell'intento di superarsi. Intanto si sono fatte sotto anche le squadre venete e a quota 33 troviamo il Venezia che malgrado tutte le disgrazie avute durante il campionato occupa il quarto posto tallonato dal Verona. Il Padova con tre partite fruttifere si è portato in buona posizione fuori da ogni pericolo.

Ormai decisa appare la sorte delle squadre che dovranno retrocedere inquantochè esse si trovano nettamente staccate in coda del gruppo. Per il Pisa, la Spal, la Salernitana e il Casale la partita devesi ormai considerarsi chiusa.

Il neo campione triveneto Rigotti al salto del muretto

TENNIS

Coppa del Decennale
De Braida A-Fiume B 6-0

RISULTATI

Singolo

Esente (U.) b. Soettise (F.) 6-1, 7-5.
Variola (U.) b. Nachira (F.)
Storti (U.) b. Felda (F.)
Valente (U.) b. Bemforti (F.)

Doppio

Variola-Valente (U.) b. Nachira-Bemforti 6-1, 6-1;
Esente-Storti (U.) b. Felda-Caderini 6-1, 6-2.

Si prevedeva una vittoria dei moschettieri della De Braida sui cadetti del Tennis Fiumano, ma che questa vittoria fosse così netta non lo credevamo di certo.

Questo dimostra che i nostri tennisti sono in buona forma, anche Storti ci è sembrato a punto, dando affidamento per il futuro.

La partita dal lato tecnico e spettacolare più interessante è stata quella giuocata da un Esente in ottima giornata e da un Soettise terribilmente discontinuo e che alternava a colpi degni di un prima categoria, sbagli da principiante.

Esente dopo una prima partita, vinta da signore per 6-1, si è fatto rimontare per 0 a 4 nella seconda per annullare quindi lo svantaggio e vincere per 7 a 5.

La lotta, come si vede non è mancata.

In poche righe

La Milano-Taranto motociclistica, avversata dal maltempo, è stata vinta da Ettore Villa sua Gilera-sport alla media di km. 96.702. Il primato della gara non è stato battuto.

A Bologna il confronto fra i tennisti italiani e quelli svizzeri, è stato vinto dagli azzurri per sei vittorie a zero.

Egidio Feruglio si è piazzato al secondo posto nella corsa ciclistica «Medaglione Erma» vinta dal romano Pezzi.

Il V. Trofeo Cervino di sci, con la partecipazione dei migliori discesisti, è stato vinto da Stefano Sartorelli seguito da Zanni e Marcellin.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

SAPONETTI
PRIMO A GROSSETO
La maglia rosa a Cinelli

GROSSETO, 1.

Quando alle 12 precise il Federale di Pisa ha dato la partenza per la non faticosa quarta tappa che deve portare gli atleti da Pisa a Grosseto, gli 87 rimasti in gara hanno iniziato la marcia con molta calma. I compagni della maglia rosa sono stretti intorno al loro capo nell'intento di sventare ogni attacco. Con questa musica si arriva alle 12,25 a Livorno dove Bizzi e Mancini sono molto acclamati dai loro sostenitori. Mancini però appare un po' giù di morale per l'imbastitura che l'ha fatto arrivare ultimo di tutti nella tappa di ieri perdendo ben una ora. Dopo Livorno l'andatura incomincia a ravvivarsi per merito delle figure di secondo piano che tentano a più riprese di andarsene senza peraltro riuscire nello intento per la pronta reazione dei corridori della «Frejus». E' solo a S. Guido che viene operato il primo serio tentativo. Introzzi scatta deciso e in breve acquisto un vantaggio che va man mano aumentando per la sua poderosa azione sui 45 all'ora. A San Vincenzo il vantaggio è salito a cinquecento metri e il fuggitivo non pensa a desistere dallo sforzo. Intanto dal gruppo prima Di Paco, oggi in vena di prodezze, poi Mollo e un belga, organizzano l'inseguimento e a Follonica si ricongiungono a Introzzi. Il quartetto prende fusione continua la fuga. Nelle retrovie però la caccia è stata organizzata e infatti ora gli inseguitori marciano a tratti a quasi 50 orari. Nella breve salita di Colacchia Mollo opera uno scatto e fa perdere contatto al lungo Di Paco, transitando alla sommità con una cinquantina di metri di vantaggio su Introzzi. Nella susseguente discesa i due si ricongiungono ma gli inseguitori sono alle calcagna condotti da Vicini, Favalli, Zuccotti e Cottur staccatisi dal gruppo. Il plotoncino è diventato numeroso perchè possa regnare l'accordo e quindi ben presto si forma un plotone composto da tutti i migliori.

Gli ultimi chilometri della tappa sono percorsi su una strada veramente pessima, dal fondo sassoso. La folla è schierata molto folta ai lati della strada e applaude i girini. Poco prima di entrare in Grosseto avviene il colpo di scena che deciderà sulle sorti della tappa. Saponetti scatta molto deciso trascinandosi nello sforzo Moro, Lunardon, Generati, Cottur e Romanatti. Il sestetto trova subito l'assieme e nello spazio di pochi chilometri acquista quasi settecento metri sul grosso rimasto sorpreso dalla fulmineità dell'azione. I sei fuggitivi si disputeranno quindi la vittoria in volata.

All'ingresso della pista Saponetti assume il comando e all'inizio dell'ultima curva con uno scatto violento riesce a guadagnare una trentina di metri su Moro che precede Cottur e gli altri nell'ordine. Dopo un minuto entra il gruppo fra i quali sono tutti i migliori compreso la maglia rosa che mantiene saldo il suo primato.

Ecco pertanto l'ordine di arrivo:

1. SAPONETTI CARMINE, *alle ore 16,9' che impiega ore 4.9' a compiere i 154 km. della tappa Pisa-Grosseto alla media oraria di km. 38;*
2. *Moro Ruggero* a 30 metri;
3. Cottur Giordano;
4. Lunardon Giovanni; 5. Generati Valter; 6. Romanati Carlo; tutti con lo stesso tempo del vincitore.

La Genova - Pisa

1. CINELLI CINO, squadra Frejus *alle ore 16,23'20", impiegando a percorrere i 187 km. della tappa Genova-Pisa, ore 5,22'20"*
2. *Leoni Adolfo;*
3. Crippa Salvatore;
3. Vicini Mario (squadra Lygie) a pari merito; 5. Canavesi Severino; 6. Magni Secondo; 7. Menapace Riccardo; (primo dei gruppi); 8. Pasquini Bruno; 9. Simonini Settimio; 10. Valetti tempo del vincitore.

La tappa odierna

Oggi quinta tappa consecutiva con il seguente itinerario: *GROSSETO, Tarquinia, Civitavecchia, S. Marinella, Ponte Tre Denari, Fiumicino, Ostia, incrocio Via Laurentina, incrocio Via Appia Nuova, ROMA* km. 222. Domani i «girini» riposeranno.

Vittoria di Mascalchin
nella coppa M. O. Gabelli

Si è svolta l'attesa competizione ciclistica in tre prove: km. 75 su strada, un giro a cronometro e 50 giri su pista, intitolata alla memoria della Medaglia d'oro Luigi Gabelli.

Alla manifestazione hanno aderito molti concorrenti delle Tre Venezie.

Il plotoncino variopinto alle ore 14,20 sfila per le vie del centro fra due ali di folla. Si parte, senza sussulti, al comando dei pordenonesi. Nadal segna la cadenza. Subito dopo la partenza, Zanette è il primo infortunato, egli registra noie alla catena che lo costringono a scendere di macchina e perdere minuti preziosi. Improvvisamente Talamo scombussola le file con due scatti, risponde prontamente il veneziano Pillon che riesce ad accodarsi alla ruota del trevigiano. Questi due atleti riescono a prendere un centinaio di metri sul gruppo. Zandonà parte fulmineamente e si lancia all'inseguimento dei due fuggitivi. Tiezzo, premio di traguardo, vede 1. Zandona, 2. Talamo seguiti da Pillon. I tre fuggitivi hanno 40" di vantaggio sul gruppo che è condotto da Piva. Azzano Decimo, traguardo a premio, vede primo Talamo seguito da Zandonà a Pillon, il vantaggio ora è salito a 2". Dopo il gruppo transitano staccati Zanette, Bortolin e Fantuz. A Cordenons i fuggitivi hanno un minuto di vantaggio. A Castel d'Aviano le posizioni sono le seguenti: Zandona e Talamo poi Pillon a 15"; a 1' Lorenzini, Ghizzo, Gardonio, ed altri undici concorrenti. Ma ecco il colpo di scena: Zandonà, all'altezza del Campo di Aviazione e fermato da una foratura, mentre il pordenonese Gardonio, investito da un ciclisti, vola in un fosso, conciandosi malamente. Ora la lotta tra il gruppo inseguitore e i due fuggitivi si svolge a cinquanta all'ora. Talamo e Pillon continuano la loro fuga generosamente ma la loro sorte è segnata. Il gruppo composto da 5 unità forza la andatura. Il terreno conquistato dai due fuggitivi è colmato metro su metro e finalmente tra Roveredo e Porcia, Talamo e Pillon sono ripresi.

LE CLASSIFICHE

Prima prova (km. 75 su strada coperti in ore 2,2' alla media oraria di km. 36.300): 1. Lorenzini; 2. 2. Mascalchin; 3. Talamo; 4. Nadal; 5. Zanette.

Seconda prova (giro a cronometro con partenza lanciata su pista): 1. Zanette in 28' e 2 quinti; 2. Ghizzo e Zandonà in 29"; 4. Mascalchin in 29" e 1 quinto; 5. Faggin in 29' e 3 quinti.

Terza prova individuale (50 giri di pista, km. 20). La classifica per la somma di punti conquistati nei cinque traguardi intermedi è la seguente: 1. Zandonà; 2. Mascalchin; 3. Sartore; 4. Faggin; 5. Ghizzo.

Classifica finale: 1. Mascalchin Italo dilettante (Unione Ciclistica Trevigiana) punti 63; 2. Faggin Marcello indipendente (Unione Ciclisti Udinesi) punti 50; 3. Talamo Alessandro dilettante (Unione Ciclistica Trevigiana) punti 49; 4. Lorenzini Giovanni indipendente (Sezione Ciclistica Veneziana) punti 47; 5. Ghizzo Angelo dilettante (Unione Ciclistica Trevigiana) punti 47.

La coppa medaglia d'oro Luigi Gabelli è stata assegnata all'Unione Ciclistica Trevigiana.

PALLACANESTRO

Vittorioso esordio delle cestiste friulane
nel torneo finale del campionato femminile
Gil Udine - Gil Venezia 27-16 (19-8)

Ritornate di scena dopo un lungo periodo di assenza dai campi di gioco, le cestiste del Comando Federale di Udine hanno offerto una convincente affermazione.

Dopo aver chiuso brillantemente il loro girone, le atlete friulane hanno ripreso la loro attività, affrontando nel primo turno di finale il complesso cestistico lagunare che annovera nelle sue file alcune giocatrici delle migliori unità veneziane. Le due contendenti si trovavano di fronte per la prima volta. Le compagne della De Marchi, salutate al loro apparire da una lunga e scrosciante ovazione, hanno imposto alle quotate avversarie una netta o continua superorità culminata con una delle più significative affermazioni della stagione.

L'impegno e l'estro palesati dalle battagliere rappresentanti udinesi hanno dato vita ad una vivace contesa condotta con un ritmo alquanto sostenuto. Tutte le atlete vanno accomunate in un unico ed incondizionato elogio, dalla «capitano» che, oltre ad aver saputo arginare autoritariamente l'offensiva delle amaranto, ha portato un notevole contributo alle segnature realizzate dal trio di punta, alla Bearzotti che ha sfoggiato tutti i migliori numeri di un ricco e vario repertorio

G.I.L. Udine: De Marchi cap. (7), Fogagnolo (1), Berzotti (4), Plaino (4), Degani (7), Gobessi (4), Piacentini e Malgiarita.

G.I.L. Venezia: Rosa cap., De Marchi (5), Parisenti (7), Rizzardini (2), Bencetti, Costantini (2), Tartini e Pancella.

* * *

Ad alcune fasi dell'incontro ha assistito il Vice Segretario del Partito, col Prefetto ed il Federale.

VECCHIE GLORIE DEL CICLISMO:

Giovanni Micheletto

Ciclismo: sport di stagione! Il Giro d'Italia, ecco l'avvenimento di turno per gli sportivi. Con la stagione calda lo sport del pedale — che con quello del calcio condivide la maggiore popolarità — entra da sovrano nelle discussioni degli sportivi. A Meazza e Piola, Ferrari e Olivieri, subentrano Bartali e Cinelli, Bergamaschi e Leoni con la lunga teoria dei «re del pedale». Ogni anno un campione nuovo che colma delle proprie prodezze le cronache sportive; che è seguito da migliaia di ammiratori che aspettano ansiosamente ogni sera di sentire alla radio la viva voce del «loro» campione lanciare il sacramentale: «Sono contento di aver vinto e tanti saluti alla mamma alla fidanzata Filomena ed agli amici del «Caffè Sport» di Vattelapesca».

GIOVANNI MICHELETTO
Dopo la vittoria del Giro di Lombardia del 1912

Campioni che passano

Campioni che passano sulla scena sportiva quasi sempre velocemente, come velocissimi li vedono passare i loro innumeri ammiratori per le strade delle quali i lati sono l'immensa tribuna per lo spettacolo che dura un attimo ma al quale lo sportivo non vuol mancare.

Sulla scena dello sport, però, si alternano, a volte, dei campioni le cui gesta lasciano un'impronta che sfida il tempo. Passano gli anni, i lustri ed i decenni ma i loro nomi rimangono bene scolpiti nel ricordo. Quegli atleti li conoscono di fama anche gli sportivi delle generazioni nuove, di coloro cioè che, quando quei tali campioni svolgevano la loro attività, forse non erano ancora nati. Chi non ricorda o non sa cosa hanno fatto (limitandosi al ciclismo) Galletti, Ganna, Pavesi e Micheletto? I primi grandi campioni del ciclismo? Sopratutto Micheletto, il friulano di Sacile che è stato un grande asso, forse il più forte dei suoi tempi?

L'atleta friulano

Abbiamo voluto incontrare Giovanni Micheletto nella sua Sacile, nella sua bella casa. E' riluttante ad un'intervista; si scusa dicendo di non aver mai curato di raccogliere i giornali che parlavono di lui ne tampoco di essersi preoccupato di annotare. Parla pacato, sottovoce, preoccupato di attutire quasi la importanza dei suoi trionfi che noi sappiamo, come tutti sanno, sono stati moltissimi e strepitosi. Questo signore distinto, alto ed asciutto, rivela nella figura il formidabile atleta di un tempo.

Campione di eccezionale valore, non solo, ma singolarissimo. Non ha mai corso per lucro e per ciò, oltre che per la sua cultura e distinzione, occupò sempre un posto del tutto speciale nella considerazione di compagni, avversari, dirigenti italiani e stranieri. In Italia come in Francia Giovanni Micheletto è stato un atleta che ha onorato lo sport per la sua classe e per il contegno diritto che gli hanno meritato (allora si usava e si abusava specialmente nel frasario sportivo, delle espressioni estere) l'appellativo di «corridore gentleman».

Il sacilese ha spadroneggiato per qualche anno nelle corse vincendone le più importanti; dal Giro di Lombardia a quello d'Italia; sotto il sole e contro il fango, in volata e per distacco, da dilettante e da professionista, su strade piane e su quelle di montagna. Carriera brillantissima iniziata e finita vittoriosamente. Poichè la carriera di Micheletto, fra l'altro, ha anche questo di singolare: che non si è conclusa per declino ma quando l'atleta era nel suo fulgore.

Esordio vittorioso

Micheletto ha esordito nel 1905 in una corsa a Conegliano; risultato: 1. Giovanni e 2. Achille, il fratello maggiore che per qualche tempo si è alternato a lui nei primi posti delle corse friulane. Poi una gara ad Osoppo con vittoria su Attilio Barnaba, Marchetti, Cassi di Latisana, conte Valentinis. Nel 1906 la prima vittoria importante in campo dilettantistico a Milano nel G. P. Peugeot che frutta a Giovanni Micheletto il primo viaggio a Parigi, per una corsa internazionale per dilettanti, a spese della Federazione. Fino allora il nostro atleta aveva sempre rimesso di propria tasca. Non esistevano società, specie in Friuli, che potessero aiutare più che modestamente i propri rappresentanti. Micheletto poi rifuggiva di ricorrere a qualcuno perchè intendeva gareggiare per fare dello sport nel vero senso dell'espressione, e farlo quando e dove gli piaceva. Così anche quando per poter misurarsi con atleti più forti passò professionista non è stato per lucro. Fece tutte le gare al comando della squadra della Stucchi, la meno ricca delle case di cicli, tranne che nel 1912 che per partecipare al Giro d'Italia passò all'Atala e che con Galetti e Pavesi conquistò la vittoria. Quanti sono gli allori conquistati da Micheletto? Egli stesso non sa enumerarli per cui ci descrive pianamente, qualche episodio a caso, specialmente delle prove disputate in Francia nel 1913. L'anno delle vittorie più sensazionali ed anche dal ritiro dalle gare.

Quell'anno Micheletto prese il via alla Parigi-Tour. Erano in gara tutti i cannoni del ciclismo franco belga da Petit Breton a Passerieu, a Defraye, Cripelandt, Lapize, a Trousselier. Un tempaccio da streghe e il friulano, più forte di tutti, nella fase cruciale della corsa conduce come un dannato tanto che soltanto Lapize ed un altro, rimangono attaccati alla sua ruota. Micheletto è il più veloce dei tre e la vittoria sarà certamente sua ma.. Gli acquazzoni hanno fatto straripare la Loira ed anche il primo tratto della pista sulla quale sarà disputata la volata è sotto l'acqua, e Micheletto entrando nella pozzanghera cade trascinandosi i due compagni mentre Cripelandt, che era dietro lontano ed ha potuto evitare l'insidia, si assicura fortunosamente la vittoria. La rivincita però non tarda. Una settimana dopo (20 aprile 1913) nella Parigi Menin, Micheletto sbaraglia tutti. Per la prima volta un corridore italiano vinceva in Francia!

In Francia

Il nome di Micheletto era ormai popolare in Francia quanto in Italia e Desgrange vuole assolutamente che l'asso italiano partecipi al suo «tour». Il sacilese che in quel periodo abitava Parigi per ragioni extra sportive, è riluttante ma tuttavia, per aderire alle pressioni che gli giungevano anche dall'Italia, alla fine accetta. Ma ad una condizione: che avrebbe concluso il suo giro alla prima vittoria di tappa.

A Le Havre, meta della prima tappa, Micheletto è primo ed è tutto felice non tanto per la vittoria riportata, quanto perchè, stando ai patti, potrà andare a casa. E' luglio e non vuole rinunciare ai bagni!

Ma nuove pressioni ed ancora una volta Micheletto accondiscende. Farà anche la seconda tappa: Le Havre-Cherbourg.

Questa è la gara che Micheletto, dice sia stata la sua migliore ma che non ha vinto. Infatti forse come non mai la classe la forza del campione italiano è rifulsa così vivamente. Eccola in poche righe:

Corsa dura sotto un sole canicolare e fra nembi di polvere. A dieci chilometri dell'arrivo Micheletto è fresco come una rosa e sorride al pensiero di una nuova probabile vittoria gli uomini presenti nel gruppo essendo gli stessi da lui già battuti a Le Havre. Ma fora: Balza a terra e con lo aiuto di Gremo cambia e rigonfia il tubolare in 2'27" (cronometrati) e riparte all'inseguimento piantando in asso il compagno che non fa in tempo a lanciarsi nella sua scia. Intanto il gruppo sbarazzato dal più pericoloso avversario fugge a 40 all'ora. Petit-Breton, Lapize, Faber, Pelissier ed altri si alternano al comando per impedire il ricongiungimento dell'inseguitore, ma su un rettilineo in fondo al quale spiccava lo striscione del traguardo, Micheletto vede da lungi la polvere sollevata dal corteo delle vetture ufficiali. Egli vola, entra nella nube biancastra, ne risorge e piomba sul gruppo dei fuggiaschi, sorpresi del suo miracoloso ritorno. La vittoria di Micheletto sull'imminente traguardo non lascia alcun dubbio, ma un sasso insidioso gli perfora ancora la gomma rendendo vano il suo meraviglioso sforzo che aveva sbalordito tutti.

Nel pieno fulgore

Per Micheletto la Le Havre-Cherbourg, è stata la corsa migliore. Da Cherbourg il friulano prendeva il treno per l'Italia per non più partecipare a corse concludendo così, con una prova sbalorditiva, quanto disgraziata, la sua luminosissima carriera.

Micheletto, si è dedicato da allora, con il padre ed il fratello, che più tardi decedevano, esclusivamente al commercio.

Segue da spettatore lo sport prediletto e quasi tutti gli anni invitato da Momo e da Pavesi, è alla Milano-S. Remo. I suoi compagni ed avversari di un tempo, ora diventati dirigenti e che sempre apprezzarono la serietà e la competenza di Micheletto hanno tentato di affidargli incarichi importanti nella direzione sportiva dello sport ciclistico nazionale ma egli ha costantemente rifiutato.

Sotto nessuna veste Giovanni Micheletto vuole ritornare sulla scena del ciclismo italiano che egli prima di un altro grande atleta friulano, Ottavio Bottecchia, prima di Girardengo, prima di Binda e di Bartali, ha saputo innalzare di prestigio con vittorie internazionali.

G. Grinòvero

La tabella
di marcia

I RISULTATI

SERIE A

*Juventus-Liguria	2-1
Milano-*Triestina	1-0
Novara-*Lucchese	1-0
*Modena-Lazio	4-0
Bologna-*Roma	1-0
*Napoli-Livorno	3-1
*Ambrosiana-Bari	5-3
*Genova-Torino	6-1

SERIE B

*Alessandria-Pro Vercelli	1-1
*Salernitana-Anconitana	2-0
*Verona-Pisa	1-0
*Palermo-Spal	2-0
*Venezia-Fiorentina	1-1
*Sanremese-Siena	3-1
*Padova-Casale	4-0
*Atalanta-Fanfulla	1-0
*Vigevanesi-Spezia	4-3

Coppa Venezia Giulia

*Serenissima-Venier	3-0
*Pro Gorizia-Italia Ardita	3-3
*Littorio Trieste-Grado	5-1
Solvay-*Fortitudo	6-2
P. I. Trieste-Sangiorgina (rin.)	2-0
Pieris-*Acegat	2-0

Campion. Giovani Fascisti

*Udine-Fiume	5-0
Padova-*Vicenza	2-1

AMICHEVOLI

Udinese-Portogruaro	6-2

LE CLASSIFICHE

SERIE A

Bologna	28	15	10	3	49	29	40
Torino	28	13	9	6	42	32	35
Genova	28	14	6	8	53	29	34
Ambrosiana	28	13	8	7	51	35	34
Liguria	28	12	6	10	32	29	30
Napoli	28	10	10	8	30	31	30
Roma	28	12	3	13	33	34	27
Lazio	28	11	5	12	32	37	27
Juventus	28	8	11	9	26	32	27
Bari	28	9	8	11	32	44	26
Milano	28	9	7	12	33	32	25
Novara	28	9	7	12	27	29	25
Modena	28	8	7	13	30	38	23
Triestina	28	7	8	13	20	25	22
Lucchese	28	6	10	12	28	52	22
Livorno	28	8	5	15	37	47	21

SERIE B

Fiorentina	29	14	12	3	53	23	40
Atalanta	29	14	11	4	36	20	39
Siena	29	15	8	6	38	27	38
Verona	29	12	8	9	33	34	32
Anconitana	29	13	5	11	47	37	31
Pro Vercelli	29	11	9	9	41	38	31
Sanremese	29	13	5	11	36	36	31
Palermo	29	10	10	9	27	30	30
Alessandria	29	11	7	11	45	36	29
Padova	29	12	5	13	48	43	29
Fanfulla	29	9	9	11	33	28	27
Spezia	29	10	7	13	35	41	27
Vigevano	29	8	11	10	35	41	27
Pisa	29	9	7	13	37	43	25
Spal	29	10	5	14	36	44	25
Salernitana	29	8	3	18	33	50	19
Casale	29	2	5	22	12	64	9

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Rapporto delle Gerarchie friulane

Il Vice Segretario del Partito Suppiej

giunto improvvisamente a Udine presenzia alla riunione

Il Segretario Federale domenica, alle ore 10, ha tenuto rapporto alle Gerarchie del Fascismo friulano, presenti il Prefetto, i senatori ed i consiglieri nazionali, i consoli della M.V.S.N. e i dirigenti provinciali delle Organizzazioni sindacali.

Il rapporto si è svolto al Teatro Puccini, gremito in ogni ordine di posti. Nel palcoscenico, ove nello sfondo campeggiava una grande effigie del Duce, hanno preso posto i labari federali del P.N.F., della G.I.L. e del G.U.F. e quello dell'Associazione Famiglie Caduti Mutilati e Feriti per la Rivoluzione con le rispettive scorte.

Al giungere delle insegne e poi all'arrivo del Prefetto e del Federale la banda della Legione Controaerei ha intonato « Giovinezza », fra vibranti acclamazioni al Duce.

Il Federale ha recato il saluto del Fascismo friulano, saldo e compatto nei ranghi, al Prefetto e questi ha poi rivolto brevi parole ai Gerarchi, elogiando il Friuli fascista ed esaltando gli squadristi — presenti nella sala ai posti d'onore — che si affiancano ai giovani, certezza del radioso domani dell'Italia imperiale, nella devozione operante per il Duce.

Mentre stava parlando il Prefetto è giunto, inatteso, il Vice Segretario del Partito Suppiej, il quale ha suscitato con la sua presenza altissime acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Il Vice Segretario del Partito ha preso posto in palcoscenico ed ha assistito allo svolgimento del rapporto.

Alle parole del Prefetto — coronate da entusiastiche acclamazioni al Duce — ha fatto seguito il Federale, che, dopo aver salutato l'inviato di S. E. Starace, ha impartito le direttive di marcia alle Gerarchie centrali e periferiche della Provincia, passando in rassegna i vari settori della vita del Partito: Fasci di Combattimento, G.I.L., G.U.F., O.N.D., Fasci Femminili e Associazioni dipendenti e d'Arma.

La rassegna del Federale, che ha toccato a fondo i problemi provinciali e l'attività del Fascismo friulano, è stata sottolineata da frequenti applausi e alla fine da un'imponente manifestazione al Duce.

Le acclamazioni si sono rinnovate con un crescendo entusiastico allorchè — dopo cameratesche parole rivoltegli dal Prefetto — il Vice Segretario del Partito ha recato il saluto del Segretario del Partito ed ha commentato la relazione del Federale, esaltando la disciplina e lo spirito guerriero della forte gente friulana.

Il rapporto, svoltosi in un'atmosfera di alta tensione spirituale e di schietto cameratismo, si è aperto e chiuso col saluto al Duce e al canto di «Giovinezza».

Il Vice Segretario del Partito si è recato poi, alla testa della colonna dei Gerarchi alla Casa del Littorio, rendendo omaggio ai Caduti fascisti.

Dopo di che ha visitato gli uffici della Federazione ed ha ricevuto fascisti e pubblico.

Nel pomeriggio ha ispezionato il Collegio Magistrale della G.I.L., le sedi delle organizzazioni del Partito e della G.I.L., assistendo poi ad alcune fasi del Campionato triveneto di equitazione del G.U.F. e dell'incontro di palla-canestro fra le giovani fasciste di Udine e di Venezia.

Nella serata è ripartito, fatto segno ovunque a vibranti manifestazioni al Duce.

ATTI FEDERALI

Fascio di Udine

IV Gruppo Rionale

Nomino Capi Settore del IV° Gruppo Rionale i seguenti fascisti: Mario Sereni, 2° Settore; Ferdinando Vidussi, 4° Settore; Bruno Corte, 3° Settore.

Fascio di Gemona

Incarico il fascista Achille Baldissera di sostituire, con funzioni di Segretario del Fascio, il fascista Ermanno Simonetti durante il periodo del richiamo alle armi.

Fascio di Rive d'Arcano

Nomino Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di Rive d'Arcano il fascista Giuseppe Contardo fu Luigi.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Attività della Gil

Il calendario del mese di maggio

Comando Giovani fascisti

Giorno 6 maggio: esami di accertamento dei corsi premilitari generali in tutti i centri della Provincia.

Esami corsi specializzati nelle sedi di: Cervignano: autieri — Latisana: mitraglieri e collegamenti — Palmanova: cavalieri e artiglieri — Ruda: genieri — San Giorgio di Nogaro: mitraglieri e collegamenti — Rivignano: portaferiti, telefonisti e musicanti — Casarsa: autieri — Sacile: autieri, motociclisti e fototelegrafisti — Artegna: telefonisti — Gemona: collegamenti — Pontebba: mitraglieri — Pordenone: portaferiti, cavalieri e artiglieri — Pinzano: portaferiti — Osoppo: artiglieri — Tolmezzo: mitraglieri e collegamenti — Udine: autieri, carristi, motociclisti, cavalieri, collegamenti, mitraglieri, genieri — Codroipo: autieri — Tarcento: mitraglieri e collegamenti.

7 maggio: S Daniele: autieri e motociclisti — Spilimbergo: autieri — Pasiano di Pordenone — Fototelegrafisti — Aviano: fototelegrafisti — Comeglians: fototelegrafisti — Basiliano: telefonisti — Lestizza: telefonisti — S Vito al Tagliamento: portaferiti — Tricesimo: telefonisti — Buttrio: segnalatori — Manzano: telefonisti — S. Pietro al Natisone: segnalatori — Attimis: portaferiti — Udine: portaferiti — S. Giovanni al Natisone: portaferiti.

Visita dei reparti dei corsi marconisti di Fagagna, Tarcento, Buia, Treppo e Cividale ad impianti radio.

Udine: riunione battaglione tipo.

Celebrazioni dell'annuale dell'Impero.

10 maggio: inizio lezioni scuola aeromodelli di Tarcento.

13 maggio: S. Giorgio di Nogaro: raduno dei reparti preaeronautici di S. Giorgio e Cervignano ed inaugurazione della scuola di aeromodellismo.

19 maggio: esami corso marconisti a Cividale.

20 maggio: esami marconisti a Pordenone e a Polcenigo.

21 maggio: esami corso marconisti a San Vito al Tagliamento.

Riunione di propaganda per il reclutamento aeronautico a Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Cervignano, Trivignano, Brugnera e Zoppola.

22 maggio: esami corso marconisti a Spilimbergo.

23 maggio: esami corso marconisti a Maniago.

24 maggio: esami corsi marconisti a Gemona e Tarcento.

25 maggio: esami corsi marconisti a Tarvisio e Moggio Udinese.

26 maggio: esami corsi marconisti a Fagagna.

27 maggio: esami corsi marconisti a Treppo Grande.

28 maggio: esami corsi marconisti a Udine.

29 maggio: esami corsi marconisti a Pontebba.

30 maggio: esami corsó marconisti a San Giorgio Nogaro.

31 maggio: esami corso marconisti a Buia.

Per la promozione a capi scelti

20 maggio, ore 14, Grimacco, per i Fasci di: Grimacco, Stregna, Drenchia, Savogna.

20 maggio, ore 16, Cividale, per i Fasci di: Cividale, Torreano, S. Pietro al Natisone, Prepotto, Premariacco, Moimacco, Faedis, Manzano, S. Giovanni al Natisone.

21 maggio, ore 9, Tarcento: per i Fasci di Tarcento, Nimis, Magnano in Riviera, Taipana, Lusevera, Treppo Grande, Cassacco, Attimis, Tricesimo.

27 maggio, ore 14, Moggio Udinese, per i Fasci di: Moggio Udinese, Dogna, Chiusaforte, Resia, Resiutta.

27 maggio, ore 17,30: Pontebba, per il Fascio di Pontebba.

27 maggio, ore 18,30, Tarvisio, per i Fasci di: Tarvisio e Malborghetto.

28 maggio, ore 9, Udine, per i Fasci di: Udine città, Povoletto, Pavia di Udine, Buttrio, Pozzuolo, Campoformido, Pasian di Prato, Martignacco, Basiliano, Tavagnacco, Reana del Roiale, Moruzzo, Fagagna, Mortegliano, Lestizza, Mereto, Coseano.

Nel pomeriggio di ogni sabato continuerà l'attività militare dei giovani fascisti della classe 1921 — in tutti i Fasci della Provincia — e la preparazione dei giovani che dovranno sostenere gli esami per la promozione a capi scelti e dei reparti preaeronautici, nelle sedi di Trivignano, Brugnera, S. Giorgio di Nogaro, Cervignano, Aviano, Roveredo, Pordenone, Udine.

I reparti premarinari dei corsi di Udine, Marano, Pordenone, Latisana, Precenicco, Codroipo, Cervignano e San Giorgio di Nogaro, continueranno la normale istruzione.

Il giorno 3 giugno p. v. avrà inizio l'attività premilitare atletico sportiva in tutti i Fasci della Provincia.

Comando Avanguardisti e Balilla

Tutti i sabato dalle ore 15 alle 17 istruzione dei reparti Avanguardisti e Balilla.

Ogni domenica dalle ore 10 alle 12 istruzione dei reparti Avanguardisti Moschettieri.

6 maggio, ore 15,30. - Cervignano: concentramento Avanguardisti moschettieri.

Ore 17,30. - Casarsa: concentramento Avanguardisti moschettieri.

7 maggio, ore 9. - Pordenone: concentramento Avanguardsti moschettieri.

Ore 11. - Martignacco: concentramento Avanguardisti moschettieri.

13 maggio, ore 14. - Ampezzo: Ispezione Reparti Avanguardisti-Balilla.

Ore 15,30. - Tolmezzo: Ispezione Reparti Avanguardisti-Balilla.

Ore 17. - Tarcento: concentramento Avanguardisti moschettieri.

25 maggio. - Udine: prova generale festa ginnastica.

26-27-28 maggio. - Udine: Concorso ginnico militare per Avanguardisti moschettieri.

28 maggio. - Udine: festa ginnastica della G.I.L.

Attività femminile

6-13-20-27 maggio. - Attività addestrative del sabato fascista. Durante tutto il mese continuerà il funzionamento dei corsi culturali, pratici e sportivi.

6 maggio. - Avranno inizio le recite dell'operetta «Gino e Mimì» e della commedia «L'eroina del Tibet maun».

Continuerà intensa la preparazione, presso tutti i Comandi G.I.L. di Fascio, delle squadre che parteciperanno al saggio ginnastico del 28 maggio.

Entro il mese avranno luogo presso il Comando Federale i Campionati provinciali per Piccole Italiane, comprendenti le seguenti gare:

1) Esercizio a corpo libero di libera composizione;
2) Salto in alto con rincorsa;
3) Lancio frontale del pallone;
4) Lancio dorsale del pallone;
5) Corsa veloce con funicella girante.

Attività sportiva

7 maggio. - Seconda selezione interfederale di lotta greco-romano, per Giovani fascisti.

10 maggio. - Termine delle selezioni provinciali «II Ludi Juveniles».

11-14 maggio. - Campionato nazionale ginnastico per Giovani fasciste e Giovani italiane.

14 maggio. - Prima selezione interfederale di pugilato per Giovani fascisti; riunione provinciale di atletica leggera.

21 maggio. - Campionato federale corsa ciclistica su strada.

26-28 maggio. - Finale nazionale «II Ludi Juveniles».

28 maggio. - Terzo circuito ciclistico di Buttrio; torneo di tennis per Giovani fasciste e Giovani italiane.

Attività assistenziale e sanitaria

1 maggio e seguenti. - Assegnazione definitiva ai vari luoghi di cura — da parte della commissione medica di controllo — dei fanciulli proposti per le colonie marine e montane.

10 maggio. - Chiusura dei corsi per vigilatrici di colonia istituiti a Udine, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Azzano X, Codroipo, San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Palmanova, San Daniele, Tarcento, Tolmezzo, Gemona, Tarvisio e Spilimbergo.

20 maggio. - Esame delle aspiranti vigilatrici di colonia che hanno frequentato gli appositi corsi.

Ispezioni ai locali che saranno adibiti a sede di colonia.

31 maggio. - Chiusura della refezione scolastica di Capoluogo.

Chiusura del doposcuola e corsi speciali istituiti nel capoluogo.

Mostra elaborati degli organizzati frequentanti i doposcuola della G.I.L.

Preparazione spirituale e professionale

2 maggio. - Udine: Riunione della commissione federale per la scelta degli organizzati (un giovane fascista, una giovane fascista, un avanguardista e una giovane italiana) che fra i 400 partecipanti alle selezioni del Ludi Juveniles della cultura e dell'arte, saranno inviati a Roma per le finali nazionali.

9 maggio. - Udine: Inaugurazione della fanfara federale, composta di n. 28 giovani fascisti (strumenti a fiato) e di n. 6 avanguardisti (tamburini).

18-19-20-21 maggio. - Roma: Finali nazionali dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte.

6-13-20-27 maggio - Udine e Comandi G.I.L. di Fascio. Svolgimento di attività culturali varie a integrazione delle normali attività del sabato fascista previste per i reparti giovani fascisti, giovani fasciste, avanguardisti, giovani italiane, balilla e piccole italiane.

Nomine

AMARO. — In data 29-4-XVII il fascista Pacifico Iesse è stato nominato Comandante degli AA. BB.

CASTELNUOVO. — In data 18-4-XVII il fascista Ernesto Zerilli è stato nominato Comandante dei Giovani Fascisti.

RUDA. — In data 18-4-XVII il fascista Basilio Pascolin è stato nominato Comandante degli AA. BB.

TRASAGHIS. — In data 29-4-XVII il fascista Arturo Barberino è stato nominato Comandante degli AA. BB.

TRAVESIO. — In data 19-4-XVII il fascista Antonio Candido è stato nominato Comandante del GG. FF.

MOIMACCO. — In data 17-4-XVII il fascista Vittorio Cautero è stato nominato Comandante dei GG. FF.

AZZANO DECIMO. — In data 25-4-XVII il fascista Severo Zara è stato nominato Comandante dei GG. FF.

Plauso dell'Accademia d'Italia

a Noemi Carelli

La Classe delle Lettere dell'Accademia d'Italia, ha tributato un plauso a Noemi Carelli D'Agostini per il suo romanzo «Borea» e per la sua attività di presidente del Circolo di San Giorgio «Nuova Vita» di Milano, definita: «geniale istituzione». E' con vivo compiacimento che ne diamo notizia, associandoci a questi riconoscimenti meritatissimi dalla scrittrice come dall'animatrice fervida di raduni letterari, nei quali ogni scrittore d'Italia, imparzialmente, trova simpatiche accoglienze e utili suggestioni. Il romanzo «Borea», pubblicato lo scorso anno dalla «Casa Treves», è oltre che artisticamente pregevole, una seria e originale rappresentazione della vita russa precedente la rivoluzione, che la Carelli ha conosciuto da vicino, in lunghi anni di soggiorno nella terra degli Zar.

Alla valorosa scrittrice udinese — che tanta apprezzata attività svolge nei cenacoli letterari milanesi — i nostri vivissimi rallegramenti.

Istituto di cultura fascista

Arte poetica del « 900 »

Questa sera alle 21 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico il prof. Nicola Pasqualin (Tito Lori), della Università di Pisa parlerà sul tema: «L'arte poetica del '900».

Concorso per fornitura di buste portalicenze

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che a cura della Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti, è stato bandito un concorso per la fornitura di buste portalicenze. Tali buste dovrebbero essere confezionate in modo da consentire l'esposizione contemporanea di 2 pagine del librettolicenza: quindi o esclusivamente in ceppophane o altro materiale trasparente. Si possono comunque studiare anche tipi diversi (es.: tipo portafoglio usando materiale imitazione pelle, tela cerata e simili).

Le ditte che intendono partecipare al concorso debbono spedire alla Federazione, entro e non oltre le ore 24 del 10 maggio p. v. (data del timbro postale) il campione.

Ciascuna ditta potrà presentare uno o più tipi di custodie: *il materiale usato dovrà essere completamente nazionale.*

Per qualsiasi chiarimento su quanto precede, rivolgersi alla Segreteria artigiana.

La Mostra fotografica del bambino italiano

Il Circolo della Stampa di Milano, con la collaborazione della rivista «Grazia», bandisce la prima mostra fotografica del bambino italiano.

A questa mostra potranno partecipare tutte le famiglie d'Italia, inviando una o più fotografie dei loro bambini che non abbiano superato gli otto anni di età.

Le fotografie dovranno essere in bianco e nero e di formato non inferiore ai cm. 24 per 30 e non superiori ai cm. 30 per 40. Il termine utile per l'invio è fissato per il 15 ottobre c. a. La Mostra si inaugurerà nei locali del Circolo della Stampa di Milano il 25 novembre e resterà aperta fin dopo le Feste di Natale.

Il Generale Guzzoni agli ufficiali udinesi

Al colonnello Mombellardo che aveva rivolto a S. E. il Generale Guzzoni le felicitazioni degli Azzurri ed ufficiali in congedo friulani per la promozione a generale designato d'Armata, è giunto il seguente telegramma da Tirana:

«Caldo fraterno cameratesco grazie a Voi ed ai gloriosi Azzurri ed ufficiali in congedo friulani beneaugurando, generale GUZZONI».

In memoria di Mario Rippa

Per onorare la memoria di Mario Rippa hanno sottoscritto: cons. naz. dott. Gino Roiatti lire 10, dott. G. B. Spezzotti 10, Luigi Polo 5, Achille Gaudio 5, rag. Mario Bonacina 5, Guglielmo Magon 5, Rodolfo Wittmann 10, Luciano Sonvilla 5, Angelo Gagliardo 10, Giovanni Lesa 10, Ercole Martini 10, Mario Marchetti 10, rag. Marino Todeschini 5, Giuseppe Mozzon 10, Rizzieri De Prà 10, fam. Nino Arlis 10, Luigi Pittoni 10, Alfredo D'Odorico 10, V. Bortuzzo 5, Gino Bassi 10, cav. dott. Bonaldo Muratti 10, avv. Feliciano Nimis 10, cav. geom. Bonifacio Rizzani 10, dott. Luigi De Faveri 10, Attilio Nardoni 5, Carlo Marzuttini 10, fratelli Manganotti 10, Michelangelo Masetto 10, Fausto Mario Vendrame 5, Salvino Braidot 10, Luigi Fattorello 10, Angelo Pagani 10, Carlini Primo 10, Rodolfo Fiorioli 10, Renato Cantarutti 10, G. P. Fabretto, Bologna 5, Sandro Storti 10, Mario Angeli 10, Ernesto Tabacco 5, Giacomo Gonano 10, Alfredo D'Odorico 10, N. N. 10, Giuseppe Rizzani 5, Ettore Negrini 5, Giuseppe Paludo 20, cav. Renato Gressani 5, Pietro Boga 10, Giuseppe Zorattini 20, Carlo Brunetti 50, Gioacchino Bassi 10, Luigi Marini 10, Alberto Linda 10, Giovanni Croatto 5.

Rinvenuto annegato in un fosso

L'altra mattina è stato rinvenuto annegato in un fosso, certo Antonio Leonarduzzi fu Giuseppe di 64 anni dimorante a Ragogna. Si presume ch'egli percorrendo a notte alta la strada San Daniele - Ragogna per rincasare, sia caduto accidentalmente nel fosso dove scorreva un po' d'acqua. Nella caduta rimaneva tramortito in modo da non potere più rialzarsi. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero locale.

Infortunio ciclistico

L'agente del dazio e consumo Umberto Zanutelli, di 50 anni, dimorante in via Napoli, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava la frattura del braccio destro; è stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

Caduta accidentale

Cadendo accidentalmente a terra, Teresa Di Grazia di 58 anni di via Lalpacco, riportava la frattura del polso sinistro e la probabile frattura dell'anca sinistra. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in quaranta giorni.

La Cassa di previdenza artigiana

Presieduta dal camerata Antonio Dorio, nel locale della Segreteria dell'Artigianato ha avuto luogo la riunione della Commissione di vigilanza della sezione di Udine della Cassa di previdenza artigiana.

Il funzionario preposto ha brevemente illustrato ai presenti, gli scopi e le finalità della Cassa facendo tra l'altro rilevare come la previdenza, intesa a dare la più completa assistenza agli artigiani nel campo medico, chirurgico, farmaceutico ed ospedaliero, sia per questo motivo di tranquillità e sicurezza per le famiglie nel lavoro.

Passando a trattare l'ordine del giorno, ha ampiamente riferito circa i vari servizi assistenziali, predisposti dalla Cassa ed ha dato esaurienti spiegazioni ai soci: Antonio Dorio, Primo Doferi, Pio Chiussi, Guido Codutti e Anna Cautero, in merito ai rilievi mossi circa le visite preventive di ammissione.

Infine, ha raccomandato a tutti di esplicare la massima propaganda al fine della iscrizione di nuovi soci alla Cassa stessa.

Lezioni sull'applicazione del linoleum

Ricordiamo che avrà inizio prossimamente nella nostra Provincia, a cura della Società del Linoleum e con la collaborazione dell'Istituto veneto per il lavoro e della Segreteria provinciale dell'artigianato, un ciclo di lezioni aventi per oggetto i vari sistemi per l'applicazione del linoleum ai mobili, pavimenti, pareti, ecc.

A Udine le lezioni avranno luogo presso la Segreteria, la sera dei giorni 10 e 11 maggio corr. mese, sotto la direzione di un tecnico specializzato.

Dette lezioni assumono particolare importanza nei riguardi degli artigiani mobilieri, falegnami, stipettai, pavimentatori, tappezzieri, pittori, decoratori, installatori idraulici ecc.

Gli artigiani che intendono prendere parte alle lezioni, devono inviare con la massima sollecitudine la loro iscrizione alla Segreteria suddetta.

L'orario estivo dei barbieri e parrucchieri

La Segreteria provinciale dell'artigianato ricorda che in applicazione del vigente decreto prefettizio i negozi di barbiere da uomo del Comune di Udine, dovranno osservare, a datare dal 1 maggio al 30 settembre prossimo venturo il seguente orario di apertura e chiusura:

Nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: apertura alle ore 7,30; chiusura alle ore 12,30; apertura alle ore 14,30, chiusura alle ore venti.

Al sabato: apertura alle ore 7,30, chiusura alle ore 12,30; apertura alle ore 14,30, chiusura alle ore 20,30.

Alla domenica: apertura alle ore 7; chiusura alle ore 13.

L'orario di apertura e chiusura per i negozi di acconciatura per signora rimane invariato.

I 107 anni di «Nonna Fortunata»

Nonna Fortunata ha raggiunto domenica scorsa l'invidiabile traguardo dei 107 anni. Chi è nonna Fortunata ? E' la maestra Fortunata Perifano, nata nel 1832, il 30 aprile, a Reggio Emilia. Poco dopo la nascita rimase priva della mamma e ancora piccola, bambina quasi, fu condotta a Cremona, posta in collegio dove ne uscì a sedici anni abilitata nell'insegnamento. Concorse a un posto di maestra e fu destinata a svolgere la missione di educatrice in un paesetto della provincia di Campobasso, ove conobbe il capitano garibaldino Antonio Perifano. Lo ebbe per marito, regalandogli a soli diciassette anni i primi due gemelli e quindi altri dodici figli. Ora ella è artista di varietà, di un varietà tutto speciale in cui sono intrecciati giochi di prestigio e conversazioni sul modo di vivere lungamente, racconti di vita vissuta a dimostrazione della sua agilità e della sua freschezza di memoria.

Il pubblico di nonna Fortunata è costituito quasi sempre da soldati che ella ama, per un motivo profondamente sentimentale giacchè è vedova di un eroico capitano Garibaldino di Porta Pia e madre di 14 figli di cui tre morti in guerra: uno capitano, un sergente e un soldato eroicamente caduti, come il padre sul campo dell'onore.

Fortunata Perifano ha rallegrato anche in questi giorni le reclute nelle caserme cittadine intrattenendole con i suoi giochi e il piacevole conversare.

Nonna Fortunata è lieta di avere festeggiato nella nostra città, residenza occasionale, l'eccezionale compleanno. Ella ha ascoltato la Messa per tempo e durante la giornata, insieme alla figlia Emilia di 62 anni, che l'accompagna, è stata festeggiatissima dai vicini di casa, nel popoloso rione ove abita durante la sua sosta udinese. Le è stata richiesta la ricetta della longevità: chi vuol vivere a lungo deve coricarsi presto e alzarsi di buon mattino, mangiare parcamente e bere moderatamente vino.

A nonna Fortunata, ogni migliore augurio.

Parto gemellare di una udinese sul piroscafo " Tevere „

E' giunto a Napoli, proveniente dall'Africa italiana, il piroscafo «Tevere» che recava all'albero di trinchetto due nastri bianchi per due gemelli nati durante la navigazione. A bordo infatti, mentre il «Tevere» navigava da Massaua a Suez alle 17.30 del giorno 22, la signora Jole Moretti di 24 anni, da Udine, in un parto gemellare dava alla luce dei floridi bambini.

Ad iniziativa della contessa Antonelli, che viaggiava sul «Tevere» il comandante del piroscafo ha aperto una sottoscrizione alla quale hanno partecipato non soltanto i passeggeri di classe e gli ufficiali di stato maggiore, ma anche il personale di bassa forza. Questa nobile gara degna del massimo rilievo ha fruttato 4000 lire, somma che è stata consegnata alla Moretti all'atto dello sbarco a Napoli. Il lieto evento è stato comunicato al marito della puerpera, un lavoratore residente all'Asmara e anch'egli nativo di Udine.

Il campionato sociale di scacchi

L'esito delle finali

Con la partita di finale tra i camerati Zamparutti e Vendruscolo, ha avuto termine al Caffè «Arco Celeste» il torneo di seconda categoria di scacchi. Il primo si aggiudicava il titolo di campione sociale di II categoria per l'anno XVII.

Il torneo di I^a categoria

Il Dopolavoro scacchistico udinese indice ed organizza un torneo sociale cittadino di prima categoria per l'anno XVII. Le iscrizioni si ricevono presso la sede Caffè «Arco Celeste», accompagnate dalla quota di lire 5. Al torneo possono prendere parte tutti i soci del D.S.U. della prima categoria ed i tre primi classificati al torneo di II. categoria. Il torneo verrà disputato a girone semplice. E' stabilito che ogni partecipante dovrà giocare almeno una partita per sera e il giocatore assente senza giustificato motivo o che si presenti con più di un'ora di ritardo dall'orario stabilito (ore 21) sarà dichiarato perdente. I tre primi classificati avranno il diritto di partecipare al prossimo torneo provinciale di I. categoria. Premi: 1. premio medaglia similoro e diploma; 2.o premio, medaglia argento e diploma; 3.o premio, medaglia di bronzo e diploma.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro due ore dalla fine della partita al direttore del torneo, camerata dott. Eliseo Strazzolini.

Un arresto e una denuncia per furto di fili di rame sulla linea ferroviaria

Da tempo l'Amministrazione delle RR. Poste e Telegrafi constatava la sparizione di alcune campate di filo di rame dalla linea posta a fianco della ferrovia Udine-Venezia. I tagli venivano effettuati preferibilmente nel tratto di linea Udine-Basiliano. Il danno materiale non era rilevante; bensì rilevante era il danno che procurava alle comunicazioni telefoniche e telegrafiche. Dato il ripetersi di simili furti, l'autorità di P. S. aveva disposto per un adeguato e rigoroso servizio di sorveglianza sul tratto di linea suddetto, servizio che veniva quasi completamente svolto dalla Milizia Ferroviaria a traverso precise ed opportune disposizioni ad essa impartite dal Comandante la Milizia Ferroviaria della Stazione di Udine.

Apposite pattuglie dislocate lungo la linea ed altrove, riuscivano, a traverso un ben congegnato servizio di appostamento a sorprendere la mattina del 29 del mese scorso, un individuo, il quale dopo aver tagliato due campate di filo, si dileguava verso ignota destinazione. I militi però riuscivano ad identificarlo: trattavasi di certo Giuseppe Della Ricca di Luigi di 20 anni dimorante in via San Osvaldo 19, in casa del quale, sotto il letto è stata rinvenuta parte della refurtiva. Il rimanente della refurtiva è stata rinvenuta presso il cenciaiolo Guido Colautti fu Angelo di 39 anni dimorante in via Bertiolo 58.

Il primo, che dopo stringente interrogatorio ha finito per confessare i gravi addebiti, è stato arrestato e denunciato per furto aggravato continuato; il secondo è stato denunciato per ricettazione.

IL GIORNO

Martedì, 2 maggio (122-243)
S. Atanasio vescovo

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Pegoraro Ferseo di Guido.

Pubblicazioni matrimonio. Ross Giordano parrucchiere con Cassutti Irma commessa; Sorriso-Valvo Raffaele impiegato con Fracasso Norma casalinga.

Matrimoni: Pizzone Erasmo agricoltore con Peruzzi Silvia casalinga; Barzaghi Adolfo commerciante con Colarullo Elena civile; Indri Luigi ferroviere con Cols Gemma casalinga; Eliero Adelchi impiegato con Angeli Silvana tipografa; Giusberti Luigi sottufficiale R. A. con Oblak Dina impiegata; Sartor Michele parrucchiero con Battigelli Linda casalinga; Niero Aldo macellaio con Pozzo Luigia casalinga; Ghivarello Teresio sottufficiale R. E. con Borgonovo Maria casalinga; Bortolossi Sisto agricoltore con Zilli Alice casalinga.

Morti: Ferrari Giuseppe fu Domenico meccanico di anni 64; Sello Aurelio di Guido falegname di anni 32.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 1. maggio: temperatura massima 17.6 alle ore 15.45; temperatura minima 8.7 alle ore 3.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, riso e fagioli, manzo brasato, cotechino, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo, costoletta alla milanese, contorni.

STATO CIVILE DI UDINE

30 aprile-1. maggio XVII

Nati	1
Morti	2
Matrimoni	9

Riassunto settimanale

dal 23 al 30 aprile XVII

Nati	23
Morti	13
Matrimoni	16

Riassunto mensile

Durante il mese di aprile 1939 XVII all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati 111
1 nato e morto prima della denuncia.

Morti 106
Ecced. dei nati sui morti 6. Nati morti 2.

Matrimoni 52

Cenciaiolo derubato di rottami di bronzo

Il cenciaiolo Dino Bacci fu Raffaele di via Colugna, denunciava ai carabinieri di via Gemona di essere stato derubato l'altra notte di parecchi chilogrammi di bronzo e di piombo che deteneva in rottami nel proprio magazzino nel quale i ladri penetravano a traverso un buco fatto nel tetto.

Si ferisce gravemente cadendo da un carro

Il giovinetto Cirillo Del Fabro, di otto anni, da Forni Avoltri, cadendo ieri accidentalmente da un carro agricolo, batteva violentemente contro il timone in modo da prodursi una grave contusione all'addome. Dopo i soccorsi del caso, veniva trasportato al nostro Ospedale e quivi accolto con prognosi riservata.

Ruba una pistola

Ottorino Tion fu Luigi, calzolaio, dimorante in via Tricesimo, constatava l'altro giorno la sparizione da un cassetto dell'armadio situato nella propria camera, di una pistola a tamburo carica di sei colpi. E' stato accertato che autore del furto è certo Ferdinando Fabro di Gio Batta di 21 anni dimorante in via Tricesimo 103.

Cade dal letto mentre dorme

Il piccolo Fabiano Zilli di due anni dimorante ai Rizzi, cadendo accidentalmente dal letto mentre nel sonno si stava rivoltando, riportava uno strappo muscolare alla spalla destra percui è stato accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in pochi giorni.

Troppo tardi...!

Maria Biffilis di Michele di 33 anni, quale titolare e Maria Gismano di 38 anni quale esercente un pubblico esercizio in via Grazzano 68, sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate per aver protratto di mezz'ora, abusivamente — la chiusura di detto esercizio.

Onorificenza

Il Segretario del Dopolavoro Ferroviario camerata Emanuele Sferragatta è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Tale onorificenza è il riconoscimento dell'opera da lui prestata in seno alla Istituzione dalla sua fondazione. - Rallegramenti.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - MAMAN COLIBRI - Film tratto dalla celebre commedia di Henry Bataoille; ed interpretato da: Hughette Duflos e Jean Aumont. Ore 17

SAVOIA - LA FIGLIA DI NESSUNO. Una appassionata vicenda d'amore, di ribellione, di sacrificio, con Shirlei Temple. Ore 17.

IMPERO - FRENESIA DI DANZE - Un film indiavolato, elettrizzante, brillantissimo. Con Ben Lion e Isabel Sawell. Novità. Ore 17.

CECCHINI - TEMPESTE SULLE ANDE - Avventure sensazionali con Jhack Holt. Ore 17

PREVIDENZA SOCIALE

I certificati di pensione ai lavoratori friulani

Diamo il quarto elenco dei lavoratori friulani ai quali è stato consegnato il 21 aprile il libretto di pensione annua per invalidità o vecchiaia:

COMUNE di S. GIORGIO della RICH.

Pensioni di vecchiaia: Pezzetta Guglielmo per L. 1.467.

Pensioni di invalidità: Sedran Giovanni per L. 1.135.20 — Sedran Paolo per L. 1.365.60.

COMUNE DI S. GIORGIO NOGARO

Pensioni di vecchiaia: Ietri Marco per L. 553.20.

Pensioni di invalidità: Tomba Fabio per L. 1.123.80 — Titton Eugenio per L. 561 — Franco Angelo per L. 1.117.80 — Totis Attilio per lire 694.20.

Pensioni di famiglia Fm.: Maran Emilia per L. 387 — Taverna Maria per L. 1.400.40.

Pensioni di vecchiaia Vm.: Turcato Antonio per L. 1.812.

COMUNE DI S. GIOVANNI al NATIS.

Pensioni di vecchiaia: Livon Emilio per L. 850.80.

Pensioni di invalidità: Pallavisini Egidio per L. 1.423.20 — Schiratti Paolo per L. 822 — Michelini Maria per L. 590.40.

COMUNE DI S. LEONARDO

Pensioni di vecchiaia: Terlicher Giuseppe per L. 205.20.

Pensioni di invalidità: Tolles Umberto per L. 1.248.60.

COMUNE DI S. PIETRO al NATIS.

Pensioni di vecchiaia: Sturam Luigi per L. 1.503.

Pensioni di invalidità: Zamparutti Augusto per L. 879 — Dionisio Luigi per L. 587.40 — Iussa Beniamino per L. 1.326.60.

COMUNE DI S. QUIRINO

Pensioni di invalidità: Romanin Pietro per L. 1.108.80.

COMUNE DI S. VITO AL TAGL.

Pensioni di vecchiaia: Bonat Maria per L. 577.80 — Trevisan Luigi per L. 893.40.

Pensioni di invalidità: Girardo Eugenio per L. 438 — Deana Angelo per L. 919.80 — Stefanutti Angelina per L. 963 — Cicol Angela per L. 646.80.

COMUNE DI SAURIS

Pensioni di invalidità: Minigher Apollonio per L. 1.588.80.

COMUNE DI SEQUALS

Pensioni di vecchiaia: Fornaster Pietro per L. 1.584.

Pensioni di invalidità: Florean Caterina Regina per L. 382.20.

COMUNE DI SESTO AL REGHENA

Pensioni di vecchiaia: Odorico Davide per L. 1.104.

Pensioni di invalidità: Argentin Girolamo per L. 442.20 — Gasparotto Valentino per L. 1.089.

COMUNE DI SOCCHIEVE

Pensioni di invalidità: Commessatti Giulio per L. 842.40 — Dorigo Giacomo per L. 1.065.60 — Coradazzi Lucia per L. 426.60 — Zanier Olinto per L. 525.

COMUNE DI SPILIMBERGO

Pensioni di invalidità: Adestro Cominotto Paolina per L. 477.60 — Cordenons Rosa per L. 551.40 — Pagnucco Pietro per L. 493.20 — De Rosa Luigia per L. 495 — Benutto Caterina per L. 1.224.60 — Gregoris Giuseppe per L. 1.501.20 — Bozzer Giacomo per L. 417.60 — Cesare Gio Batta per L. 611.40.

COMUNE DI SUTRIO

Pensioni di vecchiaia: Segrado Vittorio per L. 733.20.

COMUNE DI TALMASSONS

Pensioni di vecchiaia: Degano Giuseppe lire 609 — Eri Francesco lire 620.20.

COMUNE DI TARCENTO

Pensioni di vecchiaia: Miconi Piero lire 957,60 — Cristofoli Egidio lire 1.563 — Foschia Luigi lire 1.610,40 — Muzzolini Domenico lire 949,80 — Miotti Giovanni lire 916,80.

Pensioni di invalidità: Cosano Nicolò lire 1.556,40 — Stafutti Santa Giacoma lire 938,40 — Sommaro Eugenia lire 786 — Foschia America lire 1.160,40 — Preto Maria lire 780,60 — Secco Luigi lire 450,60 — Del Medico Anna lire 1.307,40 — Moretti Margherita lire 498 — Cussigh Elvira lire 1.223,40 — Cimbaro Giovanni lire 1.139,40 — Cossa Domenico lire 415,20.

COMUNE DI TAVAGNACCO

Pensioni di vecchiaia: Chiavone Luigi lire 647,40 — Di Bernardo Ermenegilda lire 456 — Feruglio Ugo lire 676,20 — Comuzzo Francesco lire 540 — Coccolo Angelo lire 591 — Tosolini Luigi lire 846,60 — Zoratto Angelo lire 716,40 — Stroppolo Luigi lire 648 — Foschiani Alfonso lire 821,40 — Brianti Isolina lire 577,20 — Rosso Giuseppe lire 592,20 — Sbuelz Alfonso lire 543,60.

Pensioni di invalidità: Assaloni Iride lire 886,40 — Miani Pietro lire 500,40 — Coccolo Luigia lire 757,20 — Bon Francesco lire 1.315,80 — Benedetti Maria lire 794,40 — Freschi Giuseppe lire 1.143,60 — Mossutti Gio. Batta lire 1.093,20 — Cudis Ferdinando lire 1.504,80 — Coccolo Giuseppe lire 1.246,80 — Di Fant Gioacchino lire 921 — Feruglio Dante lire 1.431 — Feruglio Maria Marg. lire 552,80 — Gera Francesco lire 801 — Favit Maria lire 999,60 — Zampa Ferruccio lire 939 — Padovani Angelina lire 736,20.

COMUNE DI TEOR

Pensioni di invalidità: Dose Giovanni lire 308,80.

COMUNE DI TOLMEZZO

Pensioni di vecchiaia: Balsero Antonio lire 1.453,80.

Pensioni di invalidità: Solerti Damiano lire 539,40 — Colavizza Antonio lire 739,80 — Cacitti Gio. Batta lire 1.543,20 — Wieser Albina lire 936 — Cargnelutti Rogero lire 1.445,40 — Muner Raffaele lire 1.021,20 — Candoni Mondo Gio. Batta lire 784,80. — Scarsini Adamo lire 607,20. — De Cesco Dionisio lire 1.600,80.

COMUNE DI TORREANO di CIV.

Pensioni di vecchiaia: Zanutigh Eugenio per L. 1.143.

COMUNE DI TRAMONTI di SOTTO

Pensioni di invalidità: Crovatto Vincenzo per L. 427,20.

COMUNE DI TRASAGHIS

Pensioni di invalidità: Cucchiaro Giovanni per L. 582,60 — Costantini Angelo per L. 729,60 — Di Sanbolo Ermete per L. 768.

COMUNE DI TRAVESIO

Pensioni di invalidità: Dal Molin Angelo per L. 1.303,80 — Braida Beniamina per L. 1.158,60.

COMUNE DI TREPPO CARNICO

Pensioni di invalidit: Craighero Ugo per L. 657,60.

COMUNE DI TRICESIMO

Pensioni di vecchiaia: Simeoni Francesco per L. 473,40.

Pensioni di invalidità: Sebastianutti Edoardo per L. 482,40 — Tosolini Gabriele per L. 508,80 — Comelli Emilia per L. 547,80 — Tosolini Angelo per L. 370,20 — Anzil Giacomo per L. 1.086,60 — Sant Giuseppe per L. 433,20.

COMUNE DI VALVASONE

Pensioni di vecchiaia: Zucchetto Ida Maria per L. 861,60.

Pensioni di invalidità: Baccara Aldo per L. 1.049,40.

COMUNE DI VARMO

Pensioni di invalidità: Del Negro Antonio per L. 742,20 — Saccomano Ottavio per L. 1.057,20 — Turco Elisabetta per L. 1.040,40.

COMUNE DI VENZONE

Pensioni di vecchiaia: Colomba Giuseppe per L. 1.039.20 — Rossi Francesco per L. 912 — Madrassi Francesco per L. 1.077.60.

Pensioni di invalidità: Mandil Teresa per L. 709.80.

COMUNE DI VERZEGNIS

Pensioni di invalidità: Del Favero Giovanni per L. 675.60 — Flor Domenico per L. 868.20 — Flor Stefano per L. 418.20 — Lunazzi Mosè per L. 799.80 — Deotti Basilio per L. 770.40 — Chialina Silvestro per L. 565.20 — Paschini Luigi per lire 769.80 — Della Negra Innocente per L. 781.80 — Da Pozzo Giuseppe per L. 714.60 — Deotto Giovanni per L. 406.20.

COMUNE DI VILLA SANTINA

Pensioni di vecchiaia: Macor Marco per L. 609.60.

Pensioni di invalidità: Fachin Luigi per L. 502.20 — Floreanini Pietro per L. 703.20 — Battaja Gio. Batta per L. 706.80.

COMUNE DI VITO D'ASIO

Pensioni di vecchiaia: Bella Antonio per L. 292.20.

Pensioni di invalidità: Ardito Elisabetta per L. 799.80 — Tosoni Attilio per L. 912.60.

COMUNE DI VIVARO

Pensioni di invalidità: Tommasini Giuditta per L. 842.40 — Saccon Pietro per L. 1.483.20 — D'Agnola Vincenzo per L. 1.110.60 — Tommasini Giovanni per L. 775.20.

COMUNE DI ZOPPOLA

Pensioni di invalidità: Marson Caterina per L. 880.80 — Biasin Valentino per L. 809.40 — Fraresso Pietro per L. 973.20 — Lazzer Celeste per L. 490.20 — Rigo Margherita per L. 628.80.

BUIA

I rapporti fascisti

Il V. Segretario Federale e la Fiduciaria dei Fasci Femminili alle adunate

Si sono svolti sabato scorso a Buia i rapporti del Fascio di Combattimento e del Fascio Femminile.

Il rapporto del Fascio Femminile, presente la Fiduciaria provinciale, ha avuto inizio alle 16. Dopo la relazione della Segretaria del Fascio sull'attività svolta nell'anno XVI, la Fiduciaria provinciale ha impartito le direttive per l'ulteriore azione ed ha distribuito notevoli quantitativi di seme bachi alle Massaie rurali.

Nella piazza del Municipio si sono poi adunate tutte le formazioni fasciste maschili e femminili, per il rapporto del Fascio di Combattimento al quale ha presenziato la popolazione. Prestava servizio la Banda dell'O. N. D.

Alle diciotto, salutato dalle prime note di Giovinezza è giunto il Vice Federale Zanello, ricevuto dall'Ispettore Federale, dal Segretario Politico e dal Podestà.

Il Vice Segretario Federale ha passato in rivista le formazioni. A rassegna finita un Figlio ed una Figlia della Lupa gli facevano omaggio di un magnifico mazzo di fiori, che il Vice Federale, mentre si diffondevano le note dell'«Inno al Piave», deponeva sul Monumento ai Caduti.

Il rapporto si è iniziato col saluto al Duce.

Il Segretario del Fascio dava quindi relazione dell'opera svolta nell'ambito del Fascio e della Gil.

Il Vice Federale — recato il saluto del Segretario Federale — impartiva le direttive per l'attività da svolgere e traeva lo spunto dalla relazione del Segretario Politico per un'analisi del lavoro compiuto, compiacendosi per l'efficienza del Fascio di Buia. Commemorava poi con toccanti parole i Caduti per la grandezza della Patria fascista, incitando a essere degni del loro sacrificio. Concludeva con il saluto al Duce, cui faceva eco un altissimo «A Noi!».

Il Vice Federale visitava quindi la Casa del Fascio, dove prestavano servizio d'onore i Giovani fascisti in armi ed Avanguardisti. Al suo ingresso nell'aula magna, due Piccole Italiane gli presentavano due mazzi di fiori che egli deponeva dinanzi alle lapidi che ricordano i Caduti della campagna d'Africa e di Spagna e la indimenticabile figura di fascista del C. M. Ismaele Barnaba, decorato eroe di Passo Uarieu. Completava la rassegna passando in tutti gli uffici ed interessandosi ai problemi delle organizzazioni.

Rinnovate, altissime acclamazioni al Duce suggellavano la visita.

CASSACCO

Festa degli alberi

Con simpatica e suggestiva cerimonia la scolaresca di Cassacco, inquadrata dal Corpo insegnante e preceduta dalla bandiera, cantando gli inni della Patria, ha celebrato la festa degli alberi, mettendo a dimora lungo il viale del Cimitero e nel cortile delle scuole varie diecine di abeti e cipressi.

Furto di pennuti

L'altra notte i soliti ignoti, approfittando dell'ora avanzata e della quiete, violarono il pollaio di Lino Tosolini di Cassacco, asportando quattro galline.

Lo stesso tentativo venne ripetuto nel pollaio di Giuseppe Minini sito lì appresso, ma l'abbaiare del cane e l'accorgersi dei proprietari mise in fuga i ladri senza che essi potessero conseguire il loro intento.

S. Vito al Tagliamento

Vibrante rapporto dei lavoratori dell'industria

Nel Teatro Civico ha avuto luogo, sabato, come abbiamo già accennato, il rapporto dei lavoratori dell'industria del mandamento di San Vito. Il Teatro era gremito in ogni ordine di posti e sul palcoscenico, addobbato dai labari e gagliardetti di tutti i Sindacati di categoria, hanno preso posto tutte le autorità del luogo. Il consigliere nazionale segretario dell'Unione, che era accompagnato dal capo ufficio sindacale, è stato ricevuto dal consigliere nazionale Fancello, dal delegato di zona, dal fiduciario mandamentale e da altri dirigenti sindacali.

Iniziatosi il rapporto col saluto al Duce il delegato di zona, dopo aver espresso il saluto di tutti i lavoratori assicura il segretario dell'Unione che gli operai e gli impiegati dell'industria del mandamento di S. Vito sono in linea, disciplinati e compatti nei sindacati di categoria, riconoscenti per tutte le provvidenze del Regime e pronti a tutti gli ordini del Duce. Dà quindi relazione sulla attività svolta. Il fiduciario mandamentale. Egli tratteggia la situazione di lavoro esistente nella zona illustrando la situazione lavorativa presso le industrie esistenti ed esprimendo la certezza che l'Unione e le autorità Provinciali le valuteranno con particolare benevolenza. Chiude la relazione ringraziando il segretario dell'Unione e le autorità per l'appoggio costante avuto nella esplicazione del suo mandato.

Numerosi operai hanno poi prospettate alcune situazioni di lavoro, chiedendo chiarimenti su questioni sia particolari che riguardanti l'interesse collettivo delle categorie.

Infine il Segretario della Unione dopo aver risposto a tutti i quesiti prospettatigli dai lavoratori esamina i vari problemi riguardanti la attività industriale della zona, con particolare rilievo per quelli riferentisi al lavoro dell'edilizia, della trattura seta, degli zuccherieri. Assicura che tali problemi sono stati e sono oggetto di particolare cura da parte dell'Unione e che il Prefetto ed il Segretario Federale hanno prontamente interposto il loro autorevole interessamento, così che i lavoratori della zona di San Vito, potranno beneficiare di tutte le provvide iniziative che le Autorità provinciali porteranno certamente a conclusione. In relazione alle varie situazioni lavorative prospetta la assoluta necessità del rispetto dei contratti collettivi e della equa distribuzione del lavoro. Esaurita la trattazione dei problemi locali il Segretario dell'Unione illustra gli ultimi provvedimenti legislativi voluti dal Regime in favore dei lavoratori, suscitando vibranti manifestazioni per il Duce.

Parla infine dei riflessi della politica del Regime in campo internazionale accennando alle magnifiche realizzazioni ottenute dall'Italia fascista e dall'Asse Roma-Berlino. Chiude ricordando la recente azione dell'Italia in Albania ed esprimendo la certezza negli immancabili destini della Patria guidata dal Duce.

Il discorso del consigliere nazionale Pescosolido, spesso interrotto da nutriti applausi è stato alla fine accolto da una vibrante e prolungata manifestazione di entusiasmo e devozione al Duce.

La nuova pesa pubblica

Sono ultimati i lavori della nuova grande pesa pubblica per autotreni, sorta per opera del nostro Comune, nel grande piazzale del mercato in Fontanis.

Trattasi di una grande e perfezionata macchina moderna di precisione, sulla quale si possono pesare sia i carichi più insignificanti che i più grossi pesi trasportabili su strade rotabili. E' dotata di una piattaforma di m. 9 per 3 alla quale si può accedere da qualunque lato del piazzale e dando possibilità di girare, dopo il peso, i più grandi autotreni.

La nuova pesa pubblica entrerà in funzione quanto prima e cioè non appena avrà ottenuto il richiesto collaudo ufficiale.

Diplomi di benemerenza a vecchie botteghe artigiane

A S. Vito sono stati distribuiti i diplomi di benemerenza alle seguenti vecchie botteghe artigiane:

Diploma di med. d'oro: Nicolò Scalon, sellaio; diploma di med. di argento: Giulio Palero, fabbro; Massimiliano Scodeller, sarto; Domenico Toffanetti, battirame; diploma di med. di bronzo: Marcello Fogolin barbiere; Alessandro Girardo, sarto; Giocondo Miorin, falegname; Giovanni Mitri, calzolaio; Eugenio Tassan, battirame; Adamo e Giuseppe Vaccher, lattonieri.

CASARSA

Nomina

L'Ente Italiano per le audizioni radiofoniche di Trieste, ha nominato il camerata dott. Giovanni Berlese Pioniere dell'E. I. A. R. per il nostro Comune.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto marito, la sig. Pia Muccin vedova Chillè, ha offerto all'Asilo Infantile di Casarsa, la somma di lire 70.

Galline in volo

Sabato notte, verso il tocco, ignoti penetrarono nel cortile della casa d'abitazione dell'agricoltore Angelo Castellarin fu Isidoro.

Visitarono il pollaio rubandovi tutte le undici galline.

Si sloga un polso

Mentre il giovane Evaristo Cesarin fu Rizzieri, di 17 anni, nel campo sportivo si esercitava nel salto, cadeva in malo modo slogandosi il polso della mano destra. Ne avrà per circa una settimana.

VALVASONE

La rassegna bovina

(rit.). - Riuscitissima la rassegna bovina organizzata, in occasione del mercato mensile, dal veterinario dott. Isidoro Clerici. Abbiamo notato, oltre a diverse personalità della Provincia, un'affluenza straordinaria di forestieri accorsi anche dai centri di fuori. Il raduno, primo del Friuli, è stato molto ammirato sia per il numero di capi presentati (bovine fecondate artificialmente e bovine seguite da vitelli, pure artificialmente fecondate) sia per la perfetta organizzazione. Numerosi gli affari conclusi e animatissimo il mercato sotto ogni aspetto.

In questi giorni personalità di competenza tecnica, hanno visitato l'ambulatorio ginecologico veterinario, attrezzato secondo le più moderne esigenze, il quale — sotto la continua, assidua vigilanza del veterinario — funziona egregiamente; lo dimostrano infatti i risultati più che soddisfacente finora ottenuti. I visitatori si sono vivamente compiaciuti col dott. Clerici, bene auspicando ad un sempre maggiore impulso che — siamo certi — il valente professionista non mancherà di dare.

Ci auguriamo che i tenutari di bestiame comprendano l'alto valore dell'opera intrapresa, dando così soddisfazione anche a Colui che ne è stato il precipuo fattore.

SESTO AL REGHENA

Pro G.I.L.

A cura del Fascio locale questo anno verrà praticata in comune la coltura marginale del ricino dal cui provento la Gil avrà i mezzi a provvedere la vestizione degli organizzati dipendenti. La coltura verrà effettuata dagli alunni delle scuole con la cura e sorveglianza particolare degli insegnanti.

Il Segretario del Fascio ha già provveduto alla distribuzione di circa 14 chili di seme; e l'iniziativa che è in pieno svolgimento, trova l'adesione entusiastica dei piccoli coltivatori con la piena comprensione e l'aiuto necessario da parte dei familiari e dei nostri proprietari terrieri.

Capi squadra avanguardisti

Gli allievi che nel decorso mese di marzo hanno sostenuto l'esame di Capo Squadra a S. Vito al Tagliamento hanno superato brillantemente le prove prescritte e sono stati dichiarati idonei col punteggio seguente: Riccardo Cozzi punti 95, Ermo Milanese p. 94, Lodovico Moretto p. 91, Lodovico Grotto p. 88, Fabio Zamparo p. 86, Marco-Furio Milanese p. 87, Elio Danelon p. 86, Giov. Battista Grotto p. 86, Andrea Segalotti p. 86, Aldo Danelon, p. 85, Archimede Zadro p. 84, Celso Nadalin p. 83, Angelo Fioretti p. 79, Luigi Zanon p. 78, Giovanni Zadu p. 75.

Contravvenzioni in materia anagrafica

Nel decorso mese sono stati posti in contravvenzione dagli incaricati dell'Ufficio anagrafico di questo Comune 25 proprietari di case e 20 di inquilini, i quali malgrado le tassative disposizioni riguardanti l'obbligo di denunciare le singole variazioni non hanno ottemperato in conformità.

Si richiama nuovamente l'attenzione di tutti gli interessati sull'obbligo di denunciare a suo tempo nei modi e termini a suo tempo impartiti, all'Ufficio Anagrafe le variazioni e movimenti ecc. che possono avverarsi in seguito a traslochi, cambiamento di residenza ecc.

SPILIMBERGO

Conferenza di propaganda sulla protezione antiaerea

Ha avuto luogo nella sala del Cinematografo «Moderno» la conferenza sulla protezione antiaerea, tenuta dal rag. Armando Rebonato della delegazione provinciale dell'U.N.P.A.

Oltre a tutte le autorità civili e militari, assisteva folto ed attento pubblico.

L'oratore, ha illustrato il suo dire con proiezioni dimostrando che la offesa aerea non deve essere sopravalutata, quando siano preparati a tempo quegli accorgimenti sia costruttivi, organizzativi, che propagandistici, che possono limitare grandemente, se non neutralizzare, certi effetti dannosissimi causati da incursioni aeree.

L'opera che la popolazione civile può preventivamente disporre per la difesa contro attacchi aerei, è utilissima. L'U.N.P.A. ha il compito di coordinare ed incrementare, con la propaganda e con altre attività, queste previdenze.

La conferenza, seguita con il massimo interesse, è stata accolta da vive approvazioni.

Nota venatoria

Giorni fa, ho letto nella cronaca venatoria quindicinale di questo giornale, un articolo sulla custodia dei cani, che incessantemente si vedono vagare per le campagne. Avrei desiderato che tutti i miei concittadini e appartenenti a questo mandamento l'avessero letta poichè invero troppi sono i cani lasciati incustoditi nel nostro territorio. Tutti i cacciatori sanno qual'enorme danno essi facciano, specialmente ora che la selvaggina sta producendo i suoi nati. I proprietari di cani di qualsiasi specie e razza dovrebbero preoccuparsi affinchè tutti gli sforzi che le sezioni venatorie svolgono, non siano neutralizzati dalla loro poca comprensione.

La locale sezione cacciatori diffida pertanto tutti i possessori di cani a volerli custodire ed impedire che vaghino per le campagne incustoditi previ severi provvedimenti che saranno eventualmente presi a norma dei vigenti regolamenti di legge che cominano la cattura o la uccisione di detti cani e una ammenda ai proprietari da lire 200 a lire 2000. *Ibao*

Pordenone

Ispezioni

Il Segretario Politico comandante della GIL di Fasolo, ha eseguito una ispezione alle formazioni della GIL del Collegio «Don Bosco», trovando i 220 avanguardisti e balilla in perfetta uniforme ed in perfetto grado di addestramento. Il Segretario politico si è compiaciuto vivamente con il direttore del Collegio per l'efficenza dei reparti.

L'improvvisa adunata si è conclusa con un vibrante saluto al Duce. Il Segretario politico ha visitato quindi la R. Scuola d'Avviamento e l'Istituto Tecnico «Guido Monti».

Conferenza di propaganda sulla protezione antiaerea

Oggi 2 corr. nel Teatro «Verdi» il generale Cesare Boffa, presidente della delegazione provinciale dell'U.N.P.A., terrà una conferenza di propaganda sulla protezione antiaerea.

L'ingresso è libero.

L'adunata dei granatieri a Palermo

Il Comando nazionale dei Granatieri ha concesso di portare al 5 maggio il termine utile per la presentazione delle adesioni alla grande adunata di Palermo che avrà luogo nei giorni 20, 21 e 22 maggio, in occasione della consegna della bandiera di combattimento al R. Cacciatorpediniere «Granatiere». I capi gruppo si regolino, quindi, di conformità, accettando e trasmettendo immediatamente al Comando di Compagnia le adesioni degli eventuali ritardatari, coi relativi importi. A Pordenone è incaricato il granatiere Erberto Polese, Corso Vittorio Emanuele 21, (al Paradiso della Seta).

Oltre alle facilitazioni di viaggio già note (L. 50 per la III. classe; L. 90 per la seconda per i granatieri, L. 70 e 110 rispettivamente per i parenti) è ammessa la possibilità di una sosta intermedia. E' stato disposto che i granatieri dipendenti statali e parastatali partecipanti siano considerati in assenza giustificata dai relativi enti.

E' già stato diramato il programma ufficiale delle varie manifestazioni che saranno svolte all'augusta presenza di S.A.R. il Principe di Piemonte. Oltre che alla consegna della bandiera di combattimento al Cacciatorpediniere «Granatiere», sono compresi nel programma la rivista e lo sfilamento, una messa privata al Real Palazzo, l'inaugurazione della Casa dei Mutilati con orazione di Carlo Delcroix, uno spettacolo al Teatro Massimo, spettacolo folcloristico a Villa Igea, e raduno a Monreale con cestino offerto dal Battaglione di Palermo.

14 maggio - 7 giugno

IX campagna nazionale per il bollo antitubercolare chiudi lettera

Alla Mostra d'Arte

La Mostra d'Arte del pittore Corompai e degli scultori Brunetta e Furlan continua ad essere meta di numerosissime visite di parte di autorità, di artisti e di cittadini che si interessano vivamente alle opere esposte. Sono già molto numerosi anche gli acquisti e sono in corso parecchie altre trattative.

Gli ufficiali in congedo a Roma

Gli Ufficiali in congedo che desiderano partecipare all'adunata del 9 maggio, dovranno presentarsi muniti di tessera alla locale sezione dell'U.N.U.C.I. (Via Mazzini, 2) dove sarà loro rilasciata la richiesta per ottenere gratuitamente il biglietto di andata e ritorno per Roma (prima classe per gli ufficiali superiori, seconda classe per gli ufficiali inferiori). Il soggiorno a Roma è a carico degli ufficiali. E' obbligatoria l'uniforme di marcia con berretto rigido.

Le richieste verranno rilasciate dalla Sezione fino a tutto il giorno 6 maggio. I biglietti ferroviari saranno validi per il ritorno fino al giorno 15 maggio.

Una caldaia di rame rubata

La notte scorsa da ignoti la sig. Angela Zanussi fu Eugenio abitante in via Revedole è stata derubata di una caldaia di rame della capacità di 30 litri che era nel cortile della sua abitazione. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S.

Furto di una bicicletta

All'operaia Romilda Del Zotto di Leandro è stata rubata la bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incustodita nel cortile dell'osteria della Pietra, di Torre. La Del Zotto (che patì un danno di circa lire 200) denunciò il furto al Commissariato di P. S.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla piazza del nostro mercato di sabato scorso: granoturco al q.le L. 90; fagioli da 200 a 250; patate da 70 a 90; vino comune da pasto all'hl. da L. 140 a 180; fieno al q.le da 25 a 30; stramaglie da 18 a 20; legna da ardere spaccata 13; buoi e manzi a peso vivo al q.le da L. 340 a 380; vacche da 230 a 320; vitelli da 400 a 450; uova alla dozzina da 4.50 a 4.80; polli e galline a peso vivo al kg. da L. 7 a 7.50; capponi e tacchini da 6.80 a 7.20; maiali da latte a peso vivo al capo da 80 a 150.

AVIANO

La croce di guerra a un valoroso coloniale

Il Ministero dell'Africa italiana ha concesso la Croce di guerra al sergente Nino Basaldella di Aviano, appartenente alla 5. Brigata coloniale, con la seguente motivazione:

Addetto al collegamento durante un combattimento si prodigò infaticabilmente con slancio e sprezzo del pericolo nell'assicurare il regolare funzionamento dello stesso. Indi si offrì volontariamente per assumere il comando di un plotone di formazione e assolse brillantemente il compito, attaccando il nemico che venne battuto e inseguito. Noari 23 maggio 1937 XV».

SACILE

Raduno dei Fanti a Como

Le adesioni per il raduno Nazionale a Como per i giorni 18, 19 e 20 maggio prossimo venturo sono prossime a chiudersi. I fanti che intendono partecipare sono invitati a versare con l'adesione la relativa quota al capitano prof. Giovanni Coan.

Come è noto detto raduno è esteso anche ai soci della Società Operaia di Sacile, i quali con l'adesione possono versare la relativa quota al segretario di essa, camerata Manlio Nardini.

L'orario degli esercizi

La Delegazione fascista dei commercianti comunica che l'orario di apertura e chiusura degli esercizi pubblici del Comune di Sacile, durante il periodo estivo (dal 1. maggio al 31 ottobre) è fissato come segue: Apertura alle ore 5 — Chiusura: alberghi, locande, trattorie, caffè e bars, ore 1 — Bottiglierie, fiaschetterie, osterie e bettole, ore 23. Esercizi per il solo spaccio di bevande antialcooliche ore 24. Rimesse di autoveicoli e vetture ore 24. Stallaggi e simili ore 23.

E' vietata la vendita delle bevande alcooliche aventi un contenuto di alcool superiore al 21 per cento del volume: nei giorni festivi ed in quelli di elezioni politiche; nei giorni feriali: prima delle ore 10 e dopo le ore 22, dal 1. novembre al 30 aprile e dopo le ore 23 dal 1. maggio al 31 ottobre.

Gli alberghi e locande, rimesse e stallaggi, durante le ore di chiusura potranno aprirsi momentaneamente, e di volta in volta, per assolvere alle richieste dei clienti.

Recita filodrammatica

Sabato sera, la filodrammatica «S. Liberale» presentò al Ruffo il bozzetto patriottico: «I cadetti dell'Alcazar» molto bene interpretato dai giovani attori e accolto dal pubblico accorso con ripetuti applausi.

La farsa «Il viaggio di Pipino» svolta con 10 personaggi e col cav. Berlese, protagonista, destò la massima ilarità in tutti.

Circo Zoppè

L'antico e rinomato Circo Zoppè domenica scorsa, con i suoi 30 artisti e parecchi cavalli, cani e scimmie ammaestrati, ha iniziato una serie di rappresentazioni.

BERTIOLO

In Albania

Il capo reparto dell'Ufficio Comunicazioni ferroviarie cav. Ottorino Battellino è stato mandato in missione temporanea in Albania alle dipendenze del Ministero degli Esteri per avori inerenti a strade e opere pubbliche.

In cinque anni di permanenza a Bertiolo, egli si era accattivata la simpatia e la stima di tutti. A lui i migliori auguri.

Diploma di medaglia d'oro

E' stato consegnato l'altra sera, ai fratelli Girolamo e Patrizio Paroni, il diploma di medaglia d'oro rilasciatoli dall'Artigianato Provinciale per anzianità di «Bottega artigiana». Dai registri dell'archivio comunale risulta che la bottega di fabbro — dei Paroni — risale al 1670. I bravi artigiani vogliono avviare anche i loro figli all'arte appresa dai nonni.

Visita di ladri

Venerdì sera ignoti, penetrati nell'abitazione del sig. Attilio Collavini, si appropriarono di due biciclette e di vari capi di indumenti il cui valore ammonta a circa 200 lire.

S. Daniele

All'albo comunale

Si avvisa che, a termine dell'art. 55 T. U. della legge sanitaria approvato con R. D. 27 luglio 1934 n. 1265, venne compilato l'elenco dei poveri, dimoranti nel Comune, ammessi all'assistenza sanitaria gratuita.

Detto elenco è pubblicato per un mese consecutivo all'albo comunale e contro di esso, chiunque se ne creda leso, potrà ricorrere alla segreteria comunale nel tempo della pubblicazione per la decisione definitiva.

Il ricorso non ha effetto sospensivo.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 24 al 30 aprile.

Nati vivi: 8, dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni; nati morti: 1 d'altro Comune; morti: 1; pubblicazioni di matrimonio: nessuno; matrimoni trascritti: Angelo Michelutti con Maria Roverato; Noè Ottavio Rinaldis con Angelina Zanini; Santo Zuliani con Antonietta Del Favero; Aldo Natalino con Nerina Michelutti; Olivo Zanini con Elvira Andreutti; Carlo Cominotto con Lidia Della Clarini.

Al Giardino d'Infanzia

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'oblazione di lire 5 da parte di N. N.

Il mercato

Domani, avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole.

FAGAGNA

Assemblea dei combattenti

Nel salone municipale ha avuto luogo l'annuale assemblea della Sezione combattenti, coll'intervento del rappresentante della Federazione provinciale combattenti e di tutte le locali autorità politiche, civili e religiose.

L'intervento dei soci è stato totalitario.

Con pensiero gentile il Commissario del Fascio ha disposto che i giovani fascisti facessero ala agli ingressi e lungo le scale ai camerati combattenti.

Il Presidente della Sezione ha letto un'ampia relazione approvata all'unanimità. La Sezione si trova in ottime condizioni finanziarie, disponendo d'un fondo di cassa di lire 3500.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Re e Imperatore e al Duce.

Anticipazione di mercato

Il mercato di animali bovini e merci che doveva aver luogo martedì 9 maggio, annuale della Fondazione dell'Impero — è stato anticipato a lunedì 8 maggio.

FLAIBANO

Artigiani premiati

Il Natale di Roma quest'anno ha assunto una particolare festosità per la cerimonia svoltasi presso la Casa del Fascio della consegna dei diplomi di benemerenza ai seguenti artigiani: al fabbro Luigi Fabbro, la di cui bottega artigiana è in funzione dal 1802, è stato conferito il diploma di medaglia d'oro; al fabbro Primo Castellano il dipdoma di medaglia di bronzo, allo stagnino Cesare Durat il diploma di medaglia di bronzo.

Erano presenti il Segretario del Fascio che, con lusinghiere parole ha fatto la consegna dei diplomi agli interessati, il Podestà, i membri del Direttorio del Fascio, il fiduciario comunale dell'Artigianato, tutti gli artigiani del Comune, ed una massa festante di popolo. Col saluto al Duce si è chiusa la simpatica cerimonia.

Alla trattoria «Alla Pesa» gli artigiani hanno poi disputato una gara di boccie.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Ludi Juveniles

Diamo i risultati delle eliminatorie dei Ludi Juveniles della Cultura e dell'arte svoltesi presso il Comando della Gil:

Ludi della Cultura - Partecipanti: Giovani fascisti 2, avanguardisti 13, G. Italiane 3. - Classificati primi fra i Giovani fascisti: Lessanutti Erminio; fra gli Avanguardisti: Nicolao Antonio; fra le G. Italiane: Diana Unfer.

Ludi dell'Arte-Disegno - Partecipanti Giov. fascisti 2, Avanguardisti 3, Giovani Italiane 4. Classificati primi fra i Giovani fascisti: Pavana Igino; fra gli Avanguardisti: csc. Nascimbeni Renato; fra le Giov. Italiane: Dagma Anna.

Ludi dell'arte plastica - Partecipanti Balilla 8, Piccole Italiane 6; classificati primi fra i Balilla: csc. Bonora Vittorino e Mainardis Renza; fra le P. Italiane: csc. Fabbris Franca e Cesconi Verina.

Della cultura - Partecipanti Balilla 17, P. Italiane 20; classificati primi: csc. Padovani Gian Carlo e Cedolini Mario; Bianca Barbacetto di Primo.

Protezione antiaerea

Domani mercoledì alle ore 21, nel salone Cine Don Bosco, a cura della delegazione provinciale dell'U.N.P.A., avrà luogo una conferenza, con proiezioni, di propaganda di protezione antiaerea sul tema: «Offesa e protezione antiaerea».

L'ingresso è libero.

Al Don Bosco

Sotto gli auspici del Dopolavoro oggi martedì 2 maggio, al Cine don Bosco si svolgerà un interessante concerto lirico nel quale si esibiranno due celebri artisti russi: Marie Litvine e Gregorio Litvinoff, svolgendo il seguente programma:

1. Duetto popolare russo; 2. Nostalgie — 3. Mussorgsky: «Il Re e la pulce», satira di Mefistofele per baritono; 4. Rimsky - Korssakoff: «L'usignolo e la rosa» romanza orientale; 5. Verdi: «Il Trovatore», aria di Leonora, soprano; 6. «I battellieri del Volga», soprano e baritono; 7. Verdi: «La Traviata», duetto; 8. Rakmaninoff: «Preludio», solo piano; 9. Verdi: «La Traviata», aria Germont, baritono; 10. Puccini: «La Bohème», Mimì; 11. Boito: «Mefistofele», la nenia, soprano; 12. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», duetto.

Il Dopolavoro per la festa del soldato

Per la giornata celebrativa dell'Esercito, che si svolgerà il 9 maggio, nell'annuale della proclamazione dell'Impero, il Dopolavoro cittadino sta organizzando spettacoli gratuiti e manifestazioni patriottiche per i soldati del Presidio.

VILLA SANTINA

Dopo la frana

La morte della Renier

E' deceduta ieri, all'ospedale di Tolmezzo, Giovanna Renier vedova Righini, in seguito alle lesioni interne riportate nel crollo della casa causato dalla frana, come abbiamo dato notizia.

Il Segretario Federale ha fatto pervenire ai familiari espressioni di vivo cordoglio ed ha disposto che i funerali siano celebrati a Tolmezzo in forma solenne.

Le condizioni dei feriti vanno migliorando. Il Prefetto ha dato disposizioni al Podestà perchè ad essi sia prodigata tutta l'assistenza morale e materiale necessaria.

Municipio di Resia

Avviso di Concorso

a tutto il 31 maggio 1939-XVII è aperto pubblico concorso per titoli al posto di Messo-scrivano comunale.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

LAUCO

Mortale disgrazia

precipita da un ciglione alto cento metri

Mentre il giovane Reciso Fiorit di 23 anni occupato presso la ditta Umberto De Antoni a Villa Santina ieri mattina si recava al consueto lavoro, si accostava al ciglio del «Cret», scivolando e precipitando da oltre 100 metri di altezza.

Il Fascio di Combattimento prepara solenni onoranze al camerata che nel breve corso della sua vita per la sua esemplare bontà era stimato da quanti lo conoscevano.

Alla famiglia, privata dall'unico figliolo, le nostre sentite condoglianze.

S. GIORGIO NOGARO

Avviso alle famiglie dei richiamati

I familiari che usufruiscono del soccorso giornaliero per i militari richiamati alle armi, hanno l'obbligo di denunciare presso il competente Ufficio Comunale, nelle ore d'ufficio prescritte, quando il richiamato o trattenuto, sia inviato in congedo, o in licenza in attesa di congedo e tutte le altre variazioni che possono interessare l'Ufficio agli effetti della corresponsione del sussidio.

Dette informazioni dovranno essere comunicate tempestivamente all'Ufficio incaricato.

Inoltre si avverte tutti coloro che non hanno ancora presentato domanda per ottenere detto sussidio di voler provvedere in merito con la massima sollecitudine, rammentando che trascorso il mese dalla data del richiamo, il sussidio decorrerà dalla data di presentazione della domanda stessa.

Il raduno dei marinai

Il I. raduno dei «Marinai d'Italia» avrà luogo in Roma il 10 giugno p. v. La partenza delle tradotte avverrà la sera del 7 giugno e il ritorno dalla Capitale la sera del 10.

Pertanto si invitano tutti coloro che intendono parteciparvi a dare la loro adesione non più tardi del 18 corrente accompagnata dalla relativa quota che è fissata in L. 85 per il solo viaggio ed in L. 103 per viaggio, vitto ed alloggio.

Per maggiori schiarimenti sul programma del raduno e sul servizio logistico, gli interessati potranno rivolgersi presso la Segreteria del locale Gruppo Marinai d'Italia.

CIVIDALE

Istituto di Cultura Fascista

Questa sera 2 maggio, alle ore 20.30, nella sala della Casa Littoria, il prof. comm. Emilio Zanette, Preside del nostro R. Liceo Ginnasio «P. Diacono» terrà una conferenza sul tema: «L'idea imperiale nel medio evo e in Dante».

L'ingresso è libero.

Nella G.I.L. femminile

In conformità delle disposizioni ricevute, si sono svolti gli esami di capo squadra e di capo manipolo fra le giovani organizzate della Gil. Ottimo l'esito.

Ne va data lode alle insegnanti dei rispettivi corsi, ed alle candidate, che hanno saputo trarre profitto dalla preparazione ricevuta.

Nel Comune

Il segretario capo del Comune cav. rag. Francesco Palmieri è stato promosso al grado superiore e nominato, in seguito a concorso, a dirigente l'importante municipio di Andria.

Al valente e colto segretario i più vivi rallegramenti.

Saggio scolastico

Venerdì 5 corr. alle 20.30 nella sala della Casa Littoria, avrà luogo l'annuale saggio degli alunni dell'Istituto pre scolastico Giardino d'Infanzia «Principe Umberto».

Onorificenza

Il rag. Spartaco Pagnutti, direttore della Banca del Friuli di Gorizia, in questi giorni è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, in riconoscenza delle benemerenze acquisite nelle varie istituzioni nelle quali ha dato in modo esemplare la sua proficua attività.

Sentite felicitazioni.

✝

Nella pace di Dio, munita anche della Benedizione del S. Padre, si è spenta ieri serenamente la giovane e virtuosa esistenza di

Antonietta D'Orlando

Terziaria Francescana e Crocerossina

lasciando inconsolabili la Madre, ROMANA SPORENI, le sorelle: ELISA col marito GIOVANNI COSMI, MARIA col marito MARIO VANELLI, TERESA ved. GORINI, il fratello TIZIANO, i NIPOTI, i CUGINI e PARENTI COSMI e SPORENI.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Poscolle N. 5.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno onorare in qualsiasi modo la cara Estinta.

UDINE, 2 maggio 1939 XVII.

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Pace lavoro giustizia recati dall'Italia in Albania

Sotto l'alacre impulso dell'operosità fascista spariscono le tracce del nefasto regime di Zog

TIRANA, 1.

Mentre sulle strade che costituiscono uno dei problemi più importanti per l'Albania sono in piena attività i lavori di manutenzione e di ampliamento con l'impiego di mano d'opera locale e mentre il genio militare procede a riattivare ponti, a rettificare percorsi, ad addolcire pendenze, il movimento degli automezzi sulla rete albanese si intensifica sempre più. Per quanto non sia ancora possibile raccogliere dati precisi al riguardo, sono bastati in questi pochi giorni decorsi dallo sbarco degli italiani per imprimere un nuovo ritmo di vita ai traffici albanesi.

Così il commercio deve aumentare le richieste ed è costretto ad affrettare i tempi ed a curare la distribuzione su sempre più vasta scala di nuovi rifornimenti. Il denaro circola con facilità assai superiore, la sicurezza delle strade e il loro miglioramento permettono più rapidi spostamenti e consentono alle popolazioni di essere in contatto sempre più stretto fra loro. Si è appena agli inizi del nuovo regime, ma i benefici effetti si fanno già sentire. Il lavoratore si sente tranquillo e dà con maggior facilità la propria opera, in quanto sa di essere certamente pagato e certo di poter migliorare le condizioni della propria famiglia e vuole manifestare la sua gratitudine agli italiani che hanno portato un nuovo ordine di cose nel suo paese.

Nelle campagne

I contadini più lenti a risentire i benefici della situazione, contemplano già la possibilità di poter ampliare le superficie coltivate, onde assicurare una maggiore produzione e si rileva in questi ambienti che ciò è tanto più significativo in quanto i rurali sono in condizioni economiche assai disagiate spesso assai indebitati e non aumentano la propria fatica nel timore di far soltanto gli interessi degli incettatori.

Con la nuova situazione invece negli ambienti agricoli si va diffondendo una sempre maggiore fiducia dovuta al fatto che i contadini si sentono al sicuro da requisizioni forzate e non pagate e grazie al nuovo clima di sicurezza sperano di poter tranquillamente trasportare i loro prodotti sui mercati e di ottenere più facilmente un prezzo più remunerativo.

Le proiezioni dell'autocinema sonoro dell'Istituto Luce rendono servigi preziosi perchè, qui dove è particolarmente sentita la necessità di lavori pubblici e di bonifiche, quanto ha realizzato l'Italia è garanzia sicura per l'avvenire. Garanzia ancora maggiore per i musulmani specialmente e i musulmani sono la maggioranza delle popolazioni, ed essi apprendono tutto ciò che l'Italia ha fatto per i libici, specialmente la creazione dei villaggi di colonizzazione araba nella zona El Gras ed El Hatrun nella Libia orientale e i provvedimenti presi a favore della pastorizia. Ciò che sopratutto impressiona favorevolmente la popolazione albanese nei confronti degli italiani è che sono state dette poche parole e si cominciano già a vedere molti fatti. Il contegno impeccabile della truppa, le distribuzioni di viveri e l'assistenza data alla popolazione dalle nostre colonne in marcia, il prodigarsi dei nostri medici militari tutte le volte che il loro intervento è stato richiesto e il modo premuroso in cui lo intervento è avvenuto hanno creato ovunque simpatie sempre più vaste.

Dove poi si conoscevano già gli italiani essi sono stati attesi ed invocati ansiosamente e una volta giunti finalmente, circondati dal più caloroso affetto. Purtroppo in tutta l'Albania sono ancora visibili le traccie del passato governo. Contrastano con le moderne ville ed i palazzi di Zog e della sua camarilla le condizioni miserabili di certi quartieri della stessa Tirana e le condizioni di certe città dell'interno, per non parlare dei villaggi della montagna. Qui l'edilizia è in pieno abbandono. Le abitazioni in cattivo stato, la viabilità in disordine, l'igiene sconosciuta. Anche in zona dove l'acqua abbonda essa viene a mancare negli abitati per l'assenza di acquedotti, nulla si è fatto per eliminare o almeno combattere la malaria nei terreni acquitrinosi. Famiglie intere vivono in pericolosa promiscuità di ambienti privi d'aria e insufficientemente protetti dalla incostanza del clima.

Il passato regime che ha profuso il denaro a solo beneficio del Re Zog e della sua Corte ha lasciato dietro di sè il Paese immiserito e sfruttato; lo scarso ed inadeguato nutrimento e le facili infezioni mietono vittime tra i bambini nei primi anni di età e minacciano continuamente la vita delle madri. La gran massa di popolo si nutrisce insufficientemente ed inadeguatamente alle condizioni del clima, debilitandosi e presentando così una resistenza minore alle malattie.

Sete di giustizia

Col nuovo regime, all'ombra del littorio della Roma mussoliniana, dopo il pieno ristabilimento della pace e dell'ordine in tutta la Nazione, le popolazioni hanno potuto sentire che il comandamento del Duce di andare verso il popolo era una operante realtà: ai più urgenti bisogni si è provveduto immediatamente con elargizioni di denaro e distribuzioni su scala vastissima di generi di prima necessità, indumenti e medicine. Col nuovo regime il lavoro è regolarmente e puntualmente retribuito e sono venute a cessare tutte le forme di vessazione e di prepotenza e chi vende sa di poter sempre ricavare il giusto prezzo di ciò che cede. Moralmente infine la costituzione del Partito nazionale fascista albanese ha costituito una pietra miliare nella storia dell'Albania, aprendo una nuova era di valorizzazione e di rivalutazione umana, promessa e sicura garanzia di una più alta giustizia sociale in un paese dove di giustizia tutti erano assetati.

I testimoni della fuga di Zog e complici ritornano a Tirana

TIRANA, 1.

Dopo molte peripezie gli autisti delle autovetture ministeriali e della Casa Reale che, sotto la minaccia delle armi, furono costretti ad accompagnare e a condurre i satelliti di Zog, stanno facendo ritorno a Tirana. Essi si arrestarono alla frontiera ed opponendo forza a forza, riuscivano a riportare indietro gli automezzi. Con mezzi di fortuna ha fatto ritorno anche l'autista dell'ex ministro dell'interno, riuscito ad abbandonare il padrone a Po... dove l'ex ministro ha proseguito la fuga, grazie alla sua guardia del corpo che sapeva guidare la macchina.

Dagli autisti si è appreso che Zog, con la rivoltella alla mano, costringe il suo autista a marciare senza arrestarsi, malgrado le condizioni delle strade albanesi alla velocità di 130 chilometri l'ora.

Il Luogotenente del Re d'Albania è tornato a Tirana

TIRANA, 1.

Ricevuto al campo d'aviazione dal comandante delle forze italiane in Albania, dalle alte autorità e gerarchie italiane, dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo e dai gerarchi del Partito fascista albanese, ha fatto ritorno in aereo il luogotenente generale, accompagnato dall'Ispettore del Partito e dalle personalità del suo seguito.

Danzica e il corridoio

BERLINO, 1.

Sulla questione di Danzica e del corridoio polacco, con la relativa autostrada tedesca che lo attraversi, i giornali di qui continuano a rintuzzare gli argomenti polemici che la stampa di Varsavia ha sfoderato a commento del discorso di Hitler.

Per la domandata via di comunicazione extra-territoriale tra la Slesia e la Prussia Orientale, dice la *Boersen Zeitung*, che, come dopo la guerra fu ritenuto indispensabile un corridoio per dare a un popolo di 35 milioni di abitanti uno sbocco al mare, non è lecito rifiutare a un popolo di 85 milioni un'arteria di comunicazione tra due sue provincie agli effetti della vita commerciale. Nella questione del viadotto chiesto dalla Germania non deve essere vista la strategia, ma il fattore economico.

«Ma qui i polacchi — continua il giornale — hanno voluto mostrarsi ultra-astuti, allora è venuto la denuncia del trattato di amicizia e di non aggressione. Ora, a quanto pare, essi obiettano che la Germania ha abituato l'Europa a trovarsi, di quando in quando, dinanzi al fatto compiuto e che così potrebbe essere, in avvenire, nei riguardi della Polonia. Da parte tedesca si risponde che anche la Polonia ha fatto ricorso più volte a simile metodo, come nel caso di Vilno e in quello del territorio di Teschen e del bacino carbonifero dell'Olza».

Il collaboratore diplomatico della *Boersen Zeitung* non trae il dubbio che i Polacchi abbiano prospettato alla Gran Bretagna i fatti e la situazione in modo non rispondente alla realtà, approfittando della facile condiscendenza britannica sino a provocare da parte dell'Inghilterra, una garanzia che quest'ultima, in passato, si rifiutò sempre categoricamente di accordare. Se il *Times* scrive che la Germania ha commesso una grossolana sciocchezza a denunziare il patto tedesco-polacco, la stampa tedesca risponde che la sciocchezza è stata compiuta, invece dall'Inghilterra offrendo alla Polonia la sua garanzia.

Un po' d'acqua nel vino polacco

LONDRA, 1.

Si apprende che l'ambasciatore britannico a Varsavia, Sir Hoard Kennard, ha discusso col ministro degli esteri polacco colonnello Beck, le conclusioni da trarsi dal discorso di Hitler. La «Reuter» a tale proposito, dichiara che in queste conversazioni si è messo in chiaro che la Polonia non vuole la guerra e combatterebbe solo per una questione di vitale importanza. In questo caso la Gran Bretagna e la Francia l'aiuterebbe.

Torbidi romanzi di mentalità colpite da pazzia e paura

PARIGI, 1.

Una nuova sintomatica prova della sinistra pertinacia dei fautori della guerra, risoluti a spingere fino al parossismo il senso d'allarme ed anzi di praura in cui vivono gli ambienti bellicisti francesi, è data dalle immaginarie rivelazioni che si fanno circolare oggi senza che le autorità responsabili muovano un dito per neutralizzare l'attività criminosa degli avvelenatori dello spirito pubblico. Si afferma che fra qualche giorno o qualche settimana, il Fuerher manderà un ultimatum a Varsavia, chiedendo Danzica e l'autostrada attraverso il corridoio. Contemporaneamente la Germania eserciterebbe, d'accordo con l'Italia, una formidabile pressione su tutte le vie di comunicazione dell'Inghilterra e sulle basi imperiali britanniche. A questo scopo l'Italia starebbe concentrando un'ingente quantità di truppe che assieme alle truppe libiche dovrebbero fare uno sbarco in Egitto. Ad un identico scopo servirebbero le forze armate spagnole accostate, secondo i giornali, attorno a Gibilterra, mentre le forze navali ed aeree del mar Rosso e delle isole Canarie dovrebbero interrompere le comunicazioni della Inghilterra con l'Oriente. E non basta: la Francia verrebbe inoltre minacciata da catastrofici bombardamenti aerei su Parigi e sui più grandi centri del nord e del Mediterraneo per impedirle di correre in aiuto alla Polonia. Si aggiunge poi che «Hitler e Mussolini sono sicuri di poter scuotere e sconquassare i piani di difesa anglo-francesi, grazie alla loro gigantesca preparazione bellica». E' veramente incredibile che queste invenzioni sciocche fatte per dar nuovo impeto ai quotidiani gridi di allarme dei bellicisti di cui è nota e provata la torbida malafede, trovino credito in molti ambienti parigini: oppure è così. L'origine di queste nuove voci allarmistiche risulta chiara dal fatto che oggi stesso i giornali meridiani danno come cosa fatta la conclusione di una vera e propria alleanza militare franco-anglo-sovietica che sarebbe, non soltanto in elaborazione, ma addirittura alla vigilia della firma e dovrebbe portare ad una sostanziale evoluzione anche nell'atteggiamento della Polonia e della Turchia le quali sarebbero invitate in un secondo tempo ad aderire ai nuovi accordi, preparandosi a partecipare alla crociata anti-totalitaria. Altro motivo d'allarme cui insistono i giornali è la denuncia da parte della Germania del patto navale anglo-tedesco. I giornali sostengono che negli ambienti della marina francese si fa rilevare che, durante la grande guerra, i sottomarini tedeschi, da veri padroni delle profondità marine, misero a serio repentaglio l'Inghilterra, causando ingenti danni anche alla Francia e mettendo in pericolo l'esito stesso del conflitto. Si osserva che tutto ciò potrà ora ripetersi su più vasta scala e che l'ammiragliato tedesco potrà sguinzagliare in tutti i mari squadre intere di sottomarini.

Impero francese... Sanguinosa battaglia tra arabi e senegalesi

ALGERI, 1.

Gravi disordini scoppiati ad Algeri nel quartiere arabo e provocati da alcuni soldati senegalesi del 15° reggimento di stanza ad Algeri hanno richiesto l'intervento delle forze armate. Due soldati senegalesi, molestati da bimbi arabi che giocavano in una strada, hanno voluto picchiarli selvaggiamente. Alcuni arabi sono subito accorsi a difendere i bimbi e poichè i negri reagivano, li hanno feriti lievemente, uno con un colpo di coltello e l'altro con colpo di rivoltella. Allora i due soldati sono corsi in caserma per cercare rinforzi e poco dopo 200 soldati senegalesi inferociti hanno assalito il quartiere arabo, devastando le vetrine dei negozi, spezzando a sassate i vetri degli autobus e percuotendo selvaggiamente i passanti. Fra arabi e senegalesi è scoppiata quindi una vera battaglia che ha necessitato, oltre all'intervento della polizia e della guardia mobile, quello del 9° reggimento zuavi che a stento ha potuto finalmente ristabilire la calma, arrestando gli energumeni negri. Si sono avuti 11 feriti gravi fra i senegalesi e 30 feriti tra gli europei che per caso si trovavano nei paraggi, oltre a 100 feriti fra gli indigeni. Il fatto ha prodotto ovunque grandissima esasperazione contro le barbare guarnigioni negre mandate in terra araba dalla Francia.

Con un abile volteggio si salva da un investimento

COMO, 1.

Lo scolaretto di nove anni Antonio Zanni deve la vita alla sua prontezza di spirito e alla sua non comune agilità. Egli si trovava, poco lontano dai genitori, addossato a un muricciuolo posto al centro di un crocicchio dove sboccano le strade di Malgrate e di Valmadrera.

Ad un tratto, per la rottura dei freni, un'auto andò a finire contro il muricciuolo, fra le grida di terrore dei genitori che avevano visto l'investimento inevitabile. Lo scolaretto, invece, aggrappatosi con le mani alla cime del muricciuolo, con un abile volteggio andava a finire sull'altra strada, rimanendo illeso.

Maria di Piemonte ad un concerto a Firenze

FIRENZE, 1.

S. A. R. la Principessa di Piemonte si è recata oggi all'Istituto della SS. Annunziata, interessandosi con la direttrice alla visita dell'Istituto stesso e compiacendosi poi di visitare le varie aule dove si tenevano le lezioni. Quando la Principessa ha lasciato l'Istituto insegnanti e alunne l'hanno vivamente festeggiata e le hanno offerto fiori raccolti durante la visita dalle alunne più piccole nel loro giardinetti.

Stasera l'Augusta Principessa ha presenziato nella sala bianca di palazzo Pitti ad un concerto di musica da camera eseguito dall'ottimo trio Fiedel di Monaco, del quale fanno parte Fran Siedersbech, Beatrice Dohme, Henrich Wilke e che con la collaborazione del baritono Conrba Assa, ha eseguito uno scelto e applaudito programma. La Principessa è stata salutata dagli applausi del folto pubblico, fra cui erano personalità e i partecipanti al 4. congresso internazionale di Musica.

Si è svolta oggi la seconda seduta del congresso internazionale di musica. Il m. Pannain ha fatto interessanti comunicazioni sulle relazioni che intercorrono fra la cultura e la vita musicale. Alla relazione del prof. Pannain è seguita un'ampia discussione che ha occupato il resto della seduta al termine della quale ha parlato il presidente Ojetti.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

La giornata coloniale

I Fasci femminili per la difesa antia erea

ROMA, 1.

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1317 del Segretario del P.N.F. reca:

Anche quest'anno l'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, nella ricorrenza del 9 maggio, annuale della fondazione dell'Impero, organizzerà in tutta Italia la «Giornata coloniale». Nei capoluoghi e nei maggiori centri di provincia verranno indette manifestazioni nel corso delle quali saranno consegnati diplomi alle allieve dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale. L'Istituto fascista dell'Africa italiana invierà in alcune provincie camerati che illustreranno il significato della giornata coloniale.

A cura dell'I.F.A.I. saranno diffuse pubblicazioni e opuscoli contenenti notizie e illustrazioni sulle possibilità economiche dell'Impero. Con riferimento al Foglio di Disposizioni n. 1295 del 23 marzo XVII, i segretari federali provvedano a coordinare le manifestazioni della «Giornata coloniale» con quelle previste per la «Giornata del soldato».

Si tengano altresì presenti le norme impartite col *Foglio di Disposizioni* n. 1050 del 24 aprile XVI. Circa la collaborazione che dovrà essere data dall'U.N.P.A. dai Fasci Femminili lo stesso Foglio dispone:

«Presso ogni Federazione dei Fasci Femminili sia nominata una collaboratrice particolarmente idonea che, peraltro farà parte del Comitato provinciale dell'U.P.N.A. Sarà altresì nominata una collaboratrice presso ogni Fascio e Gruppo rionale femminile e ove sia possibile sarà incaricata una donna fascista accanto al capo fabbricato per i compiti della difesa antiaerea.

L'agricoltura alla Fiera di Padova

PADOVA, 1.

Nessuna occasione deve essere trascurata per mettere in evidenza i progressi riportati nel campo agricolo dall'Italia fascista. Quindi anche la fiera di Padova, sintesi espressiva delle forze nazionali, sin dal 1919 allestisce annualmente un padiglione dell'agricoltura. Il padiglione della agricoltura del prossimo giugno comprenderà, oltre una sezione dedicata alla macchina agraria, mostre speciali allestite dalla Federazione nazionale fascista degli agricoltori, dalla Federazione italiana dei consorzi agrari, dalla Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'agricoltura e sarà completata da una mostra nazionale di avi-coniglicoltura di cui farà parte integrante un concorso importante fra le masse rurali e una interessante presentazione della produzione dell'artigianato rurale. Esso costituirà, nel complesso, un quadro interessantissimo dell'apporto che l'agricoltura dà all'economia nazionale.

Rassegna italiana alla Fiera di Poznan

VARSAVIA, 1.

E' stata inaugurata la 19ª fiera internazionale di Poznan che è fra le più importanti delle rassegne economiche della Polonia. Alla fiera partecipa specialmente l'Italia con un padiglione organizzato dall'istituto per il commercio estero e con una interessantissima mostra del turismo. Il padiglione che è il più ricco e il più vasto comprende anche una rassegna completa delle più importanti e geniali conquiste realizzate dalla tecnica italiana. Nella sola giornata di ieri esso è stato visitato da oltre 100 mila persone.

All'inaugurazione della fiera hanno presenziato i sottosegretari all'industria ed al commercio, alle finanze ed il cardinale Hlonde. L'ambasciatore d'Italia era rappresentato dall'addetto commerciale. I giornali occupandosi ampiamente del padiglione italiano, mettono in rilievo i sempre crescenti scambi economici italo-polacchi. Alla fiera partecipa ufficialmente la Germania.

A colpi di accetta mette in fuga l'aquila che lo ha aggredito e ferito

VERBANIA, 1.

Una singolare avventura ha vissuto il boscaiolo Aristide Grugoni, di 39 anni, il quale, trovandosi sui monti della Valstrona, al confine colla Valsesia, è stato aggredito da un'aquila reale. Il malcapitato, colto di sorpresa, ha cercato di difendersi alla meglio e, dopo una lotta accanita, è riuscito a mettere in fuga il rapace. Il Gruvoni ha riportato diverse ferite, nessuna delle quali per fortuna grave. Anche il rapace è rimasto ferito.

Giacinto Benavente è vivo ma ammalato

BARCELLONA, 1.

Erano state fatte correre strane voci sulle sorti del grande commediografo Giacinto Benavente; il beniamino del teatro spagnuolo, il più illustre autore moderno coi fratelli Alvarez Quintero applaudito sulle scene iberiche. Si era detto da taluni che Benavente fosse morto, assassinato dai comunisti, come era morto uno dei fratelli Quintero; poi era stato detto che Benavente aveva invece fatto amicizie coi rossi ed aveva aderito alle loro imprese solidarizzando coi comunisti.

Si apprende ora che la verità è ben altra. Giacinto Benavente, molto anziano, essendo nato nel 1866 ed avendo 73 anni, è tuttora vivo ed ebbe a trascinare in questi due anni e mezzo di guerra nel suo devastato paese, una vita ben difficile e pericolosa; ma egli, coerente ai suoi principi, non ha mai aderito ai rossi ed ai comunisti. Fin dai primi giorni in cui le truppe di Franco poterono avvicinarsi a Barcellona, si presentò ad uno dei generali comandante le colonne nazionali, dichiarando d'essere completamente solidale coi nazionali e di inneggiare a Franco liberatore mettendosi a sua disposizione. Benavente è stato nel 1922 onorato col premio Nobel di letteratura: in Italia come commediografo è noto per i lavori: «Rose di autunno» e «Il nido altrui» che sono state moltissime volte rappresentate: è una delle personalità più note della letteratura spagnola moderna. Purtroppo data la sua età e le peripezie e sofferenze patite in questi due anni e mezzo, Giacinto Benavente non si trova in buone condizioni di salute e sarà obbligato a vivere per qualche tempo ritirato da ogni attività.

L'ambasciatore d'Italia e il gen. Gambara ospiti di Serrano Suner

BURGOS, 1.

Il ministro degli Interni Ramon Serrano Suner, ha offerto ieri al Ministero della Gobernacion una colazione intima all'Ambasciatore d'Italia e al generale Gambara.

La festa del lavoro celebrata in Grecia

Un discorso di Metaxas

ATENE, 1.

La festa del lavoro è stata celebrata in tutta la Grecia con grandi manifestazioni patriottiche. Metaxas ha parlato al Pireo ad una folla enorme nella quale erano rappresentate tutte le categorie sociali, rilevando fra scroscianti applausi che ormai in Grecia la festa del lavoro si celebra con la bandiera bianco ed azzurro della Patria, simbolo di pace, di unione e di fratellanza. Dopo il discorso del Capo del Governo ha avuto luogo un grande corteo operai ed è stata eseguita la distribuzione dei premi e delle ricompense per il lavoro. Anche nelle provincie la festa è stata celebrata nel massimo ordine.

Gimma acclama all'unione dell'Albania

GIMMA, 1.

Capi, notabili e personalità del clero, insieme a migliaia di sudditi eritrei e somali convenuti a Gimma e unitasi alla popolazione locale, per il grande mercato del capoluogo, hanno voluto esprimere con una importante manifestazione la loro gioia e la loro esultanza per l'unione all'Italia dell'Albania. La notizia, comunicata al mercato attraverso gli altoparlanti in arabo, galla ed amarico, è stata brevemente commentata dal commissario del Governo che ne aveva fatto oggetto di un apposito bando. Dal mercato la popolazione con i capi e notabili in testa, attraversando la città, si è recata tutta al palazzo del Governo acclamando entusiasticamente al governatore che si è affacciato al balcone. Il balabat Abba Giobir ha espresso al governatore il sentimento delle popolazioni, pregandolo di rendersi interprete presso il Governo fascista della gioia che riempie il cuore dei fedeli alla notizia che un'altro popolo mussulmano si è rifugiato in seno alla grande e potente Italia. Il governatore ha risposto esaltando la Maestà del Re, la grandezza del Duce ed ha terminato invocando la benedizione divina su tutti i sudditi della grande Italia.

La marina mercantile invecchia in Francia

PARIGI, 1.

Negli ambienti della marina commerciale si manifesta una certa preoccupazione per l'odierna situazione della marina mercantile francese. Si osserva che essa sta invecchiando sempre più e non può competere con le flotte commerciali di recente costruzione. In caso di un conflitto, si osserva, la flotta commerciale francese non potrebbe far fronte a tutti i bisogni della Nazione. La Francia dovrebbe ricorrere agli armatori stranieri, pagando prezzi altissimi e vedendo scomparire, nel successivo dopo-guerra, la sua bandiera dai mari. Si reclamano quindi urgenti provvedimenti governativi per rimediare a questa situazione.

La bizzarra corsa d'un fulmine in una casa colonica

TREVISO, 1.

Durante il temporale di ieri un fulmine si è abbattuto sulla casa del colono Domenico Zanchetta, a Vazzola. Esso penetrando per il camino, che demoliva con grande fracasso, girava per le stanze fra il terrore delle numerose persone che si trovavano riunite e che venivano sbattute a terra, forava il pavimento, scaricandosi nella stalla sottostante fra una ventina di capi di bestiame, uno dei quali rimaneva folgorato. Il fabbricato non ha subito molti danni, ma le suppellettili ed i mobili sono stati assai danneggiati e le donne sono rimaste stordite.

Il console del Reich e la sua signora vittime di un incidente d'auto presso Tunisi

TUNISI, 1.

Un grave scontro automobilistico è avvenuto sulla strada di Aounina a circa dieci chilometri da Tunisi fra la vettura in cui si trovavano il console generale del Reich a Tunisi Von Ribertsein, sua moglie ed un domestico ed un'altra che trasportava due richiamati. Nell'urto violento il diplomatico e la sua signora riportavano ferite tanto gravi che soccombevano poco dopo all'ospedale, mentre il domestico è rimasto ferito leggermente. I due soldati richiamati rimanevano soltanto contusi. Le autorità hanno aperta un'inchiesta.

I genitori di 1569 figli a Castelnuovo Don Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO, 1.

I diciassette Gruppi dell'Unione Fascista Famiglie Numerose della provincia d'Asti, facenti parte al nucleo di Castelnuovo, si sono adunati ieri, in questo importante centro, per ricevere dal loro delegato provinciale, cav. dott. Montemurri, le tessere ed i distintivi della Unione.

La numerosa e lieta schiera, di circa 200 padri e madre, d'ogni età e condizione sociale, poteva vantare, in tutto, ben 1569 figli viventi. Vi figuravano, particolarmente segnalati: due capi famiglia aventi 12 figli; cinque con 11 e quattordici con 10. Vivamente complimentato era pure l'agricoltore Montarsino di Aramengo, che a soli 34 anni di età è padre di otto figli. I componenti ciascun Gruppo, accompagnati dal Podestà e dal Segretario del Fascio d'ogni singolo paese, furono ricevuti in Municipio dalle Gerarchie locali.

Dopo la distribuzione delle tessere, su appositi torpedoni vennero trasportati tutti ai Becchi presso la casa di Don Bosco dove si concluse cameratescamente il raduno.

Legionari reduci dalla Spagna accolti entusiasticamente a Napoli

NAPOLI, 1.

Ieri, proveniente dalla Spagna si è ancorata al molo Pisacane la nave-ospedale «Aquileia» recante a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. Rendevano gli onori militari un battaglione di formazione con la musica del 31. Fanteria.

A bordo sono subito saliti autorità e gerarchie. Il luogotenente generale Argentino ha porto ai valorosi reduci il saluto del Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Russo. Lo sbarco dei legionari è stato salutato dagli applausi entusiastici della folla che sostava alla stazione marittima.

Oltre 30 mila fedeli a Varazze assistono alla processione di S. Caterina da Siena

VARAZZE, 1.

La festa patronale di Santa Caterina è stata festeggiata con grandiosità a Varazze. I treni delle due riviere, gli autobus ed ogni altro mezzo di locomozione hanno riversato in città migliaia e migliaia di persone, convenute per assistere alla storica e secolare processione. Si calcola che oltre trentamila forestieri siano venuti a Varazze per questa solennità. File interminabili di «pellegrini», vestiti del caratteristico abito di velluto con mantellina orlata in oro e le «verginelle», coronate di rose, precedevano i mastodontici Crocifissi, del peso di oltre cento chili, portati dalle Confraternite, susseguite da schiere di bimbi in costume. Moltissime le figurazioni sacre, inframezzate ai numerosi «Gruppi». Gli episodi salienti della vita della Santa senese erano raffigurati da parecchi bimbi. La processione, uscita dalla chiesa parrocchiale alle ore 10, è rientrata alle 14.30, tra l'entusiasmo dei fedeli che ha costretto per cinque volte i portatori della «Cassa» a farla uscire dalla chiesa.

Il Card. Marchetti Segretario del S. Ufficio

CITTA' DEL VATICANO, 1.

Il Papa ha nominato segretario della suprema Congregazione del S. Ufficio il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo vicario generale.

I pareri inglesi sulla coscrizione

LONDRA, 1.

L'Istituto britannico per la pubblica opinione ha condotto una inchiesta tra il pubblico, tra il 21 aprile, giorno in cui si cominciò a pensare alla possibilità dell'istituzione del servizio militare obbligatorio in Gran Bretagna e il 26 aprile, giorno in cui Chamberlain annunciò alla Camera dei Comuni la decisione presa. Le risposte al questionario dell'Istituto rilevano che il 53 per cento della popolazione è favorevole al servizio militare volontario, il 39 per cento a quello obbligatorio e l'8 per cento senza definita opinione. La stessa inchiesta rivela anche che la coscrizione è più popolare nelle classi ricche (54 per cento), un po' meno in quelle medie (41 per cento) e molto minore presso le classi operaie dove solo il 33 per cento si è dichiarato favorevole alla coscrizione.

Per la difesa svedese

STOCCOLMA, 1.

Il Parlamento svedese ha decretato che in caso di guerra il Governo possa disporre di 100 milioni di corone per la difesa nazionale. Per crediti maggiori esso dovrà procedere alla convocazione delle Camere.

Asino che asporta un labbro e mezza guancia a un ragazzo addormentato

NAPOLI, 1.

E' stato ricoverato in ospedale il tredicenne Raffaele Borrelli, da San Sebastiano al Vesuvio, con asportazione del labbro superiore e di parte della guancia sinistra. Il ragazzo si era addormentato in campagna e, durante il sonno, è stato morsicato da un asino.

L'isola di Aldernay nella Manica trasformata in base militare

LONDRA, 1.

Il giornale domenicale *Sunday Pictorial* raccoglie la voce secondo cui la Gran Bretagna starebbe trasformando l'isola di Aldernay, nella Manica, in una base militare dalla quale agirebbero le forze incaricate di proteggere il traffico marittimo nel canale.

Un terremoto segnalato da Siena

SIENA, 1.

L'osservatorio del regio liceo ha segnato una fortissima scossa di terremoto la cui distanza epicentrale è calcolata 9.500 chilometri. La segnalazione è avvenuta alle ore 7,11'8" di stamane.

Manovratore tramviario fermato per un mortale investimento

MILANO, 1.

Nel pomeriggio di ieri, un tram della linea Monza-Milano, diretto alla nostra città, all'altezza di Sesto S. Giovanni investiva il cinquantunenne Camillo Cesareo, abitante nella nostra città, in via Giacomo Mora. Il poveretto decedeva quasi subito. Il manovratore è stato fermato.

Mons. Trossi cappellano delle forze armate in A. O.

ADDIS ABEBA, 1.

Ha lasciato Addis Abeba per rientrare in Patria, mons. Antonio Ribaudo che, dopo aver partecipato alla campagna italo-etiopica, ha tenuto dal maggio 1936 il posto di cappellano superiore presso il comando delle Forze armate. E' stato nominato ispettore generale dei cappellani delle forze armate in A. O. I. mons. Trossi che da dieci anni era ispettore dei cappellani della marina e dell'aeronautica.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	1. mag.	29 apr.
Parigi	50.35	50.35
Londra	80.72	88.97
New York	19.—	19.—
Belgio	323.25	322.75
Olanda	1017.—	1016.—
Svizzera	427.50	427.—
Titoli di Stato		
Rendita It. 3,50%	72.—	72.—
Rendita 5%	92.—	92.—
Redimibile 3,50%	66.75	66.75
Redim. 5% Immob.	92.—	92.—
Buoni Tesoro 1940	99.75	99.75
» » 1941	100.60	100.60
» » 1943	90.—	90.—
» » 1944	95.75	95.75
Obbligazioni		
Venezia 3.50%	89.15	89.15
I.R.I. Stet 4%	553.—	553.—
I.R.I. 4.50%	447.—	447.50
E.L.F.E.R. 4.50%	454.—	454.—
Pubbl. util. 6%	492.—	492.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	498.50	498.50
Credit. Nav. 6.50%	504.—	503.50
Edison em. 931 6%	504.—	503.50
Emiliana 6%	501.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	500.—	500.—
Soc. Es. Tel. 6%	493.—	493.—
Azioni		
La Centrale	883.—	882.—
Mediterranee	461.—	460.—
Meridionali	842.—	841.—
Coton. Cantoni	2875.—	2850.—
Coton. Olcese	407.—	—.—
Tessuti stampati	770.—	771.—
Linificio Canap. Naz.	446.—	444.—
Man. Rossari e Varzi	540.—	540.—
Man. Rotondi	398.—	398.—
Man. Tosi	62.50	62.50
Man. Coton. Merid.	219.—	219.—
Unione Manifatture	295.—	—.—
Lanificio Gavardo	580.—	—.—
Nanificio Rossi	2300.—	2275.—
Nanificio Targetti	73.50	73.50
Cascami seta	290.—	—.—
Chatillon	68.50	69.—
Snia Viscosa	330.50	331.—
Ansaldo	38.25	—.—
Ilva	195.—	—.—
Monte Amiata	318.—	318.—
Montecatini	142.—	—.—
Dalmine	138.—	—.—
Breda	279.—	279.50
Bianchi	83.50	—.—
Isotta Fraschini	12.87	12.87
Fiat	411.—	410.—
O.M.I. già Reggiane	69.25	69.20
Adriatica di Elettr.	162.80	163.—
C.I.E.L.I.	305.50	—.—
Dinamo	288.—	281.—
Edison	315.—	313.50
Edison Postergate	261.—	—.—
Elettrica Bresciana	279.—	279.—
Valdarno	172.75	174.50
Emiliana	484.—	485.—
Forze Idr. Liguria	126.—	125.—
Cisalpina priv.	119.50	—.—
Cisalpina ord.	115.—	111.50
Seso	74.—	73.75
Sip	52.25	52.—
Tirso	109.—	109.—
Vizzola	414.—	—.—
Meridion. Elettr.	278.—	—.—
Terni	210.50	212.—
Ilres	9.75	9.775
Tecnomasio It. B. B.	89.25	88.25
Distillerie Italiane	196.—	197.—
Eridania	508.—	210.—
Raffineria Lig. Lomb.	593.—	593.—
Romana Zuccheri	75.—	—.—
A.N.I.C.	91.50	71.75
Fondi Rustici	83.25	—.—
Beni Stabili Roma	179.75	—.—
Comp. It. Gr. Alb.	55.—	—.—
Cementi Bergamo	230.—	—.—
Pirelli Italiana	1405.—	—.—
Pirelli e C.	460.—	—.—

Recita in un oratorio funestata da un incidente

MILANO, 1.

Durante lo spettacolo indetto dall'Oratorio maschile di Corsico si è avuto a deplorare una grave disgrazia. Il sedicenne Ermanno Cesarini, mentre maneggiava sul palcoscenico una rivoltella a tamburo che doveva servire per la recita e che riteneva scarica, faceva accidentalmente partire un colpo che raggiungeva il dodicenne Primo Lombardini, abitante a Corsico.

Il ragazzo, gravemente ferito all'emitoraco destro, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore, con prognosi riservata.

ULTIME DI SPORT

La classifica generale del Giro d'Italia

GROSSETO, 1.

La giuria del Giro d'Italia comunica la classifica generale dopo la quarta tappa:

1. Cinelli in ore 20.49'36"; 2. Vicini in ore 20.49'36"; 3. Magni a 1'10"; 4. Crippa a 3'10"; 5. Simonini a 3'10"; 6. Canavesi a 3'34"; 7. Valetti; 8. Leoni; 9. Bartali; 10. Servadei.

ANTONIO GALATA · Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

VENDO Viale Venezia, casa con negozio 3 abitazioni, autorimessa, mq. 3000 di terreno. Lire 100.000. Altra via Odorico Politi tre abitazioni, corte, magazzino, L. 80.000. Rivolgersi D'Agostino Romeo Caffè Corazza o telefonare 7-35.

COMMERCIALI

RIVENDITORI di Cartoline. Rivolgetevi alla Ditta LUIGI MANTELLI, via Cavour 5 Udine, che vi può fornire cartoline di tutti i paesi del Friuli a 5 centesimi l'una. Merce franca Udine (fotografie gratis). Se il cliente fornisce la fotografia si fa formato gigante a 0.5.

AFFITTI

AFFITTASI magazzini, autorimessa, stalla, cantina, pronti. Magazzino tre uffici, presentemente Autotrasporti Fiocco 1. Maggio, Dorta, Viale Stazione 21.

AFFITTASI viale S. Daniele 13, villa 6 vani, autorimessa, terrazza, pensilina, luce, gas.

SIGNORINA sola, cerca pensione famigliare. Scrivere indicando pretese 9940 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO, MOTO d'OCCASIONE

MOTO Benelli 500 molleggiata, vendesi d'occasione. In perfette condizioni, percorso solo 3000 chilometri, visibile presso garage Nadali. 9932

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI brava domestica trentenne, senza impegni famigliari, per piccola famiglia signorile residente in ameno paese campagna del Veneto. Posto ottimo e ben retribuito, sono necessarie referenze morali e religiose. Scrivere 9937 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI donne di servizio tutto fare età 15 - 35 Agenzia San Francesco, Piazza Risorgimento 8 (Zona Monforte) Milano.